

**RELAZIONE
FINANZIARIA
CONSOLIDATA
SEMESTRALE**
al 30 giugno 2021

Indice

I.	Organi sociali	4
II.	Relazione sulla Gestione	5
1	Premessa	6
2	Struttura del Gruppo e dati di sintesi	6
3	Fatti di rilievo del semestre.....	7
4	Il perimetro di consolidamento	7
5	I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas.....	8
6	Quadro regolatorio e tariffario.....	17
6.1	Regolazione.....	17
6.2	Tariffe.....	23
7	Attività di sviluppo e gestione delle concessioni.....	25
7.1	Partecipazione a gare non ATEM.....	25
7.2	Attività su gare "ATEM".....	26
7.3	Concessioni aggiudicate.....	27
7.4	Concessioni perse.....	28
7.5	Acquisizione di società	28
7.6	Eventi rilevanti accaduti dopo il 30 giugno	28
8	Supporto alle attività di vettoriamento del gas	28
8.1	Principali Evoluzioni Normative	28
8.2	Adempimenti Sistema Informativo Integrato	29
8.3	Rapporti con i Trader e Customer Care.....	30
8.4	Front Office.....	30
8.5	Call Center Commerciale	31
8.6	Fatturazione e Bilanci Gas.....	32
8.7	Misura.....	34
8.8	Sviluppo commerciale	35
9	Costruzione impianti, ambiente e sicurezza	37
9.1	Impianti distribuzione gas	37
9.2	Continuità e sicurezza del servizio	37
9.3	Delibera n. 155/08 – (Smart meter).....	38
9.4	Attività di progettazione	38
9.5	Attività di presidio normativo	39
10	Settore Idrico	39

11	Qualità Sicurezza e Ambiente	39
11.1	Servizio di Prevenzione e Protezione.....	40
11.2	Aspetti Ambientali.....	42
11.3	Qualità Tecnica e Commerciale, controllo sui dati qualità tecnica e commerciale	43
11.4	Controllo sicurezza cantieri.....	44
11.5	Controlli sulla gestione Cilento Reti Gas	44
12	Risorse umane.....	45
12.1	Organizzazione Aziendale.....	45
12.2	Relazioni industriali	45
12.3	Selezione	47
12.4	Formazione e addestramento	47
12.5	Amministrazione del personale	49
12.6	Clima aziendale.....	50
13	Sistemi informativi	51
14	Attività di ricerca e sviluppo	52
15	Gestione dei rischi	54
15.1	Rischi operativi	54
15.2	Rischi legati alla regolamentazione	54
15.3	Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale	55
15.4	Rischi operativi ambientali, di sicurezza e di <i>climate change</i>	55
16	Prevedibile evoluzione della gestione.....	57
IV.	Relazione semestrale consolidata	58
V.	Prospetti contabili	59
VI.	Conto economico	60
VII.	Prospetto dell'utile complessivo	61
VIII.	Stato patrimoniale	62
IX.	Rendiconto finanziario	64
X.	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	65
XI.	Note di commento	66
17	Forma e contenuto del Bilancio	66
18	Conformità agli IFRS/IAS e base di presentazione	66
19	Principi contabili, criteri di valutazione ed uso di stime.....	67
XII.	Informazioni sul Conto economico	72
XIII.	Informazioni sullo Stato patrimoniale	81
XIV.	Relazione della società di revisione	112

I. Organi sociali

Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Società di revisione
Presidente Ugo de Carolis	Presidente Giovanna Conca	Pricewaterhouse Coopers S.p.A.
Vice Presidente Carlo Michelini	Sindaci effettivi Giovanni Cappa Marco Giuliani	
Amministratore Delegato Michele Enrico De Censi	Sindaci supplenti Walter Bonardi Ercole Fano	
Consiglieri Rosaria Calabrese Alessandra Polerà Stefano Gatti Marion Calcine Carlo Maddalena		

II. Relazione sulla Gestione

1 Premessa

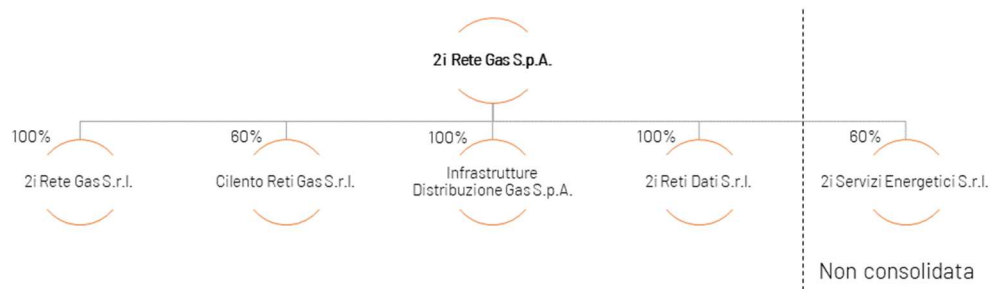
Nel primo trimestre 2021, a quanto emerge dal Bollettino economico della Banca d'Italia pubblicato nel luglio di quest'anno, il PIL è salito dello 0,1 % in confronto al periodo precedente, con un'ulteriore accelerazione positiva registrata in primavera che vedrebbe le stime attestarsi sul +1%.

Al nuovo aumento dell'attività nell'industria, che si è riportata a livelli pre-pandemia, si è accompagnato un parziale recupero nei servizi, con indici di fiducia di famiglie e imprese in deciso incremento.

Per quanto riguarda 2i Rete Gas in questo primo periodo dell'anno il Gruppo ha migliorato la gestione del business rispetto al 30 giugno dello scorso anno in maniera sensibile, sia dal punto di vista dei ricavi e dei margini, sia dal punto di vista degli investimenti effettuati, che registrano un trend positivo del +31% circa sul periodo precedente.

2 Struttura del Gruppo e dati di sintesi

Il seguente grafico illustra la situazione del Gruppo societario al 30.06.2021:



Per quanto riguarda i dati di sintesi del Gruppo, nello schema seguente si riportano gli indicatori chiave operativi, economici e patrimoniali del Gruppo al 30.06.2021 con un confronto sia con l'intero anno precedente, sia con il 30.06.2020:

	30.06.2021	31.12.2020	30.06.2020	2021 - 2020	
Concessioni attive:	2.210	2.148	2.137	62	(1)
Punti di riconsegna attivi:	4.511.133	4.355.413	4.340.670	155.720	(1)
Gas Distribuito (Naturale e GPL) in milioni di Mc:	3.778	5.771	3.276	502	(2)
Margine Operativo Lordo in milioni di euro:	245,4	514,4	239,0	6	(2)
Utile Netto in milioni di euro:	96,5	183,8	79,4	17	(2)
Consistenza reti gestite in km:	69.596	66.772	66.259	2.824	(1)

	30.06.2021	31.12.2020	30.06.2020	2021 - 2020	
Posizione finanziaria Netta in milioni di euro:	2.809,3	2.650,2	2.617,1	159	(1)
Capitale Netto Investito in milioni di euro:	3.831,0	3.691,0	3.558,8	140	(1)

(1) Delta vs 31.12.2020

(2) Delta vs 30.06.2020

3 Fatti di rilievo del semestre

In data 29 gennaio 2021 è stata emessa una tranche di prestito obbligazionario da parte della Capogruppo approfittando delle favorevoli condizioni di mercato. L'emissione per 500 milioni di euro a 10 anni riporta una cedola con tasso di interesse pari a 0,579%, il coupon più contenuto mai ottenuto dalla Società.

In data 30 aprile 2021 la Capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. ha acquisito la società Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A., che gestisce circa 152.000 punti di riconsegna e 2.700 km di rete in diverse concessioni sul territorio italiano.

In data 16 giugno 2021 è stata deliberata la fusione della società acquisita nella Capogruppo, con efficacia civilistica a partire dal 1° novembre 2021 e contabile e fiscale dal 30 aprile 2021, allo scopo di semplificare la struttura del Gruppo stesso e ottimizzare i costi senza impatti sul perimetro di consolidamento.

4 Il perimetro di consolidamento

Il perimetro di consolidamento del Gruppo 2i Rete Gas ha subito un'ulteriore variazione nel semestre con l'ingresso di Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A. (nel seguito anche "IDG S.p.A."). L'apporto economico al Gruppo di tale inserimento è condizionato nel presente bilancio interinale dal breve periodo di partecipazione al Gruppo stesso: la società acquisita contribuisce alla situazione consolidata a far data dal momento passaggio di proprietà, ovvero il 30 aprile 2021.

5 I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas

Nel commentare i propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza, in modo omogeneo e continuo nel tempo, alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti o altrimenti definiti dagli IAS/IFRS. In particolare, nel conto economico sono evidenziati risultati intermedi, quali l'EBITDA e l'EBIT, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale, considerazioni analoghe valgono per il capitale investito netto, la posizione finanziaria netta, la posizione finanziaria adjusted e l'indebitamento finanziario netto contabile, le cui componenti sono dettagliate nei prospetti che seguono in questo paragrafo.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi non essere comparabili.

Milioni di euro	30.06.2021	30.06.2020
Ricavi	529,2	468,7
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	328,8	320,1
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	7,3	6,9
Altre vendite e prestazioni	12,0	9,5
Ricavi per attività immateriali/ in corso	164,5	120,6
Altri ricavi	16,5	11,6
Costi operativi	(283,8)	(229,7)
Costo del lavoro	(63,7)	(58,4)
Costo materie prime e rimanenze	(29,0)	(29,1)
Servizi	(170,2)	(125,4)
Altri costi	(13,0)	(8,4)
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(8,3)	(8,9)
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,4	0,6
Margine operativo lordo	245,4	239,0
Ammortamenti e svalutazioni	(101,3)	(99,6)
Ammortamenti e perdite di valore	(101,3)	(99,6)
Risultato operativo	144,1	139,4
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(27,8)	(27,3)
Risultato prima delle imposte	116,3	112,2
Imposte sul reddito dell'esercizio	(19,9)	(32,8)
<i>Risultato delle continuing operation</i>	96,5	79,4
<i>Risultato delle discontinued operation</i>	-	-
Risultato netto d'esercizio	96,5	79,4

La gestione economica dell'esercizio è rappresentata nel prospetto sopra riportato, ottenuto riclassificando i dati del conto economico secondo criteri gestionali, conformi alla prassi internazionale e mantenendo la contabilizzazione in ossequio all'interpretazione IFRIC 12.

Si ricorda che l'interpretazione IFRIC 12, su cui si basa l'esposizione degli schemi del bilancio consolidato semestrale abbreviato, non comporta effetti sulla marginalità ma solo l'iscrizione in pari misura di ricavi e costi relativi alla costruzione delle infrastrutture di rete di distribuzione, ai fini di una più agevole analisi degli scostamenti gestionali, si espone di seguito anche una tabella di sintesi riportante i ricavi e costi consolidati al netto degli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12.

Milioni di euro	30.06.2021 senza IFRIC 12	30.06.2020 senza IFRIC 12
Ricavi	364,7	348,1
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	328,8	320,1
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	7,3	6,9
Altre vendite e prestazioni	12,0	9,5
Altri ricavi	16,5	11,6
Costi operativi	(120,7)	(110,6)
Costo del lavoro	(31,4)	(33,4)
Costo materie prime e rimanenze	(2,6)	(4,5)
Servizi	(66,2)	(56,4)
Altri costi	(12,6)	(8,0)
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(8,3)	(8,9)
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,4	0,6
Margine operativo lordo	244,0	237,4
Ammortamenti e svalutazioni	(99,9)	(98,0)
Ammortamenti e perdite di valore	(99,9)	(98,0)
Risultato operativo	144,1	139,4

Con riferimento alle tabelle sopra riportate, si rileva che i ricavi, pari complessivamente a 529,2 milioni di euro al lordo dell'IFRIC 12, evidenziano un incremento di 60,5 milioni di euro, di cui 43,9 milioni di euro per l'incremento dei ricavi per attività immateriali (rappresentativi degli investimenti in concessioni di distribuzione gas di periodo) che nel primo semestre del precedente anno avevano subito un significativo rallentamento dovuto al periodo di lockdown per pandemia COVID-19.

I ricavi da vettoriamento si incrementano invece di 8,7 milioni di euro in ripresa rispetto allo scorso anno anche per l'apporto della variazione di perimetro di consolidamento, pari a circa 3,8 milioni di euro, oltre che per la crescita della RAB grazie alla campagna di investimenti portata avanti.

I contributi di allacciamento e i diritti accessori, che avevano risentito solo parzialmente del lockdown nel 2020, si incrementano comunque di 0,4 milioni di euro portando il consuntivo semestrale in linea con lo stesso periodo dell'anno 2019.

I ricavi per "Altre vendite e prestazioni", complessivamente pari a 12 milioni di euro, sono in netta crescita rispetto al precedente esercizio fondamentalmente per la ripresa delle attività di sospensione di fornitura gas che erano state bloccate in conseguenza delle previsioni regolatorie introdotte nel periodo di lockdown 2020.

Gli altri ricavi, diversi dai precedenti, sono complessivamente pari a 16,5 milioni di euro, e si incrementano per la sopravvenienza attiva dovuta alla positiva composizione di un lungo contenzioso con il Comune di Anzio nonché per una maggior stima del riconoscimento di ricavi per qualità tecnica.

Con riferimento alla sola tabella riportante i valori al lordo IFRIC 12, infine, i maggiori investimenti del semestre hanno portato alla contabilizzazione di un ricavo (secondo quanto previsto dall'IFRIC 12) per complessivi 164,5 milioni di euro nella voce "Ricavi per attività immateriali/in corso" frutto dalla ripresa di tutte le attività operative nel semestre trascorso.

I costi operativi, complessivamente pari a 283,8 milioni di euro nella versione IFRIC 12, mostrano un incremento di 54,1 milioni di euro; si ricorda che l'impatto da IFRIC 12 complessivo su tale voce è pari a 163,1 milioni di euro per l'esercizio corrente. Al netto di tale effetto, dunque, si registra una crescita complessiva dei costi operativi per 10,1 milioni di euro, riportando la voce in linea con quanto registrato nel primo semestre 2019.

Più in dettaglio, il costo del lavoro lordo, complessivamente pari a 63,7 milioni di euro, cresce a livello di Gruppo di circa 5,4 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Considerando invece il costo del lavoro al netto dell'impatto IFRIC 12, tale costo diminuisce di 2,0 milioni di euro grazie al positivo contributo delle maggiori attività di investimento svolte dal personale della società.

Il costo per materie prime è stabile a 29,0 milioni di euro, mentre una volta depurato dell'effetto dovuto alla contabilizzazione IFRIC 12 e relativa capitalizzazione, vedrebbe una variazione in diminuzione per circa 1,9 milioni di euro.

Globalmente i costi per servizi a livello consolidato crescono in maniera significativa per 44,7 milioni di euro rispetto al primo semestre dell'anno precedente, mentre l'analisi effettuata al netto dell'effetto dovuto all'IFRIC 12 rileva una crescita più contenuta pari a 9,8 milioni di euro grazie all'effetto delle attività di investimento. Si riporta un incremento pari a 3,3 milioni di euro per effetto dell'iscrizione in tale voce degli accantonamenti per canoni iscritti in precedenza alla voce altri costi. L'effetto negativo per 1,3 milioni di euro dato dal nuovo Canone Unico Patrimoniale, che ha sostituito Cosap e Tosap, deve essere letto anche alla luce dei costi cessati per Tosap presenti nella voce Altri Costi (-0,8 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020) portando l'impatto negativo del cambiamento nel semestre a complessivi 0,5 milioni di euro. L'incremento dei costi è anche dovuto alla ripresa delle attività dei servizi commerciali rallentate nello scorso periodo a causa della pandemia.

Gli altri costi incrementano di 4,6 milioni di euro, fondamentalmente a causa delle maggiori minusvalenze per dimissioni cespiti (+4,0 milioni di euro), voce che nello

stesso periodo dell'anno precedente risultava fortemente ridotta a causa della minor attività di sostituzione contatori;

Gli accantonamenti al fondo rischi, pari nel semestre a 8,3 milioni di euro ed in calo per 0,6 milioni di euro rispetto al 30.06.2020 recepiscono il normale andamento dei fondi del periodo.

Il Margine Operativo Lordo risulta pari a 245,4 milioni di euro, in aumento di 6,4 milioni di euro rispetto al valore del precedente esercizio (239,0 milioni di euro) a seguito dell'effetto combinato dei maggiori ricavi da vettoriamento per 8,7 milioni di euro, della voce Altre vendite e prestazioni per 2,5 milioni di euro e degli Altri ricavi per 4,9, controbilanciato dai maggiori costi operativi che, al netto dell'impatto IFRIC 12, risultano in aumento di 10,1 milioni di euro.

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 101,3 milioni di euro e sono in crescita di 1,7 milioni di euro rispetto al precedente primo semestre 2020. Si ricorda che tale valore è inclusivo dell'ammortamento per i diritti d'uso relativi ai beni in affitto secondo il principio IFRS 16, pari a 3,2 milioni di euro nel semestre.

Il Risultato Operativo ammonta pertanto a 144,1 milioni di euro e si confronta con un risultato dei primi sei mesi dello scorso anno di 139,4 milioni di euro. Valgono anche per il Risultato operativo le medesime annotazioni riportate a livello di Margine Operativo Lordo.

Il saldo dei Proventi e degli Oneri finanziari netti e da partecipazioni, negativo per 27,8 milioni di euro, risulta in linea con il precedente periodo nonostante la nuova emissione del valore di 500 milioni del gennaio scorso.

Il Risultato prima delle imposte, pari ad un profitto di 116,3 milioni di euro, presenta di conseguenza un incremento di 4,2 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2020.

Le imposte sul reddito del periodo impattano negativamente sui conti del Gruppo per 19,9 milioni di euro, con una diminuzione di 12,9 milioni di euro. Nel semestre infatti il Gruppo ha iniziato una operazione di riallineamento dei valori delle poste fiscali a quelle civilistiche relative all'avviamento generato mediante le operazioni straordinarie degli scorsi anni. Il beneficio complessivo dell'operazione sui conti della società è pari nel semestre a circa 13,7 milioni di euro.

Il risultato delle *continuing operations* è quindi pari a 96,5 milioni di euro, superiore a quello del primo semestre 2020 per 17,1 milioni di euro.

Non esiste invece alcun risultato dalle *discontinued operations* al 30.06.2021.

Il risultato del periodo è pertanto positivo per 96,5 milioni di euro.

La situazione patrimoniale dell'esercizio viene rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati dello stato patrimoniale secondo criteri gestionali.

Milioni di euro	30.06.2021	31.12.2020
	A	B
Attività Immobilizzate nette	3.861,7	3.630,0
Immobili, impianti e macchinari	36,9	35,7
Diritti di utilizzo IFRS 16	22,5	24,3
Attività immateriali	4.090,4	3.880,1
Partecipazioni	3,7	3,6
Altre attività non correnti	56,2	56,1
Altre passività non correnti	(331,5)	(331,1)
Fair Value Derivati	(16,5)	(38,8)
Capitale circolante netto:	(43,7)	54,0
Rimanenze	21,9	18,3
Crediti commerciali verso terzi	124,5	234,9
Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito	(1,3)	8,8
Altre attività correnti	251,2	211,5
Debiti commerciali verso terzi	(208,4)	(216,0)
Altre passività correnti	(231,6)	(203,5)
Capitale investito lordo	3.818,0	3.684,0
Fondi diversi	(13,0)	(7,1)
TFR e altri benefici ai dipendenti	39,3	40,3
Fondi rischi ed oneri	82,0	85,8
Imposte differite nette	(134,3)	(133,2)
Capitale investito netto	3.831,0	3.691,0
Attività destinate alla vendita	8,6	-
Passività destinate alla vendita	1,1	-
Patrimonio netto	1.029,2	1.040,8
Posizione Finanziaria Netta	2.809,3	2.650,2

Le attività immobilizzate nette, pari complessivamente a 3.861,7 milioni di euro, sono costituite principalmente dalle attività immateriali relative alle concessioni di distribuzione del gas e mostrano un incremento netto, rispetto al 31 dicembre 2020,

pari a complessivi 231,7 milioni di euro. Tale incremento è dovuto per 155,7 milioni di euro all'effetto dell'apporto sulle immobilizzazioni immateriali dato dall'acquisizione della società Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A. (IDG S.p.A.) dal Gruppo Edison avvenuto il 30 aprile 2021, mentre il *Fair Value* dei derivati in essere migliora rispetto al 31.12.2020 di 22,3 milioni di euro.

Nella voce "Immobili, Impianti e macchinari", pari a 36,9 milioni di euro si trovano gli apporti da IDG S.p.A. pari a 2,0 milioni di euro, gli investimenti dell'anno pari a 2,2 milioni di euro, dismissioni per 0,5 milioni di euro e ammortamenti per 2,5 milioni di euro.

La voce "Diritti di utilizzo" accoglie il valore dei Diritti di utilizzo dei beni in affitto o noleggio che rispecchino i requisiti stabiliti dal principio IFRS 16. Il saldo è pari a 22,5 milioni di euro, con incrementi per 1,4 milioni di euro, dismissioni per 0,1 milioni di euro. L'ammortamento relativo nel semestre è pari a 3,3 milioni di euro.

La voce "attività immateriali", pari a 4.090,4 milioni di euro, è la somma di un apporto da IDG S.p.A. per 155,7, nuovi investimenti per 175,7 milioni di euro e decrementi per 17,4 milioni di euro cui si sommano 7,9 milioni di euro di riclassifica ad attività disponibili per la vendita, oltre ad un ammortamento dell'esercizio pari a 95,4 milioni di euro.

Le partecipazioni rimangono sostanzialmente invariate, con un incremento di 0,1 milioni di euro. Le "altre attività non correnti" sono anch'esse stabili a 56,2 milioni di euro, così come le "altre passività non correnti" mostrano un saldo pari a 331,5 milioni di euro, in lieve calo di 0,5 milioni di euro rispetto alla precedente chiusura.

Ricordando che il confronto tra il dato della chiusura d'anno e quello al 30 giugno non può non risentire della tipica stagionalità del circolante implicita nell'attività di distribuzione del gas, si rileva che il capitale circolante netto, pari a (43,7) milioni di euro, mostra un decremento di 97,7 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2020; le voci che mostrano una maggior dinamica sono i crediti commerciali che risentono della dinamica stagionale e di una termicità particolarmente mite diminuiscono di circa 110,5 milioni di euro, e le altre attività e passività correnti, che registrano entrambe incrementi rispettivamente dei crediti e debiti verso CSEA; i debiti di natura commerciale, registrano una flessione stagionale contenuta.

Per effetto combinato della movimentazione delle attività immobilizzate nette e del capitale circolante netto, il capitale investito lordo passa quindi da 3.684,0 milioni di euro del precedente esercizio a 3.818,0 milioni di euro al 30 giugno 2021, rilevando di conseguenza un incremento di 134,0 milioni di euro in cui il dato più rilevante è ovviamente l'ampliamento del perimetro di consolidamento dato dall'acquisizione IDG S.p.A.

I fondi diversi, il cui saldo complessivo è pari a 13,0 milioni di euro, si sono complessivamente incrementati di 5,9 milioni di euro sia per la movimentazione del fondo imposte differite nette, che passa nel periodo da 133,2 a 134,3 milioni di euro, sia per quella del fondo rischi ed oneri (in diminuzione di 3,8 milioni di euro), così come per il fondo per il Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti che diminuisce di 1 milione di euro.

Il capitale investito netto, dunque, passa da 3.691,0 milioni di euro del precedente esercizio a 3.831,0 milioni di euro rilevando di conseguenza un incremento di 140,0 milioni di euro.

Nelle attività e passività destinate alla vendita sono infine stati riclassificati gli importi relativi all'ATEM Milano 1, in dismissione entro i prossimi 12 mesi.

Il patrimonio netto diminuisce di 11,7 milioni di euro da 1.040,8 milioni di euro del 31.12.2020 a 1.029,2 milioni di euro del 30.06.2021 principalmente per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per 125,0 milioni di euro in seguito alla distribuzione di dividendi ordinaria;
- incremento per 16,4 milioni di euro come variazione delle riserve per la maggior valutazione degli strumenti derivati;
- incremento per 96,5 milioni di euro in seguito all'iscrizione del risultato del periodo al 30 giugno 2021.

Il rilevamento della quota di competenza di terzi pari è a 2,0 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta passa da 2.650,2 milioni di euro del dicembre 2020 a 2.809,3 milioni di euro del 30 giugno 2021 a valle del pagamento del dividendo 2020, dell'acquisizione della partecipazione totalitaria in Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A. e in virtù del risultato positivo della gestione operativa del primo semestre.

Nella seguente tabella è rappresentata la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto contabile e la posizione finanziaria netta, così come il dettaglio delle voci componenti le due grandezze:

Note				
Milioni di euro		30.06.2021	31.12.2020	Variazioni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	27	(479,5)	(488,6)	9,1
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27	(2.765,0)	(2.265,0)	(500,0)
Disponibilità liquide presso terzi	22	455,3	187,0	268,3
Crediti finanziari a breve termine	20	50,2	1,8	48,4
Altre attività finanziarie correnti	21	0,0	0,0	(0,0)
Indebitamento finanziario a breve termine	33	(0,0)	(36,4)	36,4
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	34	(18,2)	(18,2)	0,0
Passività finanziarie correnti	38	(42,3)	(17,1)	(25,2)
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	(17,1)	(18,4)	1,3
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	(4,3)	(5,3)	1,0
Posizione Finanziaria Netta ESMA		(2.820,9)	(2.660,2)	(160,7)
Attività finanziarie non correnti	16	0,2	0,2	(0,0)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted		(2.820,7)	(2.660,0)	(160,7)
Attività finanziarie non correnti-costi su finanziamento	16	0,5	0,6	(0,1)
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39) BT	38	0,0	0,0	0,0
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39) MLT	27	10,9	9,2	1,7
Posizione Finanziaria Netta		(2.809,3)	(2.650,2)	(159,1)
Fair Value negativo Derivati	38	(16,5)	(38,8)	22,3
Indebitamento finanziario netto contabile		(2.825,8)	(2.689,0)	(136,8)

6 Quadro regolatorio e tariffario

6.1 Regolazione

Per quanto riguarda le attività di interesse del Gruppo, gli interventi dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) nel corso del primo semestre 2021 si sono sviluppati su linee/obiettivi prevalentemente già delineati nel 2020 e nel Quadro Strategico dell'Autorità per il triennio 2019-2021; lo sviluppo delle corrispondenti attività è risultato in parte differito rispetto alle tempistiche attese, in particolare per i perduranti effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Nel mese di marzo l'Autorità approvando (deliberazione 130/2021/A) l'usuale rendicontazione periodica delle proprie attività con riferimento al periodo 2019-2020 e rispetto a quanto indicato nel "Quadro strategico per il triennio 2019-2021", ha in effetti motivato i possibili scostamenti dalle linee originariamente tracciate per gli impatti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed ha conseguentemente effettuato una revisione delle tempistiche e delle modalità attuative previste per il 2021.

Per il settore della distribuzione gas lo sviluppo delle attività è risultato poi rallentato presumibilmente anche per la gestione dei numerosi contenziosi promossi a fronte della deliberazione 570/2019/R/gas (riguardante la regolazione tariffaria del periodo 2020-2025) e che evidentemente hanno impegnato gli uffici in modo significativo.

L'Autorità, nell'ambito del procedimento avviato ad ottobre 2020 con la deliberazione 380/2020/R/com per la revisione dei criteri di determinazione e aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) nei settori elettrico e gas per il secondo periodo di regolazione che prenderà avvio dal 1 gennaio 2022, ha comunque potuto sviluppare le proprie attività che hanno poi condotto nel mese di luglio alla pubblicazione del primo documento di consultazione sull'argomento.

Nel mese di giugno l'Autorità ha posto in consultazione i propri orientamenti finali riguardo le *performance* del servizio di misura erogato svolto attraverso gli *smart meter gas*, con termine per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati fissato al 20 agosto 2021.

A fine giugno è stato anche avviato un procedimento per l'adozione di metodi e criteri di regolazione tariffaria basati sulla spesa totale (ROSS-base) per la determinazione del costo riconosciuto per i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas, criteri e metodi che, nei prossimi anni, dovrebbero essere progressivamente introdotti nei diversi settori, a cominciare dalla trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica e dal trasporto del gas naturale.

Non si è avuta, invece, evidenza dello sviluppo del procedimento avviato dall'Autorità ad inizio novembre 2020 con deliberazione 435/2020/R/gas per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 114-ter del D.L. 34/2020 in tema di integrale copertura tariffaria

degli investimenti per nuove reti e impianti in specifiche località del Paese, dopo la segnalazione sull'argomento indirizzata a Parlamento e Governo ad ottobre 2020.

Nel periodo in esame ha comunque emanato diversi provvedimenti di interesse del Gruppo e riguardanti il settore gas e tra questi in particolare alcuni provvedimenti in materia tariffaria ed in materia di meccanismi incentivanti i recuperi di sicurezza, in materia di determinazione degli obiettivi di efficienza energetica in capo ai soggetti obbligati, in materia di *smart metering gas*, in tema di accesso al servizio di distribuzione gas e regole di cui al codice di rete tipo e di *settlement gas*, in materia di regolazione del servizio di trasporto, nonché in materia di gestione dei bonus sociali (elettrico, gas e idrico), agevolazioni relative agli eventi sismici del 2016 e 2017, applicazione della disciplina attuativa delle gare di affidamento del servizio di distribuzione gas per Atem, utilizzi innovativi delle infrastrutture gas e controlli nei confronti degli operatori.

In materia di tariffe del servizio di distribuzione e misura del gas:

Nel mese di marzo, l'Autorità ha provveduto a determinare le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura per l'anno 2020 (deliberazione 117/2021/R/gas) e sono state rideterminate le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni 2013-2019 sulla base delle richieste di rettifica di dati pervenute entro il 15.02.2021 (deliberazione 107/2021/R/gas). Inoltre, sempre a marzo, sono state approvate con deliberazione 122/2021/R/gas le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2021 e per le località con reti isolate alimentate a GNL/carro bombolaio già in esercizio al 31.12.2019 per le quali non è stata presentata, entro il 31.12.2020, un'istanza completa di assimilazione del trattamento tariffario a quello delle reti interconnesse (tra queste risulta anche la località di San Fratello di 2i Rete Gas S.p.A.). Il 06.04.2021, ARERA in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 341/2021 ha provveduto all'avvio di procedimento (deliberazione 141/2021/R/gas) per la determinazione, in misura costante oppure decrescente, del tasso di recupero della produttività (X-factor), da applicare agli aggiornamenti delle tariffe di distribuzione gas con efficacia fino all'anno 2016.

Durante il primo semestre del 2021 l'Autorità ha inoltre effettuato gli usuali aggiornamenti periodici di alcune componenti tariffarie (per gli oneri generali di sistema per il settore del gas naturale).

In materia di incentivi/penalità per i livelli di sicurezza del servizio:

A inizio giugno (deliberazione 232/2021/R/gas), in analogia a quanto già avvenuto nel 2018, 2019 e 2020 per gli incentivi per i recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione rispettivamente di competenza degli anni 2015, 2016 e 2017, è stato disposto un acconto sugli incentivi di competenza dell'anno 2018 (in misura pari all'80% sull'importo complessivo netto spettante e con erogazione da parte della CSEA avvenuta il 29.07.2021).

Obiettivi di efficienza energetica

Nel mese di giugno (determinazione 6/2021 – DMRT), a seguito della pubblicazione del D.M. 21 maggio 2021 “*Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che possono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e del gas per gli anni 2021-2024 (cd. certificati bianchi)*” con cui, in relazione alla notevole riduzione della durata dell'anno d'obbligo 2020 e alla particolare situazione del mercato dei titoli di efficienza energetica (TEE), sono stati tra l'altro rivisti anche gli obiettivi nazionali di risparmio di energia primaria per l'anno 2020, l'Autorità ha rideterminato – per tale anno – gli obiettivi in capo ai singoli soggetti obbligati in precedenza stabiliti.

Sempre in materia di TEE, ad inizio gennaio l'ARERA ha avviato (determinazione 1/2021/efr – DSAI) un procedimento sanzionatorio nei confronti di 2i Rete Gas S.p.A. per un'asserita violazione relativa all'anno d'obbligo 2018, procedimento che, a seguito di quanto rappresentato dalla società e delle risultanze istruttorie comunicate dall'Autorità a chiusura del procedimento stesso, è stato archiviato senza conseguenze dall'Autorità (deliberazione 309/2021/S/efr – cfr. paragrafo “*Provvedimenti e/o altri eventi successivi al 30 giugno 2020*”), che ha riconosciuto la non sussistenza dell'elemento soggettivo per l'illecito contestato alla società.

Regolazione in materia di smart metering gas

L'Autorità con un documento pubblicato in data 16.07.2021 (DCO 608/2021/R/com) ha posto in consultazione i propri orientamenti finali in merito agli *output* e alle *performance* del servizio di misura erogato per mezzo degli *smart meter* nel settore del gas naturale (messa in servizio, frequenza di raccolta e granularità temporale dei dati di misura, frequenza di messa a disposizione dei dati di misura, indennizzi ai clienti finali e ai venditori), nonché anche in merito ad alcuni aspetti relativi alla sperimentazione di funzionalità aggiuntive per lo *smart metering gas*.

Accesso al servizio di distribuzione gas e regole di cui al codice di rete tipo e al settlement gas

Con riferimento alle garanzie di *rating* creditizio che rappresentano una delle condizioni per l'accesso alla rete, a inizio marzo (deliberazione 81/2020/R/com) sono state prorogate le misure introdotte nel 2020 (deliberazione 248/2020/R/com) ai fini della gestione delle garanzie prestate in forma di *rating* creditizio dagli utenti del servizio di distribuzione gas e di trasporto dell'energia elettrica in caso di *downgrade* correlato alla situazione emergenziale da COVID-19.

In tema di *settlement gas*, invece, nel mese di gennaio (deliberazione 3/2021/R/gas) è stata integrata la disciplina dei corrispettivi di scostamento applicati agli Utenti del Bilanciamento (UdB) per le allocazioni di bilancio definitivo determinate a partire dai prelievi comunicati dalle imprese di distribuzione per ciascun Utente della Distribuzione (UdD) abbinato al rispettivo UdB.

Regolazione in materia del servizio di trasporto

Riguardo la regolazione del servizio di trasporto gas, l’Autorità nel mese di marzo (deliberazione 134/2021/R/gas), anche in accoglimento delle richieste di diversi operatori, ha rinviato di un ulteriore anno (al 01.10.2022) l'entrata in vigore della riforma del processo di conferimento di capacità ai punti di uscita della rete di trasporto gas che alimentano reti di distribuzione (city gate), prevedendone inoltre una fase di sperimentazione a partire dal 01.10.2021 durante la quale testare tutti gli scambi informativi e le procedure funzionali al buon esito del processo di allocazione della capacità e delle connesse verifiche di capienza delle garanzie degli utenti. Inoltre, tra metà aprile e metà maggio ha posto in consultazione (DCO 167/2021/R/gas) gli orientamenti finali in materia di riassetto dell'attività di misura nei punti di entrata ed uscita della rete di trasporto gas, nell'ambito degli obiettivi e dei principi generali di cui alla deliberazione 522/2019/R/gas e tenuto conto delle Linee operative di intervento consultate da Snam Rete Gas nel 2020 e degli esiti di tale consultazione.

Disciplina in materia di bonus sociale (elettrico, gas e idrico)

Nel corso del primo semestre 2021 l’ARERA (deliberazioni 63/2021/R/com, 200/2021/R/gas e 223/2021/R/com), ha provveduto a disciplinare le modalità applicative del regime di riconoscimento automatico dei bonus sociali (gas, elettrico e idrico) previsto dal DL 124/19 e in vigore dal 01.01.2021, prevedendo l'applicazione delle misure dal 01.06.2021 per quanto riguarda le attività di competenza dell’Acquirente Unico e dal 01.07.2021 per quanto riguarda le attività di competenza degli operatori, prevedendo inoltre obblighi informativi (rendicontazione trimestrale relativa ai bonus erogati nel periodo precedente) in capo alle imprese distributrici nei confronti dell’Acquirente Unico e stabilendo da ultimo, a fine giugno (deliberazione 257/2021/R/com), modalità per la liquidazione delle quote di bonus 2021 già maturate ed altri aspetti relativi alla gestione del bonus (tra cui il passaggio della tempistica di rendicontazione dei bonus erogati da trimestrale a bimestrale).

Agevolazioni relative agli eventi sismici verificatisi nel 2016 e 2017

Nel mese di marzo (deliberazione 111/2021/R/com) sono state attuate le disposizioni del D.L. 183/2020 (c.d. decreto Milleproroghe 2020) prorogando fino al 31.12.2021 le agevolazioni tariffarie previste dalle deliberazioni 252/2017/R/com e 429/2020/R/com a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017.

Provvedimenti in attuazione della disciplina delle gare di affidamento del servizio di distribuzione gas

In merito alle attività relative alle gare d’Atem, l’ARERA, nel corso del semestre e per quanto riferito alla propria sfera di competenze, l’ARERA ha approvato le osservazioni riguardanti il valore di rimborso per i Comuni dell’Atem Ancona

(deliberazione 76/2021/R/gas), dell'Atem Como 3 - impianto di Cernobbio e Nord - Sondrio (deliberazione 108/2021/R/gas) e dell'Atem Brindisi (deliberazione 261/2021/R/gas). Ha inoltre pubblicato le osservazioni relative alla documentazione di gara dell'Atem Trieste (adottate nel 2020 con deliberazione 327/2020/R/gas).

Regolazione in materia di ottimizzazione della gestione e utilizzi innovativi delle infrastrutture gas

A metà giugno AREG ha pubblicato il documento di consultazione 250/2021/R/gas che, facendo seguito al DCO 39/2020/R/gas, recante gli orientamenti finali in tema di progetti pilota finalizzati all'ottimizzazione della gestione e all'utilizzo innovativo delle infrastrutture gas (sia trasporto che distribuzione), cui dovrebbe far seguito l'adozione del relativo provvedimento, presumibilmente entro la fine del 2021. La consultazione è stata aperta sino alla fine del mese di luglio e la Capogruppo ha presentato proprie osservazioni in proposito.

Controlli nei confronti degli operatori

Nel mese di marzo (deliberazione 90/2021/R/gas) è stato approvato un programma di n. 5 verifiche ispettive in materia di recuperi di sicurezza del servizio, da effettuare entro il 31.03.2022 e con riferimento ai dati dell'anno 2019, nei confronti di imprese di distribuzione di gas naturale individuate tra quelle che negli 5 ultimi anni non hanno subito una verifica ispettiva ai fini del riconoscimento degli incentivi, tenendo anche conto della loro distribuzione sul territorio nazionale.

Nel mese di maggio (deliberazione 176/2021/E/gas) è stata poi avviata l'usuale campagna annuale di controlli telefonici e di verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas sul rispetto della disciplina in materia di pronto intervento gas. I controlli, come negli anni scorsi, interesseranno n. 50 imprese di distribuzione gas e saranno attuati entro il 31.07.2022 con l'ausilio del personale della Guardia di Finanza, per verificare in prima battuta il corretto funzionamento del centralino di pronto intervento, con successive eventuali ispezioni in base agli esiti dei controlli telefonici effettuati.

Infine, nel mese di giugno (deliberazione 227/2021/E/gas) è stato approvato un programma di n. 2 verifiche ispettive in materia di *settlement* gas da effettuare nei confronti di imprese di distribuzione entro il 31.12.2021.

Altri eventi e/o aspetti di rilievo

Tra i provvedimenti di rilievo che hanno riguardato direttamente 2i Rete Gas o le altre società del Gruppo, oltre ai già menzionati provvedimenti in materia tariffaria ed in tema di TEE, l'Autorità, in materia di reclami presentati nei confronti di un gestore infrastrutturale (secondo la procedura stabilita dalla deliberazione 188/2012/E/com), ha pubblicato nel mese di maggio la propria decisione

(deliberazione 175/2021/E/gas) riguardo al reclamo presentato da Omnia Energia S.p.A. nei confronti di 2i Rete Gas S.p.A. (già 2i Rete Gas Impianti S.p.A.). Con tale decisione è stato parzialmente accolto il reclamo presentato dalla società di vendita nei confronti di 2i Rete Gas in merito alle modalità con cui era stata effettuata la ricostruzione dei consumi di uno specifico pdr, a seguito della rilevazione di un malfunzionamento sul convertitore abbinato al contatore. L’Autorità ha quindi prescritto a 2i Rete Gas di effettuare la ricostruzione attenendosi alle previsioni di cui alla deliberazione 572/2013/R/gas anziché a quelle del paragrafo 11.3.3 del Codice di Rete e la società ha provveduto di conseguenza.

Provvedimenti e/o altri eventi successivi al 30 giugno 2021

Dopo il 30.06.2021 l’Autorità:

- ha pubblicato ulteriori misure in tema di agevolazioni a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 (deliberazione 277/2021/R/com pubblicata in data 05.07.2021), al fine di dare completa attuazione alle disposizioni del DL 183/20 (c.d. decreto Milleproroghe 2020) e tenuto conto delle richieste di chiarimento formulate da alcuni operatori dopo la pubblicazione della deliberazione 111/2021/R/com;
- ha approvato, con deliberazione 287/2021/R/gas del 06.07.2021, i criteri di gestione tariffaria delle dismissioni dei gruppi di misura tradizionali sostituiti in attuazione delle Direttive per la messa in servizio degli *smart meter* gas, indicando poi, con una successiva determinazione (determinazione 3/2021 – DIEU del 16.07.2021) le relative modalità applicative di riconoscimento dei costi residui non ammortizzati dei misuratori tradizionali di classe inferiore o uguale a G6 sostituiti con *smart meter*;
- ha disciplinato, con deliberazione 290/2020/R/gas del 06.07.2021, le procedure concorsuali per l’individuazione dei fornitori di ultima istanza e del servizio di *default* distribuzione per il periodo 01.10.2021-30.09.2023, confermando le regole adottate per l’anno termico 2020-21;
- ha avviato, con un documento pubblicato in data 16.07.2021 (DCO 608/2021/R/com), la consultazione in merito agli orientamenti iniziali per la definizione dei criteri di determinazione e aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per le regolazioni infrastrutturali dei settori gas ed elettrico nel 2° periodo regolatorio;
- ha archiviato, con deliberazione 309/2021/S/efr pubblicata il 26.07.2021, il procedimento sanzionatorio avviato nei confronti di 2i Rete Gas S.p.A. con determinazione DSAI/1/2021/efr in materia di TEE per l’anno d’obbligo 2018;
- ha approvato, con deliberazione 358/2021/R/efr del 03.08.2021, l’importo del contributo tariffario da riconoscere ai distributori nell’ambito del meccanismo dei TEE per l’anno d’obbligo 2020 (stabilendo un contributo tariffario di 250 €/TEE ed un corrispettivo addizionale di 10 €/TEE, per un importo complessivo spettante ai soggetti obbligati di 260 €/TEE)

- ha avviato, con un documento pubblicato in data 04.08.2021 (DCO 359/2021/R/efr), una consultazione (che sarà aperta sino al 20.09.2021) in merito all'ulteriore riconoscimento ai distributori obbligati di parte degli extra-costi sostenuti nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica per l'anno d'obbligo 2020;
- ha avviato, con un documento pubblicato in data 04.08.2021 (DCO 357/2021/R/gas), una consultazione (che sarà aperta sino al 10.10.2021) riguardo i propri orientamenti in tema di responsabilizzazione dell'impresa di distribuzione nella gestione del delta in-out delle reti di distribuzione;
- ha approvato, con deliberazione 350/2021/R/gas pubblicata in data 04.08.2021 le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni 2018-2020 e le tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2021, per alcune località e talune imprese di distribuzione (tra cui anche 2i Rete Gas S.p.A.), alla luce delle istanze di rideterminazione tariffaria da queste ultime presentate;
- ha pubblicato, in data 05.08.2021 le osservazioni relative alla documentazione di gara dell'Atem Genova 2 - Provincia (adottate con deliberazione 327/2020/R/gas del 28.06.2021).

6.2 Tariffe

Con deliberazione 570/2019/R/gas, pubblicata in data 27 dicembre 2019, è stata definita la regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il quinto periodo di regolazione 2020-2025 la cui durata è stata confermata pari a sei anni, con una suddivisione in due semi-periodi della durata di tre anni ciascuno. Pertanto, in continuità con il precedente periodo regolatorio, permane l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi in base ai quali le componenti di ricavo correlate alla remunerazione e agli ammortamenti vengono determinate sulla base dell'aggiornamento annuale del capitale investito netto (RAB), tenendo conto degli investimenti (netti) realizzati nell'anno t-1.

Il capitale investito delle imprese distributrici continua ad essere articolato in capitale investito di località e capitale investito centralizzato. Il criterio di valutazione del capitale investito di località dell'attività di distribuzione e misura è basato fondamentalmente sul metodo del costo storico rivalutato, ad eccezione dei nuovi investimenti sui contatori elettronici, il cui costo riconosciuto continua ad essere determinato come media ponderata tra il costo effettivo ed il costo standard fissato dall'Autorità, con pesi variabili negli anni pari rispettivamente al 70% e al 30% per le tariffe 2021. Con lo stesso provvedimento, l'Autorità ha completato anche la disciplina riguardante lo stock dei contributi pubblici e privati al 31.12.2011 iniziato con la deliberazione 573/2013/R/gas, prevedendone il completo degrado con una vita utile di 40 anni. Il criterio di valutazione del capitale investito centralizzato è basato su una metodologia parametrica, tranne per gli asset afferenti i sistemi di telelettura/telegestione/concentratori, valutati a costo effettivo. Tuttavia, a partire dalle tariffe 2018, per tali asset si tiene conto di un tetto

per punto di riconsegna presso cui sia stato messo in servizio uno smart meter, comprensivo della remunerazione del capitale, degli ammortamenti e del riconoscimento dei costi operativi.

Il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) dell'attività di distribuzione e misura del gas naturale, i cui criteri di determinazione e aggiornamento nel periodo 1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2021 sono stati fissati con la deliberazione 583/2015/R/com, è stato unificato per entrambi i servizi e fissato pari a 6,3% per gli anni 2020 e 2021 con deliberazione 570/2020/R/gas. In merito, si ricorda che, come segnalato nel paragrafo "Regolazione", l'Autorità ha pubblicato il documento di consultazione 608/2021/R/com con cui espone gli orientamenti iniziali per la definizione dei criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per le regolazioni infrastrutturali dei settori elettrico e gas nel secondo periodo di regolazione (Il PWACC).

Con la deliberazione 570/2019/R/gas, sono stati anche fissati i livelli iniziali dei costi operativi e degli x-factor per il nuovo periodo regolatorio. In particolare, per quanto riguarda i costi operativi, il livello iniziale è stato determinato sulla base dei conti annuali separati dei Bilanci Unbundling degli operatori, suddivisi per dimensione di imprese e per densità di clientela. Per l'anno 2021 i costi operativi sono stati aggiornati con l'inflazione e assoggettati ad un X-factor fissato nella RTDG relativamente al servizio di distribuzione, misura e commercializzazione.

Infine, in relazione alle località in avviamento, interessate dalla deliberazione 704/2016/R/gas, è stata confermata l'applicazione di un tetto al riconoscimento degli investimenti a decorrere dalle tariffe 2018, ma limitatamente alle località con anno di prima fornitura successivo al 2017. Il provvedimento prevede una verifica del superamento del tetto imposto in più fasi, fino ad arrivare al sesto anno, fatta salva la corretta interpretazione e l'attesa di eventuali nuove disposizioni da parte dell'Autorità in materia di nuove metanizzazioni a seguito dell'approvazione della legge di conversione del D.L. "Rilancio".

La rendicontazione annuale "definitiva" degli investimenti ai fini della determinazione del capitale investito netto (RAB) di distribuzione e misura dell'anno 2021 avverrà nel mese di novembre tenendo conto della movimentazione degli investimenti netti dell'anno precedente.

Come richiamato nel paragrafo "Regolazione", l'Autorità ha proceduto mediante la deliberazione 117/2021/R/gas alla determinazione delle tariffe di riferimento "definitive" per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2020 e con la deliberazione 122/2021/R/gas alla determinazione delle tariffe di riferimento "provvisorie" per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2021, integrando poi con la deliberazione 350/2021/R/gas e aggiornando le disposizioni tramite la delibera 287/2021/R/gas.

Nello stesso periodo sono state aggiornate, sulla base delle deliberazioni di riferimento, le componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri di sistema

del settore gas (RE, RS, GS, UG1, UG2, UG3) e dei corrispettivi per la morosità (CMOR).

7 Attività di sviluppo e gestione delle concessioni

Il ritardo sull'iter previsto per le gare già segnalato nelle precedenti edizioni della relazione continua ad accumularsi.

Nel corso del primo semestre 2021 sono state bandite due gare ATEM: La Spezia e Trieste.

Alla data del 30.06.2021, relativamente alle 25 gare ATEM presenti sul cruscotto ARERA, strumento che riporta le informazioni inerenti gli esiti dell'analisi della documentazione di gara inviata dalle Stazioni Appaltanti di cui all'articolo 9, comma 2 del decreto ministeriale 12 novembre 2011, n. 226, risultava la seguente situazione:

- le gare concluse e per le quali è stata avviata la gestione d'ambito è una: Torino 2
- le gare esperite con aggiudicazione definitiva sono quattro: Milano 1, Belluno, Valle d'Aosta e Napoli 1;
- le gare bandite per le quali non era ancora scaduto il termine di presentazione delle offerte sono due: Rimini e La Spezia;
- le gare bandite per le quali era ancora in corso la valutazione delle offerte presentate a cura della commissione di gara, sono due: Torino 1 e Udine 2;
- le gare per le quali ARERA aveva temporaneamente differito l'analisi del bando con richiesta di integrazione documentale o per le quali è in corso l'iter di verifica del bando da parte di ARERA sono otto: Firenze 1-Firenze 2, Genova 1, Lucca, Modena 2, Massa - Carrara, Torino 5, Verona 2 e Vicenza 3;
- le gare per le quali ARERA aveva completato l'analisi della documentazione di gara inviata dalle stazioni appaltanti e, quindi, i relativi bandi potrebbero essere pubblicati sono sei: Roma 1, Venezia 1, Forlì - Cesena, Modena 1, Biella e Genova 2;
- le gare i cui bandi sono stati ritirati in autotutela o revocati dopo la loro pubblicazione è una: Trieste;
- la gara di Prato (bando verificato da ARERA) si tratta di una procedura ristretta i cui termini di presentazione della domanda di partecipazione sono spirati.

7.1 Partecipazione a gare non ATEM

Per quanto riguarda invece le gare cosiddette "non ATEM", nel corso del primo semestre del 2021 è stata indetta la procedura per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale in comune di Zuccarello (SV) cui il Gruppo non ha partecipato.

7.2 Attività su gare “ATEM”

Il Gruppo 2i Rete Gas in data ha presentato le seguenti offerte di gara ATEM:

- in data 26.06.2020 per Napoli 1;
- in data 30.09.2019 per Udine 2;
- in data 01.09.2017 per Belluno;
- in data 16.01.2017 per la gara di Milano 1 – Città e Impianto di Milano, attraverso 2i Rete Gas S.r.l. (società soggetta a direzione e coordinamento da parte di 2i Rete Gas S.p.A.).

Per quanto attiene la gara di Milano 1, successivamente alla comunicazione di aggiudicazione definitiva ad altro distributore (Unareti S.p.A., società del gruppo A2A) comunicata il 03.09.2018, 2i Rete Gas S.r.l. in data 03.10.2018 ha notificato ricorso contro gli atti di gara e l’aggiudicazione definitiva, nonché contro il diniego della Stazione Appaltante di accesso integrale agli atti di gara.

Dopo che il T.A.R. Lombardia, con ordinanza n. 300 del 13.02.2019, aveva inizialmente accolto il ricorso della 2i Rete Gas S.r.l. concedendo la possibilità a quest’ultima di prendere integralmente visione dell’offerta dell’aggiudicatario, il Consiglio di Stato, con sentenza n. 3936 del 12.06.2019 ha accolto il ricorso in appello di Unareti S.p.A., respingendo quindi l’istanza di accesso integrale agli atti di gara di 2i Rete Gas S.r.l.

Per quanto riguarda invece il ricorso avverso gli atti di gara e l’aggiudicazione definitiva in favore di Unareti S.p.A., il T.A.R. di Milano in data 05.12.2019 con sentenza n. 2598, accogliendo parzialmente i ricorsi di entrambi i partecipanti, ha escluso sia Unareti S.p.A. che 2i Rete Gas S.r.l. disponendo la riedizione della gara. Contro la decisione è stato proposto appello al Consiglio di Stato sia da 2i Rete Gas S.r.l. che dal Comune di Milano che da Unareti S.p.A. Ad esito dell’udienza pubblica tenutasi il 9 luglio 2020, il Consiglio di Stato, previa riunione degli appelli, con sentenza n. 5370/2020 del 07.09.2020 ha ritenuto legittima la gara indetta dal Comune di Milano. In data 16.02.2021 2i Rete Gas S.r.l. ha notificato ricorso in Cassazione contro la decisione del Consiglio di Stato relativa all’annullamento degli atti di gara del Comune di Milano.

Per quanto attiene la gara di Belluno, nel mese di maggio 2019 sono iniziati i lavori da parte della Commissione di Gara chiamata a valutare le quattro offerte presentate (oltre a 2i Rete Gas S.p.A., hanno presentato offerta Italgas Reti S.p.A., Ascopiave S.p.A. ed Erogasmet S.p.A.), conclusisi in data 04.12.2019 con l’ultima seduta pubblica, in occasione della quale è stata stilata la graduatoria finale che vede al primo posto Italgas Reti S.p.A., al secondo AP Reti Gas S.p.A., al terzo 2i Rete Gas S.p.A. e all’ultimo posto Erogasmet S.p.A. Contro l’aggiudicazione definitiva, avvenuta in favore di Italgas Reti SpA in data 03.06.2020, AP Reti Gas S.p.A.

(seconda classificata) ha proposto ricorso innanzi al TAR Veneto che è stato respinto con sentenza n. 1208 del 07.12.2020.

Per quanto attiene invece la gara di Udine 2, in data 23.12.2019 è stata esperita la prima seduta pubblica durante la quale la Stazione Appaltante ha verificato che entrambi i partecipanti alla procedura, 2i Rete Gas S.p.A. e AcegasApsAmga S.p.A. hanno presentato idonea documentazione amministrativa e sono stati ammessi alla fase successiva. In data 31.08.2020 si è tenuta la seduta di verifica dell'offerta tecnica presentata da 2i Rete Gas S.p.A. avendola quest'ultima consegnata su cd-ROM perché troppo voluminosa per poterla caricare a portale. Nella seduta pubblica del 21.04.2021, durante la quale sono stati forniti i punteggi attribuiti alle due offerte tecniche e sono state aperte le buste delle offerte economiche, è stata stilata la graduatoria finale che vede al primo posto AcegasApsAmga S.p.A. La Commissione di Gara ha pertanto avviato la verifica di anomalia dell'offerta della società prima in classifica.

In merito alla gara di Napoli 1, in data 02.07.2020 è stata esperita la prima seduta pubblica durante la quale la Stazione Appaltante ha verificato che entrambi i partecipanti alla procedura, 2i Rete Gas S.p.A. e Italgas S.p.A. hanno presentato idonea documentazione amministrativa e sono stati ammessi alla fase successiva. La seconda fase è stata svolta in quattro diverse sedute pubbliche (22 settembre, 29 settembre, 6 ottobre e 13 ottobre del 2020). A seguito della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei due concorrenti, durante la seduta pubblica tenutasi in data 29.01.2021 la 2i Rete Gas S.p.A. è risultata prima in graduatoria e successivamente a valle della verifica di anomalia dell'offerta e delle verifiche di legge, in data 23.06.2021 è pervenuta la Determinazione Dirigenziale n. 20/E del 21.06.2021 di aggiudicazione della gara alla 2i Rete Gas S.p.A. A seguito dell'aggiudicazione in suo favore 2i Rete Gas S.p.A. ha desistito dal ricorso pendente contro il Comune di Napoli essendo venuto meno l'interesse a proseguirlo.

Anche nel corso di questo semestre, il Gruppo ha continuato l'attività di predisposizione e trasmissione alle Amministrazioni Comunali e/o alle Stazioni Appaltanti che ne hanno fatto richiesta di tutta la documentazione necessaria ai sensi dell'art. 4 (Obblighi informativi dei gestori) e art. 5 (Rimborso al gestore uscente nel primo periodo) del D.M. 226/2011, affinché queste ultime possano redigere e successivamente pubblicare il bando di gara.

7.3 Concessioni aggiudicate

Nel corso del 2021 non si sono verificate acquisizioni di concessioni a seguito di aggiudicazioni di gare per la distribuzione del gas.

7.4 Concessioni perse

Nel corso del 2021 non si sono verificate cessioni di concessioni a seguito di esiti sfavorevoli di gare per la distribuzione del gas.

7.5 Acquisizione di società

In data 30.04.2021 si è perfezionata l'operazione di acquisizione dell'intero capitale sociale della Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A. (società del gruppo Edison S.p.A.), che opera nella distribuzione del gas naturale in Italia gestendo circa 2.678 Km di rete a servizio di circa 152.000 clienti finali in 5 regioni, 13 province e 58 comuni.

L'operazione si è conclusa a seguito dell'autorizzazione dell'AGCM, autorizzazione ottenuta grazie anche a misure contenitive dei potenziali effetti anticoncorrenziali dell'operazione stessa, cui 2i Rete Gas S.p.A. ha prontamente dato seguito.

7.6 Eventi rilevanti accaduti dopo il 30 giugno

In data 22.07.2021 Italgas Reti S.p.A., seconda classificata nella gara ATEM di Napoli 1, ha notificato ricorso contro l'aggiudicazione alla 2i Rete Gas S.p.A. della gara stessa. Si sta quindi procedendo a predisporre quanto necessario alla costituzione in giudizio per resistere contro tale ricorso.

La procedura di dismissione di alcune concessioni dell'ambito territoriale Roma 4 richiesta dall'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato a valle del parere positivo per l'operazione di acquisizione della IDG S.p.A. è stata aggiornata fissando al 30 settembre la scadenza per le offerte vincolanti.

In data 30.07.2021 si è tenuta l'ultima seduta pubblica relativa alla gara ATEM Udine 2 nella quale la Commissione di Gara, a seguito della verifica dell'anomalia della offerta, ha ritenuto congrua quest'ultima, presentata da AcegasApsAmga S.p.A., formulando proposta di aggiudicazione in suo favore. 2i Rete Gas ha avanzato richiesta di accesso agli atti di gara.

8 Supporto alle attività di vettoriamento del gas

8.1 Principali Evoluzioni Normative

Le principali evoluzioni del contesto regolatorio e normativo sono già indicate negli appositi paragrafi sulla Regolazione.

Si sottolinea comunque che i processi e i relativi adeguamenti ai sistemi informativi aziendali, inerenti alle normative che hanno decorrenza di applicazione nel corso del primo semestre 2021 sono stati implementati con successo.

Sono in corso, infine, gli adeguamenti informatici e di processo relativi alle modifiche normative che entreranno in vigore con decorrenza 01.07.2021 e successive.

8.2 Adempimenti Sistema Informativo Integrato

Nel corso del primo semestre 2021, sono ulteriormente proseguiti gli sviluppi normativi per l'ampliamento ed aggiornamento delle informazioni anagrafiche e dei dati del Registro Centrale Ufficiale (RCU) messe a disposizione del Sistema Informativo Integrato (SII).

In particolare, 2i Rete Gas ha focalizzato i propri sforzi nell'identificare e sanare eventuali disallineamenti anagrafici tra la propria base dati e RCU con l'obiettivo di minimizzare il numero dei disallineamenti con continui improvement, in virtù della recente normativa emanata in materia di settlement e misura.

L'obiettivo normativo è quello di rendere fruibile al SII una base dati completa e accurata, al fine di consentire la corretta gestione di tutti i processi commerciali, con particolare riferimento all'accesso alla rete da parte delle società di vendita, alla misura, al settlement e al bonus sociale, nell'ambito della condivisione delle responsabilità tra il SII e l'impresa di distribuzione.

Si è concretizzato, con decorrenza 01.01.2020, quanto previsto nella Delibera 148/2019/R/gas, che approva il nuovo "Testo integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (TISG)", che sostituisce quello approvato con la deliberazione 72/2018/R/gas, in recepimento delle nuove discipline in tema di bilancio provvisorio e di gestione della filiera dei rapporti commerciali nell'ambito del Sistema Informativo Integrato.

Pertanto a far data dal 01.01.2020, è, dunque, in vigore il nuovo impianto regolatorio che conferisce all'Acquirente Unico, in luogo dell'impresa di distribuzione, la responsabilità di esecuzione dei processi di settlement.

Nel mese di dicembre 2020 è stata pubblicata la nuova versione delle specifiche tecniche del SII, che introducono due nuove fattispecie di voltura contrattuale, con decorrenza 01.06.2021, nonché l'indicazione esplicita di provvedere alla contestuale riattivazione del punto di riconsegna volturato qualora, in precedenza, il medesimo punto fosse sospeso per morosità.

In coerenza con la normativa e la pubblicazione della Delibera 63/2021/R/com, è stato avviato il progetto di gestione del bonus gas, gestendo le richieste direttamente sul Sistema Informativo Integrato, modificando le logiche di ammissibilità e gestione delle pratiche, nonché applicando le novità normative in materia di liquidazione e rendicontazione del bonus sociale erogato.

8.3 Rapporti con i Trader e Customer Care

Maggiori clienti

Nel primo semestre 2021 il Gruppo ha proseguito nella gestione del business di distribuzione del gas intrattenendo normali rapporti commerciali con i propri clienti (le società di vendita del gas o “traders”).

I principali clienti del Gruppo sono società italiane di primario standing sul mercato del gas.

In particolare, i clienti il cui fatturato è superiore al 5% del totale del semestre sono stati:

Enel Energia S.p.A con il 34,3%

Edison Energie S.p.A. con il 9,4%

Engie Italia S.p.A. con l'8,7%

E.ON Energia S.p.A. con il 6,9%

Qualità commerciale

L'indice delle prestazioni “fuori standard”, ai fini dei parametri di qualità del servizio previsti da AREGA con la Delibera 569/2019/R/gas, conseguito nel corso del primo semestre 2021 dalle società del gruppo è stato per i livelli specifici di qualità pari a 0,03%, mentre per i livelli generali di qualità il risultato complessivo è stato pari a 0,99%.

Tali risultati non tengono conto delle prestazioni eseguite da Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A., tuttavia si segnala che nel semestre per la società è presente 1 solo fuori standard per i livelli specifici e nessun fuori standard per i livelli generali.

8.4 Front Office

Il Gruppo gestisce i reclami ricevuti dai clienti finali in accordo con le regole dell'AREGA e nei tempi e secondo le modalità definiti dalle proprie procedure e istruzioni interne.

Le principali tematiche per le quali sono pervenute richieste di informazioni e/o reclami da parte dei clienti finali riguardano la verifica del dato di misura e la ricostruzione dei consumi, con particolare riferimento all'attività di sostituzione dei contatori tradizionali con contatori di tipo elettronico prevista dalla delibera AREGA 631/2013/R/gas del 27.12.2013, nonché agli interventi necessari per la sostituzione dei misuratori elettronici guasti, talvolta con riferimento alla cosiddetta “prescrizione breve”.

Nel corso del primo semestre 2021, il Gruppo ha ricevuto e gestito 2.920 richieste scritte, delle quali 2.126 classificate come reclami/richieste di informazioni

soggette al rispetto dello standard generale di qualità commerciale previsto dall'Art. 50 della delibera AREGA 569/2019/R/gas, 521 classificate come varie e 273 richieste provenienti dallo Sportello del Consumatore.

La normativa prevede il rispetto di una percentuale minima annua del 95% applicabile per ciascuna regione di pratiche a cui viene comunicata la risposta entro il tempo massimo di 30 giorni.

Nel corso del semestre le numeriche delle pratiche gestite sono state inferiori rispetto all'anno precedente: la percentuale di reclami/richieste di informazioni soggette al rispetto dello standard AREGA (con riferimento alla pubblicazione del report Qualità Commerciale alla week 27/2021) è stata pari al 99,85% del totale, quindi superiore a quella minima definita da AREGA e la percentuale di reclami/richieste di informazioni soggette al rispetto dello standard AREGA sui PdR gestiti si è attestata sullo 0,05%. In entrambi i casi tali valori risultano in linea ai target interni fissati in relazione al mantenimento dei livelli di performance in tale ambito, quale iniziativa presidiata in correlazione all'obiettivo volto a garantire il rispetto dei livelli di performance dei risultati di *customer satisfaction* rispetto ai clienti primari.

Nel corso del primo semestre 2021 sono state gestite 302 pratiche di conciliazione (407 pratiche nel primo semestre 2020), 284 intrattenute in qualità di ausilio tecnico (conciliazioni indirette) e 18 in qualità di parte della conciliazione (conciliazioni dirette).

Si conferma la tendenza, già evidenziata negli ultimi anni, all'incremento dello strumento conciliativo come mezzo di composizione delle controversie tra clienti finali e operatori di energia elettrica e gas.

I reclami pervenuti da "AREGA - Sportello per il consumatore" sono ormai esclusivamente relativi all'argomento del bonus sociale. Nel corso del primo semestre 2021 sono pervenute 273 richieste.

Infine alla data di redazione del presente prospetto risultano essere state gestite nel semestre 993 richieste di dati tecnici acquisibili con lettura del gruppo di misura (c.d. M01, pari a 1.226 nello stesso semestre 2020) e 5.416 richieste di altri dati tecnici (c.d. M02, pari a 5.553 nel primo semestre 2020).

8.5 Call Center Commerciale

Il Gruppo mette a disposizione a titolo gratuito un servizio di call center, attivo nei giorni lavorativi, attraverso due numeri verdi dedicati ai clienti finali della rete.

Tale servizio, integrativo rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, costituisce un vantaggio per i clienti finali della rete e consente di richiedere maggiori informazioni relative a:

- aspetti di natura commerciale, con un numero verde dedicato alle richieste di attivazione ai sensi della delibera 40/2014, preventivi commerciali, riattivazione della fornitura a seguito di sospensione per potenziale pericolo, servizi di ultima istanza e portale clienti finali;

- contatore elettronico, con un numero verde dedicato alle richieste di informazioni sul piano di sostituzione massiva pianificato e per la fissazione di un appuntamento personalizzato per la sostituzione del contatore tradizionale con il contatore elettronico qualora non sia stato possibile effettuare tale sostituzione in occasione dell'intervento pianificato. E' stato avviato un progetto di invio lettere ai clienti finali in possesso di contatore tradizionale e con una lettura più vecchia di 18 mesi, invitando i clienti finali a contattare il call center per richiedere la sostituzione del contatore, con l'obiettivo di ridurre il più possibile le casistiche di potenziale "prescrizione breve".

Nel corso del primo semestre 2021 il call center commerciale di 2i Rete Gas ha ricevuto 159.211 chiamate (124.908 nel primo semestre 2020) delle quali 147.060 sono state gestite (118.774 nel semestre 2020), migliorando la performance rispetto all'anno precedente.

Lo standard di servizio prevede il rispetto di una percentuale minima mensile di chiamate gestite fissata al 92% per l'anno 2020 (analogamente allo stesso semestre del 2020); nel corso del primo semestre tale percentuale complessiva è stata rispettata, attestandosi al 94%.

8.6 Fatturazione e Bilanci Gas

Fatturazione Vettoriamento e Prestazioni

Le attività ordinarie di fatturazione del servizio di vettoriamento, prestazioni commerciali ed erogazione indennizzi si sono svolte con cadenza mensile e regolarmente nel corso del semestre.

A seguito della pubblicazione della Delibera ARERA 429/2020/com, che ha prorogato al 31.12.2020 l'agevolazione di natura tariffaria alle popolazioni colpite dagli eventi sismici nel 2016 e 2017, è stata riallineata la fatturazione con il recupero di tale agevolazione per il periodo 2019-2020.

Sono stati, inoltre, adeguati i processi ed i relativi strumenti informatici per consentire l'applicazione della Delibera 111/2021/R/com del 18.03.2021, che dà attuazione alle disposizioni normative ex articolo 17 del Dlgs. 183 del 31.12.2020, convertito con modificazioni con legge 21 del 26.02.2021 e dispone la proroga, fino al 31.12.2021, delle agevolazioni di natura tariffaria, già previste dalla deliberazione 252/2017/R/com e 429/2020/R/com, a favore delle utenze site nelle zone rosse, nelle SAE e nei MAPRE e delle utenze e forniture relative a immobili inagibili site nel Centro Italia, interessate dagli eventi sismici del 2016 e 2017.

Sono stati definiti i necessari adeguamenti relativi alla Delibera 247/2020/R/gas, che ridetermina l'ambito di applicazione dell'elemento UG2k, introdotto dalla Delibera 32/2019/R/gas.

Rispetto a quanto definito da ARERA con la precedente deliberazione 89/2020/R/gas, viene prevista, a partire dal 01.01.2021, l'applicazione della

componente UG2k a tutti i clienti finali (anche a quelli con consumi annui [CApdr] oltre i 200.000 Smc) connessi alla rete di distribuzione.

Le modalità operative di applicazione prevedono:

- l'utilizzo del parametro CA pdr (reso disponibile dal SII ex art 22 del TISG) per l'identificazione dei due gruppi di pdr prevedendone inoltre l'aggiornamento in ciascun anno termico.
- la definizione di due distinte aliquote di contribuzione [c€/Smc], una per i pdr a cui dal 01.04.2019 è già stata applicata l'UG2k (CApdr fino a 200.000 Smc) e l'altra per i pdr a cui non è stata finora applicata (CApdr oltre i 200.000 Smc) con l'esatta determinazione del valore di quest'ultima aliquota definita con provvedimento ARERA 603/2020/R/gas.

Con il provvedimento n. 99922/2020 del 28 febbraio 2020, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato le nuove specifiche tecniche del tracciato xml della fattura elettronica. Con decorrenza 01.01.2021 sono in vigore i nuovi codici di dettaglio per l'indicazione della natura IVA ed è possibile inserire ritenute di tipo previdenziale nella fattura; sono, inoltre, disponibili nuove tipologie di documenti.

A seguito della pubblicazione della Determina 11 2020 DACU Gas del 29.12.2020, che disciplina le modalità di gestione del periodo transitorio per il riconoscimento dei bonus sociali, nel corso del primo semestre 2021 l'erogazione con le modalità pregresse si è progressivamente esaurita: l'importo fatturato presenta quindi un trend in diminuzione, che proseguirà anche nei prossimi mesi.

Infine, con la pubblicazione della Delibera 596/2020/R/gas del 29.12.2020, che aggiorna le tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2021, per la prima volta, vengono valorizzate, per il solo Ambito Nord-Occidentale, le componenti della tariffa obbligatoria VR e ST.

Bilanci Gas

Con scadenza 28.02.2021 è stata finalizzata l'attività di produzione e consegna ai Trasportatori Nazionali/Regionali ed ai Distributori Interconnessi dei dati relativi alla cosiddetta "Sessione di Aggiustamento Pluriennale" per il periodo 2016-2019.

In corrispondenza del nuovo assetto regolatorio, che, con decorrenza 01.01.2020 ha attribuito all'Acquirente Unico con il Sistema Informativo Integrato la responsabilità del calcolo delle sessioni di bilanciamento, in assenza di un parallelo nel passaggio di responsabilità tra l'impresa di distribuzione e l'Acquirente Unico, al fine di verificare la bontà dei risultati di tali sessioni, segnalare eventuali incongruenze nonché di prevenire possibili segnalazioni da parte degli utenti della rete, 2i Rete Gas ha proseguito anche nel corso di questo semestre l'attività di calcolo secondo le scadenze normative.

Tale scelta ha consentito di evidenziare le criticità emerse nell'ambito delle diverse sessioni svolte dall'Acquirente Unico e di avviare un proficuo e concreto tavolo di confronto, che ha coinvolto anche il Responsabile del Bilanciamento Snam Rete Gas.

Se pur in parziale miglioramento rispetto alle sessioni di bilanciamento eseguite da Acquirente Unico nel 2020, anche nel primo semestre 2021 permangono le problematiche tecniche ed operative già emerse nel corso del 2020.

Con l'obiettivo di risolvere le criticità emerse finora e nel tentativo di consolidare il nuovo processo di calcolo del Bilanciamento Mensile, sono proseguiti i lavori del "Tavolo Tecnico tra Operatori e Gestore del SII ai fini delle attività di Settlement nel settore del gas", avviato nel 2020.

Nel mese di giugno 2021 sono stati pubblicati da Acquirente Unico gli esiti della prima sessione di Aggiustamento Annuale dell'anno civile 2020 e le procedure operative di gestione delle eventuali segnalazioni/incoerenze.

Da una prima, rapida, verifica dei dati aggregati, si confermano, anche per le sessioni di aggiustamento, le difficoltà già evidenziate per le sessioni mensili di bilanciamento. Al momento della redazione del documento, i dati calcolati da Acquirente Unico vengono ritenuti non coerenti.

Nel corso del semestre, anche nell'ambito del piano di sostenibilità aziendale, proseguendo l'attività di presidio e di analisi del c.d. "Δ In-Out" con particolare riferimento ai casi di elevati scostamenti tra il volume immesso in rete ed il volume prelevato già avviata nel 2020, sono iniziati i lavori del "progetto pilota Δ In-Out". Obiettivo dell'attività è la definizione di una metodologia condivisa, tracciata, replicabile, che consenta, tramite l'analisi dei dati disponibili, gli approfondimenti eseguiti in campo, la definizione/realizzazione di interventi sugli impianti, le necessarie iniziative a supporto, l'identificazione dell'origine del Δ In-Out e la messa a punto di opportune azioni di mitigazione.

8.7 Misura

Con la prosecuzione dell'attività di installazione dei nuovi contatori elettronici, previsti dalla Delibera 631/2013/R/gas (che ha sostituito la precedente deliberazione ARG/gas 155 del 22.10.2008), si è sensibilmente ridotta l'attività di rilevazione manuale del dato di misura sui punti di riconsegna dotati ancora di gruppi di misura tradizionali. Al 30.06.2021, oltre l'80% dei punti di riconsegna gestiti dal gruppo trasmettono in telelettura il dato di misura. Tale riduzione ha però comportato, su richiesta delle imprese appaltatrici, l'adeguamento dei prezzi di lettura dei misuratori, in quanto l'operatività in campo è diventata difficile ed onerosa.

Con la Delibera 185/2020/R/gas, che fa seguito alla Delibera 271/2019/R/gas ed alla successiva 493/2019/R/gas, con decorrenza 01.01.2021 è a regime l'operatività riguardante l'invio al Sistema Informativo Integrato di tutti i flussi di misura e dati tecnici dei punti di riconsegna, con la messa a disposizione delle misure rilevate in esito all'esecuzione di prestazioni tecniche e delle misure periodiche, aventi ad oggetto prelievi di competenza a partire da gennaio 2021.

Si segnala, infine, la pubblicazione della sentenza del T.A.R. di Milano, che ha annullato la Delibera ARERA 184/2020/com del 26.05.2020, che integrava la disciplina della prescrizione biennale. La norma, in vigore dal 01.01.2020,

prevedeva, tra le altre, l'abrogazione del comma 5 dell'Art. 1, della precedente Legge di Bilancio 2018, che escludeva la possibilità di eccepire la prescrizione qualora la mancata o erronea rilevazione dei consumi fosse derivante dalla responsabilità accertata del cliente finale.

Sono a tutt'oggi in corso gli approfondimenti interni per l'adeguamento dei processi impattati dall'entrata in vigore del nuovo provvedimento.

È proseguita l'iniziativa avviata nel novembre 2020, rivolta ai clienti finali per i quali da oltre 12/18 mesi non sia stato possibile effettuare l'accesso al contatore per acquisire il dato di lettura, in quanto tradizionale e non accessibile. Sono state inviate ulteriori 75.000 comunicazioni scritte, con l'obiettivo di stabilire un contatto e concordare un appuntamento per sostituire l'attuale contatore tradizionale con uno nuovo elettronico e contestualmente rilevare la lettura. Il nuovo contatore elettronico, una volta installato e attivato, consentirà l'acquisizione delle letture da remoto, superando la necessità di accesso per la loro rilevazione; l'acquisizione continua nel tempo del dato di misura eviterà al cliente finale possibili conguagli riferiti ad ampi periodi, tali da comportare il superamento dei termini per eccepire la prescrizione.

8.8 Sviluppo commerciale

Iniziative commerciali 2i Rete Gas S.p.A.

Sono proseguite nel 2021, le iniziative commerciali per incentivare l'utilizzo del gas metano nei territori con maggiore potenzialità in termini di utenze non servite e di punti di riconsegna realizzati ma mai attivati; i Comuni coinvolti sono stati 846 su tutto il territorio nazionale, con una forte prevalenza nelle regioni del sud Italia: Sud 66% (n. 560 comuni), Centro 20% (n. 167 comuni) e Nord 14% (n. 119 comuni).

Le agevolazioni sono così distinte:

- "Attivazione Zero", avviata in 122 Comuni e dedicata ai territori con maggiore potenzialità in termini di punti di riconsegna realizzati ma mai attivati; tale iniziativa prevede l'incentivazione sui contributi di attivazione ed accertamento documentale, attraverso l'azzeramento di tali corrispettivi agli utenti della distribuzione e conseguentemente ai clienti finali;
- "Allacciamento agevolato", avviata in 417 Comuni, dedicata ai territori con maggiore potenzialità in termini di utenze non servite, con l'introduzione di agevolazioni sul contributo per la realizzazione dell'allacciamento, rispetto al corrispettivo previsto dalla concessione comunale per il servizio di distribuzione del gas naturale;
- in 300 Comuni sono state avviate entrambe le iniziative di cui sopra.

Inoltre, a seguito di interventi di nuova metanizzazione, sono state avviate 7 iniziative, che prevedono l'agevolazione sul contributo per la realizzazione

dell'allacciamento, alle quali ha fatto seguito una campagna di comunicazione verso la cittadinanza attraverso la distribuzione di materiale divulgativo.

A causa dell'emergenza COVID-19, si sono svolti, in modalità virtuale, 4 eventi per la promozione del gas naturale, che hanno coinvolto rispettivamente, i territori del Dipartimento Sud Est (aprile), Sud Ovest e Nord (maggio) e Centro (giugno), che hanno visto, complessivamente, la partecipazione di 21 Società di Vendita.

Nel mese di aprile è stato, inoltre, organizzato un evento in modalità mista (online e in presenza) con il Comune di Camaione per presentare la campagna di promozione recentemente avviate nelle zone di nuova metanizzazione del Comune.

A fronte dell'elevato numero di comuni oggetto di iniziative di incentivazione, per favorire una diffusione più capillare sui territori, è stato definito l'avvio di una campagna pubblicitaria per intercettare le persone che, nei comuni oggetto di campagna, visitano siti e/o compiono ricerche affini alle tematiche interessanti per il business di 2i Rete Gas, consentendo il raggiungimento di un maggior numero di utenti potenzialmente più interessati all'offerta.

A valle di una prima fase svoltasi nel periodo aprile-giugno, è già stata già pianificata una seconda campagna nel secondo semestre 2021.

Progetto Cilento

Cilento Reti Gas S.r.l., società detenuta al 60% da 2i Rete Gas S.p.A., è impegnata nella realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale nei 31 Comuni aderenti alla convenzione sottoscritta nel 2010 nei territori del Bussento, Lambro e Mingardo, Gelbison e Cervati, Alento e Monte Stella.

Attualmente i Comuni in gas sono: Sapri, Camerota e Vibonati, a cui si sono aggiunti alla fine del 2020 i comuni di Torraca, Tortorella, Morigerati, Ispani, Caselle in Pittari e Casaletto Spartano.

Nel primo semestre del 2021 è proseguita l'attività di completamento delle reti dei comuni attivati alla fine del 2020. Inoltre sono stati avviati i lavori nel comune di Torre Orsaia. È stato infine presentato ed approvato il progetto esecutivo del Comune di San Giovanni a Piro e sono in corso le attività propedeutiche alla cantierizzazione dei lavori.

In tutti i territori di recente attivazione è stato predisposto e realizzato un piano di comunicazione con la finalità di sensibilizzare la cittadinanza ed accelerare le operazioni di allacciamento alla rete di distribuzione, aggiungendo alle facilitazioni esistenti relative al contributo di allacciamento agevolato, alla costruzione dell'alloggiamento del misuratore d'utenza ed alla fornitura del riduttore di pressione gratuiti, quelle relative alla gratuità dell'attivazione del servizio e della verifica documentale (delibera 40/2014 ARERA) che configurano un ulteriore risparmio per il cittadino.

9 Costruzione impianti, ambiente e sicurezza

9.1 Impianti distribuzione gas

Complessivamente nel periodo sono stati posati dalle società del Gruppo, poco meno di 140 km di rete, di cui più del 60% in Bassa Pressione ed il restante in Alta/Media Pressione.

Solo una parte residuale di tali estensioni è stata realizzata con condotte in acciaio rivestito mentre, in linea con le indicazioni tecniche aziendali, le restanti reti (circa il 96% della quantità posata), sono state realizzate con tubazioni in PEAD (Polietilene ad Alta Densità), un materiale tecnologicamente più recente ed ampiamente diffuso anche a livello internazionale, adottato dal Gruppo da tempo, caratterizzato anche da minori costi di gestione rispetto alla tradizionale tubazione in acciaio rivestito.

Gli interventi sono riferiti ad esigenze di potenziamento per il mantenimento dei livelli di servizio, di acquisizione di nuovi clienti in nuove zone di espansione e da obblighi concessori assunti previsti negli accordi con gli Enti competenti, nonché ad attività di interconnessione di impianti al fine di razionalizzarne il funzionamento.

La consistenza complessiva della rete gestita dalle società del Gruppo 2i Rete Gas, al 30 giugno 2021, risulta pari a quasi circa 69.600 km.

Sono inoltre attive oltre 1.280 cabine primarie che, a monte delle reti di distribuzione gestite, riducono, misurano e odorizzano il gas proveniente dalle reti di trasporto nazionale. Sulla rete insistono inoltre più di 17.200 gruppi di riduzione secondaria con portata almeno di 120 stmc/h, utilizzati per la riduzione di pressione tra reti di Media e Bassa pressione, la fornitura diretta ad utenti di grossa taglia e riduzioni di pressione intermedia tra reti di media pressione.

9.2 Continuità e sicurezza del servizio

Entro il mese di aprile 2021 è stata effettuata, per tutte le singole società del gruppo, la rendicontazione dei dati riferiti agli standard tecnici di sicurezza e continuità del servizio relativi all'anno 2020. Tale attività è stata eseguita estraendo i dati dai sistemi informatici aziendali registrati dalle unità territoriali durante il corso dell'anno.

In continuità con quanto avvenuto nei precedenti esercizi le prestazioni risultano essere superiori rispetto a quelle minime richieste dall'autorità di settore.

Complessivamente per le società del Gruppo, nell'ottica di una costante attenzione alla sicurezza degli impianti e dei clienti finali, sono state effettuate campagne di ricerca preventiva delle dispersioni: per quanto riguarda l'ispezione programmata

della rete di distribuzione, pari ad oltre il 78% delle condotte in Alta e Media Pressione (AP/MP) ed oltre il 65% delle condotte in Bassa Pressione (BP).

I valori percentuali di rete sottoposta a ricerca preventiva si mantengono in linea con quelli storici di Gruppo.

Per quanto riguarda le verifiche del grado di odorizzazione del gas effettuate in campo per controllare in maniera capillare l'effettivo livello, si sono registrati dati di gran lunga superiori rispetto ai minimi previsti (circa 16.933 controlli gascromatografici) rispetto al valore minimo richiesto dall'ARERA (circa 3.600 controlli).

Nel primo semestre, in linea con le disposizioni normative e le indicazioni procedurali aziendali, sono iniziati i controlli relativi ai dati riguardanti i processi di Sicurezza e Continuità del servizio di cui alla nuova delibera 569/2019/R/gas (che regolerà le attività di continuità e sicurezza del servizio per il periodo 2020 – 2025) che comunque non ha sostanzialmente variato quanto già previsto dalla precedente 574/2013.

I principali parametri relativi a tali attività riguardano prestazioni caratterizzanti la capacità dell'impresa di distribuzione di intervenire con tempestività in situazioni di potenziale pericolo (interventi di pronto intervento e tempo di intervento) o di organizzare ed eseguire controlli preventivi atti a garantire un corretto monitoraggio delle condizioni di sicurezza (percentuale di rete sottoposta ad ispezione, grado di odorizzazione del gas, percentuale di rete protetta catodicamente).

9.3 Delibera n. 155/08 – (Smart meter)

Al 30 giugno 2021 risultano installati circa 4,1 milioni di contatori elettronici.

Continua il pilota del processo integrato di telegestione della morosità con la chiusura da remoto della valvola: l'attività era stata temporaneamente sospesa a causa dell'emergenza sanitaria.

Gli apparati di rete che garantiscono la connettività ai misuratori elettronici in banda 169 MHz sono stati conferiti ad inizio anno in una società del Gruppo (2i Rete Dati S.r.l.) dedicata alla gestione degli stessi e totalmente partecipata da 2i Rete Gas S.p.A.

Proseguono le attività di omologazione di nuovi modelli di contatori ed i test specifici presso il laboratorio di Cremona.

9.4 Attività di progettazione

È proseguita da parte del Gruppo l'attività di preparazione, controllo, aggiornamento degli elementi tecnici di dettaglio, relativi soprattutto agli impianti già in gestione al Gruppo stesso, al fine di essere pronti a redigere le proposte tecniche da sottoporre in fase di gara.

Sono state inoltre svolte le usuali attività di progettazione a supporto delle richieste interne per lo sviluppo e le estensioni delle reti esistenti, nonché quelle di verifica fluidodinamica degli impianti.

9.5 Attività di presidio normativo

Anche nel corso del 2021 il Gruppo 2i Rete Gas ha partecipato attivamente al presidio normativo sia a livello nazionale, in numerosi gruppi di lavoro e commissioni UNI-CIG (Comitato Italiano Gas), che a livello europeo.

10 Settore Idrico

Al 30.06.2021 il Gruppo non gestisce più concessioni idriche.

11 Qualità Sicurezza e Ambiente

Mantenimento del Sistema Integrato QSA della 2i Rete Gas S.p.A.

Nel corso del mese di maggio, sono state condotte le attività necessarie al rinnovo triennale dei sistemi certificati per i perimetri della Qualità, Salute e Sicurezza e dell'Ambiente.

Il contratto di servizio è stato affidato alla Società Certiquality S.r.l..

L'esito della verifica ha permesso la determinazione di un giudizio di piena conformità, verificando e confermando la conformità del SGI (Sistema di Gestione Integrato) della Capogruppo, 2i Rete Gas S.p.A. ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018;

Attualmente, pertanto, 2i Rete Gas S.p.A. opera con Sistema di Gestione Certificato conforme:

- per la Gestione Qualità, rispetto alla norma UNI EN ISO 9001:2015;
- per la Gestione Ambientale, rispetto alla norma UNI EN ISO 14001:2015;
- per la Gestione Salute e Sicurezza, rispetto alla norma UNI ISO 45001:2018;

In seguito al rinnovo triennale la validità è stata confermata sino a tutto il 03 giugno 2024. Sono previste negli anni 2022 e 2023 verifiche di sorveglianza necessarie a confermare il corretto mantenimento dei Sistemi di Gestione.

Per l'anno 2021 sono state programmate, da parte della Struttura Qualità Sicurezza ed Ambiente della Direzione Operativa, 58 verifiche (audit interni) mirate a monitorare l'allineamento del sistema di gestione Qualità, Sicurezza ed Ambiente

alle norme di riferimento e ai documenti di sistema, oltre alla corretta messa in atto delle azioni previste per il controllo dei rischi rilevanti.

Nel primo semestre dell'anno, sono stati eseguiti i primi 20 audit in programma, completando le verifiche sulle strutture di sede, su due dipartimenti e alcune sedi di Area e sedi secondarie interessate dalla Sorveglianza;

Le visite effettuate hanno consentito di rilevare, attraverso campionamento su tutti i processi gestiti, l'assenza di situazioni di Non Conformità Grave e la corretta individuazione e messa in campo delle correzioni necessarie per mantenere la gestione allineata rispetto al SGI.

Certificazione del Sistema Qualità della 2i Rete Gas S.r.l.

L'Organismo di Certificazione è stato incaricato anche di eseguire la prevista verifica di rinnovo triennale della certificazione del sistema di gestione per la Qualità di 2i Rete Gas S.r.l.

L'audit di sorveglianza è stato eseguito dall'Istituto di Certificazione nel mese di aprile, ancora in modalità totalmente OFF-SITE, grazie alla collaborazione delle strutture di Dipartimento e Area che, in cooperazione con L'Unità QSA/SGI, hanno assicurato la messa a disposizione delle evidenze richieste e necessarie a dimostrare la coerenza rispetto alle norme di riferimento.

Allo stato attuale 2i Rete Gas S.r.l. mantiene dunque la propria certificazione UNI EN ISO 9001:2015 con certificato valido a tutto il 13.05.2024.

Certificazione del Sistema Qualità della Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A.

L'audit di sorveglianza è stato eseguito dall'Istituto di Certificazione CSQ nel mese di giugno, in modalità mista, OFF-SITE e parzialmente in presenza per le attività di campo, grazie alla collaborazione delle risorse delle unità di Taglio di PO e di Piovene Rocchetta che, in cooperazione con l'Unità HSE centrale di Selvazzano Dentro, hanno assicurato la messa a disposizione delle evidenze richieste e necessarie a dimostrare la coerenza rispetto alle norme di riferimento.

Le attività di verifica hanno previsto la visita ispettiva, per il rinnovo delle certificazioni ISO 9001 e ISO 45001 e mantenimento ISO 14001, l'audit è stato effettuato in sito nei primi giorni di giugno 2021, concludendosi positivamente e confermando la validità dei certificati al luglio 2024.

11.1 Servizio di Prevenzione e Protezione

In seguito al protrarsi dell'emergenza COVID-19 si è provveduto all'aggiornamento/implementazione della documentazione di supporto allegato nr 12 nel fascicolo "Agenti Biologici" del DRV di tutte le Unità Produttive.

Nel corso del primo semestre si è provveduto ad aggiornare i DVR anche in seguito alle seguenti motivazioni:

- Aggiornamento valutazione “Rischio Rumore”
- Aggiornamento valutazione “Rischio Chimico”
- Aggiornamento valutazione “Rischio campi elettromagnetici”
- Aggiornamento Valutazione “Rischio vibrazioni”

È stato effettuato un aggiornamento del capitolo 7 – introduzione della valutazione del rischio “Lavoro in solitario”.

Situazione infortunistica:

Per quanto riguarda gli infortuni al personale dipendente, il trend di questo primo semestre, rispetto all’anno precedente, è in aumento stante la ripresa a pieno ritmo, rispetto al primo semestre 2020, delle attività di posa e manutenzione della rete gas.

Relativamente al primo semestre del 2020 si erano verificati 3 infortuni classificabili “non gravi” (ovvero con prognosi al primo certificato inferiore ai 30 giorni) di cui 2 al personale operativo e 1 al personale impiegatizio. Nel primo semestre del 2021 si sono verificati 9 infortuni “non gravi” di cui 8 al personale operativo, solo uno di questi durante lo spostamento con automezzo in servizio, mentre per il personale impiegatizio si è registrato un solo infortunio. I numeri comprendono anche l’apporto di IDG S.p.A. e risultano in linea con quanto rendicontato nel primo semestre 2019, equiparabile per attività al 2021.

A questi valori vanno aggiunti anche gli infortuni in itinere, che nel primo semestre 2021 risultano 2 (nell’anno 2020 erano a 0) per gli operativi e 1 (nell’anno 2020 pari a 3) per gli impiegati per un totale di 3.

Il numero totale di infortuni registrati nel primo semestre 2021 risulta essere 11, contro i 6 riferiti al primo semestre anno 2020.

La struttura QSA, in collaborazione con RSPP, al fine di raggiungere l’obiettivo “zero infortuni”, ha proseguito le attività di verifica interna in materia di sicurezza sul lavoro presso le strutture territoriali e sui cantieri con controlli in corso d’opera per le imprese appaltatrici.

Situazione Sorveglianza Sanitaria:

Il Servizio di Prevenzione e Protezione in stretta collaborazione con il fornitore che opera per la sorveglianza sanitaria al personale 2i Rete Gas ha provveduto dal 1° di Gennaio a rimodulare le visite effettuate in modalità triage telefonico nel corso dell’anno 2020, causa pandemia.

Nel primo semestre sono stati sottoposti a visita, con scadenze previste da protocollo sanitario, 430 impiegati e 405 operativi.

Nel periodo è continuato il servizio, messo a disposizione dall’Azienda, di triage telefonico che mette in contatto il lavoratore con il medico competente di riferimento, a favore del personale con rientro da periodi di malattia inferiori a 60 giorni.

È continuata la campagna di individuazione dei soggetti che per la loro pluralità di patologie risultavano codificabili quali soggetti “Fragili” e particolarmente esposti durante il periodo emergenziale e come tali il Datore di Lavoro ha l’obbligo di provvedere ad attivare modalità di protezione sul lavoro al fine di esporli in misura minore a potenziali situazioni di contagio prevedendo per loro Lavoro Agile o astensione dal lavoro in campo.

11.2 Aspetti Ambientali

La struttura QSA garantisce il costante monitoraggio degli aspetti ambientali significativi e l’allineamento dell’Azienda all’evoluzione delle norme cogenti in campo ambientale.

Nel contesto degli indicatori di sistema ambientale gli obiettivi fissati sono stati suddivisi tra parametri di monitoraggio della compliance normativa e obiettivi per il miglioramento continuo.

Per il Gruppo 2i Rete Gas i prerequisiti, cioè gli aspetti considerati imprescindibili per la corretta gestione del business, sono:

- la compliance normativa
- l’eticità e l’anticorruzione
- l’ascolto degli stakeholder
- la creazione di valore economico sostenibile

La definizione degli obiettivi che il Sistema di Gestione si prefigge per il prossimo futuro si concretizza attraverso una strategia mirata ad assicurare il controllo dei prerequisiti che rientrano nel perimetro di pertinenza.

Sono indicatori primari per la misura della efficacia del nostro sistema di gestione:

- la verifica di soddisfacimento dei requisiti normativi;
- la verifica di efficacia delle azioni di controllo individuate con lo scopo di mitigare i rischi;
- la misura degli aspetti individuati quali significativi per l’incremento della performance del Sistema QSA.

In aggiunta a quanto sopra, con riferimento alla Gestione Ambientale:

- Assicurare il controllo sulla corretta gestione ambientale del cantiere e del rifiuto speciale prodotto dalle imprese nel corso delle attività di costruzione e manutenzione impianti.

- Monitorare il quantitativo di rifiuti prodotti, massimizzando il recupero dei materiali, derivanti dalle attività di conduzione e manutenzione degli impianti, inviati a trattamento.
- Ottimizzare i processi produttivi in modo da contenere il consumo di energia primaria necessaria ai fini tecnologici (preriscaldamento gas e protezione catodica delle condotte in acciaio).
- Mantenere in efficienza il parco auto e ottimizzare gli spostamenti operativi in modo da contenere i consumi di carburante e le correlate emissioni di CO₂.

Tutti gli indicatori sono inoltre allineati al soddisfacimento dei controlli sui principi enunciati dalla Politica del SGI e, per quanto riferibile al perimetro del sistema di Gestione, della Politica di Sostenibilità del Gruppo.

Per quanto concerne i rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi prodotti, questi sono gestiti conformemente alla normativa e le movimentazioni vengono tracciate sia tramite la compilazione cartacea dei registri di carico e scarico che in maniera informatica tramite l'utilizzo di un applicativo dedicato.

11.3 Qualità Tecnica e Commerciale, controllo sui dati qualità tecnica e commerciale

Il controllo è orientato alla verifica di qualità e coerenza dei documenti attestanti le prestazioni di sicurezza e continuità del servizio (gestione del Pronto Intervento, gestione delle dispersioni, gestione delle verifiche sul grado di odorizzazione del gas immesso in rete) e la conformità delle registrazioni di prestazioni di qualità commerciale del servizio, svolte su campioni selezionati con criteri analoghi a quanto previsto da ARERA nel caso di suoi controlli.

Allo scopo di assicurare lo svolgimento delle verifiche pianificate per il 2021, l'unità QSA/SGI ha implementato una specifica modalità per la verifica OFF-SITE delle prestazioni e degli eventi sulla base dei documenti messi a disposizione delle Aree interessate.

Al 30.06.2021 sono stati sottoposti a verifica n.2 impianti autorità per gli aspetti di qualità tecnica e 2 Province per gli aspetti di qualità commerciale; le verifiche proseguiranno anche nel secondo semestre, sino a garantire la copertura degli impianti e Province programmate.

Le azioni correttive o preventive proposte, una volta applicate da parte delle strutture visitate, permettono di migliorare ulteriormente, dove necessario, la confidenza sulla congruità dei dati soggetti a controllo.

11.4 Controllo sicurezza cantieri

Nel corso del primo semestre 2021 sono proseguite le attività atte a garantire l'allineamento alle norme cogenti di settore e l'osservanza alle disposizioni aziendali circa la gestione degli aspetti di sicurezza per le attività ricadenti sotto l'art. 26 e sotto al Titolo IV del D.Lgs. 81/08, che coinvolgono i procurati aziendali rispettivamente nel ruolo di Datore di Lavoro Committente, Committente e Responsabile dei Lavori.

Le attività di cantiere e il loro coordinamento sicurezza hanno avuto luogo senza soluzione di continuità nonostante il perseverare dello stato di emergenza dettato dalla situazione pandemica COVID-19.

I documenti prodotti nel corso del 2020, quali il Protocollo Sicurezza anticontagio cantieri 2i Rete Gas e le Linee Guida CSE hanno contribuito a dare la continuità delle lavorazioni in sicurezza garantendo, tra le altre cose, l'auspicata uniformità di approccio circa le tematiche di sicurezza nei cantieri di 2i Rete Gas.

I documenti aziendali pertinenti alla definizione di ruoli e responsabilità delle figure coinvolte nell'applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 sono stati verificati e aggiornati.

Per quanto concerne la gestione del coordinamento della sicurezza nei cantieri, sono continuate le fasi di monitoraggio e di rendicontazione periodica delle attività effettuate dai coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) ed in fase di esecuzione (CSE) esterni ed interni coinvolti su tutto il perimetro aziendale.

Tutti i CSE adottano lo stesso format aziendale per la rendicontazione dei sopralluoghi in cantiere, affinché venga adottato da parte loro un metodo uniforme nella conduzione dei controlli limitando, per quanto possibile, un approccio soggettivo.

Nel corso del primo semestre 2021 i controlli incrociati CSC, cioè controlli di cantieri da parte di CSE interni, con supporto dell'Unità aziendale di sede QSA/CSC, sono ripresi per un totale di 6 verifiche in situ.

I CSE nei primi sei mesi dell'anno 2021 hanno prodotto un totale di 3.233 verbali (444 verbali in più rispetto al primo semestre 2020), evidenziando 574 non conformità (NC) che sono state tutte gestite con verifica delle azioni messe in campo dalle imprese su disposizioni dei CSE.

11.5 Controlli sulla gestione Cilento Reti Gas

Con riferimento agli impegni assunti attraverso gli accordi ed ai regolamenti per l'esecuzione delle attività di supporto alle attività tecnico progettuali e di direzione dei lavori, la struttura QSA della Direzione Operativa di 2i Rete Gas S.p.A. assolve i compiti di controllo sul Piano della Qualità e di coordinamento delle attività di collaudo materiali esperite dalle ditte fornitrici selezionate dal Socio Bonatti.

Nel corso del primo semestre 2021, sono state prese in carico dalla struttura n. 4 giornate di verifiche Ispettive sui cantieri, in fase di collaudo di opere finite,

attraverso sondaggi e saggi a campione; sono state effettuate 17 verifiche in totale le cui risultanze hanno attestato in linea generale la conformità delle opere ai capitolati tecnici e alle quantità contabilizzate.

In relazione ai materiali forniti, 2i Rete Gas ha assicurato le attività di controllo sulle forniture richieste dalla Bonatti, che si sono concretizzate con visite in produzione o controlli documentali sulle certificazioni di qualità e dichiarazioni di esito sui test di collaudo. Tutti i materiali campionati sono risultati conformi agli standard attesi.

12 Risorse umane

12.1 Organizzazione Aziendale

Nel corso del primo semestre del 2021, le attività si sono concentrate nella conclusione della terza ed ultima fase del Progetto Job Evaluation che, avviata nel corso dell'anno precedente, ha consentito di ottenere nei primi mesi dell'anno in corso il completamento del catalogo dei profili professionali aziendali, ampliando il perimetro di Strutture coinvolte anche alle Funzioni di Staff. La classificazione permetterà di avviare un sistema di associazione tra la mansione ricoperta dalla risorsa e le competenze tecniche che la stessa deve possedere per garantire una prestazione efficace. Tale ulteriore evoluzione verrà presumibilmente completata entro il termine dell'anno in corso.

Inoltre, al fine di approfondire le analisi relative agli impatti derivanti dalla nuova modalità di lavoro imposta dall'emergenza sanitaria, è stato effettuato uno studio, attraverso interviste e report specifici, che ha interessato sia le Unità Organizzative di Staff che di Territorio. Il coinvolgimento di Funzioni con caratteristiche ed esigenze operative differenti ha avuto lo scopo di far emergere i principali aspetti organizzativi di cui si dovrà tenere conto al termine dello Stato di Emergenza.

In merito al perimetro generale del Gruppo, a seguito dell'acquisizione della società Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A., è stato definito il nuovo assetto organizzativo per disciplinare il coordinamento della nuova società controllata da parte delle Funzioni della Capogruppo. I nuovi riporti gerarchici e funzionali sono stati ufficializzati mediante l'emanazione di due Disposizioni Organizzative divenute efficaci contestualmente all'ingresso della nuova società nel del Gruppo.

12.2 Relazioni industriali

Nel primo semestre sono state avviate tutte le operazioni finalizzate alla fusione della società Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A., nell'ambito del complessivo processo di integrazione all'interno della capogruppo 2i Rete Gas, che dovrà essere ultimata nel corso del 2021. A seguito della predetta acquisizione, è stato avviato il

procedimento di gara finalizzato all'osservanza del provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, per la individuazione dell'eventuale nuovo gestore delle concessioni nei comuni di Anzio e Nettuno, ricompresi nell'Atem Roma 4 - Litorale Sud e Castelli Romani, di cui è stata fornita informativa alle segreterie sindacali nazionali.

In continuità con l'attuazione dei Protocolli Governo-Parti Sociali del 14 marzo e 24 aprile 2020, in coerenza con il Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro, siglato lo scorso 6 aprile, sono proseguiti gli incontri dei Comitati territoriali a livello di singoli Dipartimenti e Sede Centrale, a composizione mista, sindacale (RIs/Rsu) ed aziendale (Datore di Lavoro, RSPP, Risorse Umane). Attraverso l'informazione ed il confronto periodico, permanendo lo stato emergenziale, sono state ulteriormente reiterate e promosse azioni mirate a rendere efficaci tutte le misure preordinate dall'Azienda per contenere la diffusione del COVID-19 (contingentamento delle presenze e proroga del lavoro agile semplificato, flessibilità oraria, gestione dei soggetti fragili, etc.).

È stato siglato il verbale di consuntivazione dei risultati degli indicatori, relativi al Premio di Risultato (PDR) 2020, che ha beneficiato dei criteri normativi di detassazione, con facoltà rimessa ai dipendenti di optare per la conversione della componente monetaria in benefit/servizi mediante un nuovo ed innovativo applicativo aziendale. Con specifico riferimento all'area famiglia, salute, assistenza e benessere, è stata introdotta la possibilità di accedere ai Servizi Welfare attraverso un credito misto, ossia, credito PDR e Credito "2insieme a Te". Con l'accordo di consuntivazione del PDR sono state ampliate le percentuali (fino al 100% del premio maturato) e le causali di conversione del premio di risultato, a beneficio di ulteriori misure, prestazioni e servizi. È stato contestualmente potenziato il sistema di Welfare mediante l'attivazione della nuova iniziativa unilaterale aziendale, relativa al Credito "2insieme a Te", con la possibilità di spesa incrementale per la fruizione di servizi e beni riconducibili a 4 ambiti Welfare (istruzione, salute, assistenza e benessere).

È stato sottoscritto uno specifico accordo sindacale di chiusura collettiva di Sede Centrale nei giorni prefestivi 24 e 31 dicembre e nelle due settimane centrali di agosto (dal 9 al 20). A tal riguardo, è stato riproposto anche per il 2021 il progetto di smaltimento ferie.

È stato avviato, ed è tuttora in corso, un percorso di confronto con le OO.SS. Nazionali su tematiche di natura tecnico-organizzativa nell'ambito dell'aggiornamento e regolamentazione del "lavoro agile" e della "banca ore solidale".

In continuità con il programma già avviato, sono proseguite le negoziazioni territoriali finalizzate alla gestione logistica delle sedi periferiche e di sede

centrale, quale strumento di miglioramento ed efficientamento degli spazi di lavoro.

Nell'ambito della procedura di rinnovo del CCNL è pervenuta formale disdetta del contratto collettivo, propedeutica alla prossima presentazione delle nuove piattaforme, finalizzata all'avvio della relativa negoziazione sindacale.

12.3 Selezione

Al 30 giugno 2021 il personale appartenente al Gruppo ha raggiunto il numero di 2076 unità, comprensivi delle 74 risorse di Infrastrutture Distribuzione Gas.

Nell'ambito di un progetto di rinnovamento ed accrescimento delle professionalità necessarie per lo sviluppo della strategia aziendale, il Gruppo 2i Rete Gas ha intrapreso un importante piano pluriennale di selezione che, nel primo semestre 2021, ha portato all'inserimento in organico di 47 nuove risorse di cui 38 attraverso nuovi percorsi di selezione esterna.

Le assunzioni hanno riguardato figure impiegatizie ed operative e hanno risposto a necessità di sostituzione di persone uscite dall'azienda soprattutto per motivi legati alla quiescenza; è stato inoltre necessario procedere alla copertura di posizioni divenute vacanti a seguito di *job posting* o a *job rotation* interna; i nuovi inserimenti hanno in parte anche risposto ad esigenze di implementazione dell'organico.

Per quanto riguarda il processo di *job posting* interno, sono state attivate nel primo semestre 2021 10 ricerche per altrettante posizioni, con 12 candidature complessive pervenute e 3 iter selettivi al momento completati.

A seguito del permanere dell'emergenza COVID-19, il completamento della quasi totalità dei processi di selezione è stato reso possibile, senza subire rallentamenti, dall'adozione di piattaforme di videoconferenza per le varie fasi di colloquio con i candidati.

12.4 Formazione e addestramento

Sul versante formativo, nel 2021 sono stati progettati differenti percorsi manageriali, specialistici (comprendenti anche quelle linguistiche e informatiche), oltre che inerenti a tematiche tecniche e di sicurezza.

Per quanto riguarda le tipologie di corsi erogati, tra i più rilevanti si segnalano, in ambito manageriale:

- Nella prima parte dell'anno si è concluso il percorso sulla Performance Evaluation, finalizzato a supportare, quali nuovi valutatori, i referenti Gestione Utente e Conduzione e Manutenzione Impianti, nella gestione dei colloqui motivazionali e di valutazione delle performance.

- Un percorso sul *Problem Solving & Time Management* dedicato a circa 50 partecipanti, per migliorare l'auto-organizzazione, proponendo metodologie a supporto della definizione delle priorità, e le capacità di prendere decisioni coerenti alle competenze di ruolo.
- Un corso sul *Team Working* denominato Lavorare insieme per fare Rete con l'obiettivo di sviluppare le abilità di gestione e negoziazione dei conflitti e incentivare il lavoro di gruppo attraverso vari incontri che hanno alternato formazione frontale e momenti esperienziali di *Role Play*.
- Percorsi specialistici per il team Human Resources, inerenti alla Certificazione Unica e Esoneri Contributivi e rivolti ai referenti HR di territorio e al team di Gestione e Sviluppo del Personale sulla Lettura del Cedolino per garantire un puntuale supporto ad eventuali richieste sul tema da parte di tutti colleghi.
- Sono stati avviati inoltre percorsi di formazione interna, grazie alla collaborazione di alcuni dirigenti in qualità di discenti, sul tema Canone Unico, organizzata dalla struttura Legale e proposta a circa 90 colleghi, e il ricorrente percorso di approfondimento di Tariffe & Canoni organizzata dalla struttura Tariffe.
- È inoltre proseguito il progetto Team Leader ICT con la partecipazione di 3 colleghi al Master Futuri IT Leader, percorso di sviluppo delle competenze manageriali dedicato a referenti intermedi della struttura Sistemi Informativi.

Sul versante della formazione tecnico-operativa sono state avviate ed erogate diverse importanti iniziative, in particolare:

- Avviata la Formazione Operativa Contatore Elettronico con una sessione formativa di 4 ore a circa 120 colleghi tra tecnici e operativi di area.
- A seguito di evolutive sui sistemi informativi territoriali e dei processi di digitalizzazione è stata erogata una formazione ad alcune aree pilota nel primo semestre; il completamento della formazione per le altre aree avverrà entro l'ottobre 2021 e coinvolgerà in totale circa 360 tecnici di area e dipartimento.
- È stato erogato per operativi e tecnici di area il percorso formativo Pronto Intervento e Dispersioni che ha visto il coinvolgimento, oltre che di circa 190 colleghi, anche di personale esterno appartenente alle imprese ed operante sui nostri impianti.
- Prosegue in maniera proficua la formazione sull'applicativo SIR (Cartografico) per approfondire temi quali editing, export e stampa dati anagrafica di Rete, come prima fase di un insieme di corsi che si concluderà con l'erogazione di un corso di progettazione assistita a diversi livelli nella seconda metà del 2021.
- Come avviene annualmente per il personale addetto alle attività di sorveglianza degli impianti di distribuzione è stata avviata la formazione di 30 ore di aggiornamento UNI 11633:2016 – UNI PdR 39:2018, per il mantenimento delle qualifiche per requisiti di conoscenza abilità e competenza di circa 240 tecnici e operai qualificati.

In collaborazione con QSA e RSPP in ambito Sicurezza sul Lavoro sono state organizzate ed erogate diverse iniziative di formazione interna, tra cui seguenti:

- Per il Dipartimento Centro una formazione dedicata al tema D.lgs. 81/08 Titolo IX per approfondire gli argomenti sempre attuali della Protezione da atmosfere esplosive.
- Per il Dipartimento Sud Ovest una formazione dedicata alla Figura del Preposto a cui hanno partecipato circa 110 colleghi.
- Per il Dipartimento Sud Ovest una formazione dedicata all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale dell'Udito a cui hanno partecipato più di 130 colleghi.

Avviate le attività che porteranno all'integrazione del registro storico formativo dei colleghi di IDG S.P.A. all'interno dei sistemi di Gruppo, al fine di prevedere anche per loro l'istituzione di formazione specifica al verificarsi di *skill gap*.

12.5 Amministrazione del personale

In coerenza con gli obiettivi di miglioramento dei processi amministrativi ed organizzativi prefissati, nel corso del primo semestre 2021 si è proseguito con i progetti programmati.

Banca Ore Solidale

Nel corso del primo semestre si è proceduto ad un'analisi di fattibilità amministrativa prodromica al progetto di attivazione della banca ore solidale. Il progetto consentirà la donazione di ferie ed ex festività, nel rispetto delle prescrizioni di legge di cui al D.lgs. 66/2003, ai dipendenti che abbiano necessità di assistere figli e/o coniuge e/o convivente e che per le particolari condizioni di salute richiedono cure costanti.

Dematerializzazione documentale – Rimborsi spese di missione.

A seguito della conclusione del progetto si è proceduto a rivedere la procedura e ad implementare alcuni punti al fine di consolidare gli obiettivi prefissati di sostenibilità ambientale, efficienza aziendale, trasparenza, quali:

- ✓ dematerializzazione dei documenti necessari per certificare l'utilizzo dell'autovettura personale;
- ✓ reportistica estesa. È stato predisposto uno strumento gestionale che permetterà l'analisi delle singole voci di trasferta/note spesa;
- ✓ calcolo automatico di trasferta in presenza della sola indennità o di forfait.

Contributo straordinario Fondo Gas

L'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) ha comunicato nel mese di giugno i criteri di base con i quali procederà al computo del contributo straordinario per la copertura degli oneri relativi ai trattamenti pensionistici integrativi per gli

anni dal 2015 al 2020 dovuti a seguito della soppressione del Fondo Gas ex D.L. n. 78/2015.

Il Gruppo ha raccolto i dati richiesti al fine di comunicarli all'INPS entro le date prestabilite.

Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A.

A seguito dell'acquisizione di IDG S.p.A. si è proceduto al coordinamento delle attività amministrative del personale operate in contratto di service; si sta inoltre procedendo con le prime analisi dei dati amministrativi e con la predisposizione dei sistemi informatici aziendali ai fini della migrazione dati.

12.6 Clima aziendale

Anche nel primo semestre 2021, con il protrarsi dell'emergenza COVID-19, 2i Rete Gas ha continuato ad impegnarsi per coordinare un'efficace rete interna dei flussi informativi, oltre che per rendere maggiormente chiari e condivisi gli obiettivi aziendali, anche per comunicare ai dipendenti in modo tempestivo le notizie e le decisioni legate all'emergenza stessa. È stato possibile programmare un graduale rientro del personale nelle sedi aziendali, pur mantenendo la modalità di lavoro agile, nel rispetto delle linee guida per l'emergenza COVID-19.

Come novità rilevante nell'ambito dei servizi welfare, nel 2021 è stato introdotto un nuovo Piano Welfare ampliato e rinnovato con l'obiettivo di offrire benefici ancora più concreti, anche grazie ad iniziative aggiuntive su cui l'azienda ha deciso di investire. Le persone, infatti, da questo anno potranno accedere a servizi Welfare attraverso un credito misto derivante non solo dalla conversione sino al 100% del proprio Premio di Risultato e una percentuale aggiuntiva a carico dell'Azienda, ma anche attingendo all'iniziativa offerta dalla Società denominata "2insieme a Te" che si articola in 4 tipologie di servizi e credito tra loro cumulabili, relativi a istruzione, salute, assistenza e benessere.

Con riferimento ad eventuali necessità familiari sono state introdotte ulteriori novità; il personale, infatti, potrà accedere a forme di microcredito in grado di supportare il bilancio economico familiare/individuale, avendo così la possibilità di dilazionare alcune spese legate all'educazione dei figli, a servizi di assistenza familiare e a spese mediche. Infine, è stato introdotto il servizio di telemedicina e consolidata una ampia rete di convenzioni che garantiscono prezzi scontati su una molteplicità di servizi e beni.

13 Sistemi informativi

Il primo semestre del 2021 ha visto una prevalente focalizzazione sulle attività di Evoluzione Societaria del Gruppo, di adeguamento per la Compliance regolatoria, di supporto all'ottimizzazione della gestione dei Contatori Elettronici e di completamento del programma di Asset Management, sulle attività di Efficienza Operativa con particolare focalizzazione sui processi di esecuzione lavori, sulle attività inerenti la Cybersecurity ed il Rinnovo Tecnologico e l'ottimizzazione degli strumenti a supporto della Digitalizzazione e del lavoro da remoto del personale tecnico e di staff.

Si sono completate nel primo trimestre le attività di configurazione dei sistemi per la gestione dei processi della società controllata 2i Rete Dati S.r.l, attivata con l'avvio dell'anno, cui sono stati conferiti gli asset della rete RF WM-Bus 169 MHz per la gestione end to end dei Data Concentrator che consentono il colloquio dei Contatori Elettronici Punto-Multipunto con i sistemi centrali di 2i Rete Gas.

Sono inoltre state avviate gli adeguamenti dei sistemi informativi per gestire i processi modificati con l'introduzione delle forniture di Biometano.

È stato avviato il progetto per l'adeguamento dei sistemi per consentire l'inserimento nel sistema informativo di 2i Rete Gas degli asset della società Infrastrutture Distribuzione Gas acquisita il 30 aprile, con l'obiettivo di consentirne l'integrazione societaria entro fine ottobre.

Con riferimento alle attività per la Compliance regolatoria, significativo impatto è stato determinato dall'adeguamento dei processi prevalentemente in ambito misura, bilanciamento, rapporti con società di vendita alla luce delle modifiche indotte dalla normazione e dalla regolazione e, in particolare, al supporto per la gestione strutturata ed integrata delle verifiche metrologiche previste per i contatori con calibro maggiore di G6.

In ambito Contatore Elettronico, le attività si sono concentrate a garantire presidio, monitoraggio ed efficienza dei processi relativi alla telelettura e telegestione dei contatori elettronici sia residenziali che industriali, con particolare focalizzazione sul processo per ottimizzare l'accuratezza delle coordinate dei Punti di Riconsegna tramite algoritmi di validazione e revisione dei dati presenti negli archivi e nei processi di gestione del dato.

Il programma di Asset Management ha visto nel primo semestre ha visto concretizzarsi l'implementazione delle funzionalità necessarie per consentire l'acquisizione da parte delle imprese esterne dello STI in formato elettronico consentendo una migliore integrazione delle imprese appaltatrici nel processo di esecuzione dei lavori, non solo fornendo in modo agevole le informazioni grafiche e

tecniche per l'esecuzione dei lavori, ma rendendo efficiente il processo di raccolta, validazione e caricamento dati all'interno dei sistemi di rete aziendali.

Interventi di Efficienza Operativa hanno riguardato la realizzazione di un programma specifico volto all'individuazione e alla implementazione di una serie di interventi finalizzati a migliorare l'affidabilità e la qualità dei sistemi informativi a supporto prevalentemente dell'esecuzione e monitoraggio dei processi relativi a prestazioni e lavori e l'interazione con l'esterno al fine di ridurre anomalie ed indennizzi e ad ottimizzare le performance a supporto del Business.

Nel corso del primo semestre si è completato lo studio di fattibilità per il rinnovo del sistema di Front-Office Commerciale di Rete (FOUR) e di contestuale revisione dei relativi processi, la cui roadmap di implementazione partirà nel mese di settembre. In parallelo, si è avviato il progetto di Rinnovo Tecnologico con gli interventi previsti per il potenziamento dell'infrastruttura centralizzata e dei sistemi distribuiti.

In ambito *CyberSecurity*, si sono completate sostanzialmente le attività di *Risk Assessment* nell'ambito del programma avviato nell'ultimo trimestre del 2020, che hanno colto l'obiettivo di una verifica completa del livello di resilienza ai Cyber Attack sia sui sistemi centrali e distribuiti che sull'infrastruttura di IoT, individuando le aree di intervento per un ulteriore rafforzamento con focalizzazione sui sistemi di campo. Il programma ha previsto anche la classificazione di tutte le informazioni sensibili di business di 2i Rete Gas in ottica *Data Loss Prevention*, con l'avvio della sperimentazione pilota da estendere a tutti i processi e le strutture aziendali. Nell'ambito del programma è stata infine rivista la *Business Impact Analysis* (BIA) volta ad individuare l'impatto e le ricadute sul business di potenziali eventi che causano l'interruzione della produzione o dell'erogazione di servizi, attività che darà luogo a seguire ad un adeguamento dei processi e infrastrutture di *Disaster Recovery*.

Infine, per una migliore gestione delle presenze presso le sedi alla luce del regime di lavoro agile, sono state messe in atto ulteriori iniziative finalizzate ad adeguare spazi e postazioni di lavoro, consentendo un uso più efficiente degli spazi e delle sedi, consentendo di rendere tutte le postazioni di lavoro completamente intercambiabili e attivando gli strumenti di lavoro che consentono lo svolgimento agevole delle attività del personale sia in presenza che da remoto, con un adeguato supporto alla Collaboration.

14 Attività di ricerca e sviluppo

A seguito dell'accordo triennale siglato nella seconda metà del 2020 di collaborazione scientifica tra il Politecnico di Milano, e la Capogruppo 2i Rete Gas

sono proseguiti i primi studi nell'ambito della Gestione, dello Sviluppo, e della Valorizzazione delle tecnologie e delle procedure per la distribuzione del gas, con particolare attenzione alla transizione energetica.

Le attività in corso riguardano studi, che vedono coinvolti diversi Dipartimenti del Politecnico, relativi all'efficientamento dei processi di protezione catodica e preriscaldamento del gas, nonché l'approfondimento di temi relativi alla compatibilità, nel medio e lungo termine, tra le miscele di metano e di idrogeno con gli attuali materiali con cui sono realizzati gli impianti di distribuzione gas esistenti.

A seguito dei positivi riscontri sull'efficacia di una nuova metodologia di ricerca preventiva delle dispersioni (sperimentazione svolta nel corso del 2019 - 2020) che consente di intercettare dispersioni di lieve entità anche nelle aree circostanti il passaggio del mezzo cercafughe ed individuare dispersioni anche sui primi tratti delle parti aeree delle derivazioni d'utenza, tale tecnologia è stata estesa ad ulteriori circa 6.000 km che saranno ispezionati nel corso del 2021.

Tale metodologia, correlando i segnali raccolti durante la ricerca con altri parametri climatici ed ambientali, consente un più rapido svolgimento delle attività di ispezione e maggiore raggio di azione rispetto alla percorrenza del mezzo cercafughe con aumento delle aree sottoposte a controllo.

Alle fine del corrente anno saranno pertanto circa 9.000 (circa 3.000 km erano già stati ispezionati nel corso del 2020) i km complessivamente ispezionati con tale tecnologia che pertanto si può considerare tra le metodologie ormai entrate tra le normali prassi in uso nel Gruppo 2i Rete Gas.

15 Gestione dei rischi

Nella presente sezione dedicata alla Gestione dei rischi di impresa, si evidenziano i principali rischi di carattere operativo tipici del settore in cui opera il Gruppo 2i Rete Gas. Per i rischi di liquidità, credito e mercato si rimanda all'apposita sezione delle note di commento al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

15.1 Rischi operativi

La gestione di reti di distribuzione di gas naturale comporta il rischio di malfunzionamento e di una interruzione del servizio imprevedibile, dovuti a fattori esulanti dalla possibilità di controllo da parte del Gruppo, ad esempio incidenti, malfunzionamenti di apparecchiature o di sistemi di controllo, sottoperformance degli impianti ed eventi straordinari come esplosioni, incendi, terremoti, frane e altre calamità naturali. Questi eventi possono comportare un'interruzione del servizio, notevoli danni a persone o cose, all'ambiente e/o turbative a livello economico sociale.

Eventuali interruzioni del servizio, performance inadeguate o l'inadeguatezza delle strutture del Gruppo e/o i conseguenti obblighi di risarcimento potrebbero avere per effetto una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e/o interventi normativi. Contro tali rischi, e in particolare contro il rischio di danneggiamento delle reti gestite a causa di eventi naturali, il Gruppo ha stipulato polizze assicurative che si ritiene essere adeguate ai danni eventualmente subiti o arrecati.

15.2 Rischi legati alla regolamentazione

Il Gruppo può essere esposto a rischi correlati ai cambiamenti dei livelli tariffari applicati alle sue attività regolamentate nel settore della distribuzione del gas naturale. Ad esempio, una modifica delle variabili normative o del metodo utilizzato per la regolamentazione, ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rispetto alle modalità con cui i contributi ricevuti per lo sviluppo della rete e dell'infrastruttura sono inclusi nella tariffa in ciascun periodo regolamentato, influirà sui livelli delle tariffe applicabili all'attività del Gruppo, con ripercussioni negative su ricavi e margini.

Il periodo regolatorio ha una durata di sei anni, ed è prevista la revisione del tasso di rendimento degli investimenti tariffari WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) ogni tre anni.

15.3 Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale

Sebbene i proventi regolamentati delle società operative del Gruppo non dipendano direttamente dai volumi di distribuzione, per cui il Gruppo non soffre di alcun rischio sui volumi di domanda legato ai consumi di gas naturale, una crisi economica prolungata o altra causa esogena che provochi un abbassamento dei livelli di consumo di gas potrebbe dare luogo a un aumento degli interventi da parte del Governo con variazioni nel quadro legislativo che potrebbero avere impatto negativo sul Gruppo. In relazione agli obiettivi di contrasto ai cambiamenti climatici stabiliti nel 2015 dalla Conferenza di Parigi tra le Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite (COP21) e agli ulteriori obiettivi stabiliti a livello dell'UE per una progressiva decarbonizzazione dell'energia, il settore energetico potrebbe evolvere, nel medio-lungo periodo, verso nuovi scenari e assetti nei quali il ruolo del gas negli usi finali potrebbe variare rispetto a oggi. In simili scenari si potrebbe assistere ad una contrazione del numero dei clienti serviti e della domanda di gas, che potrebbe tradursi in un minor utilizzo delle relative infrastrutture, con il rischio di avere dei cosiddetti "stranded asset", ovvero infrastrutture non sfruttate appieno per l'intero periodo di loro ammortamento. Per contro, la prospettiva di utilizzo delle infrastrutture esistenti per l'immissione e il trasporto di gas rinnovabili (ad es.: biometano, metano di sintesi da fonti rinnovabili, o idrogeno) può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, favorendo un percorso di integrazione tra settori energetici differenti (*sector coupling*), in particolare tra il settore elettrico e gas, e mitigando al contempo il rischio di stranded asset.

Proprio in un'ottica di interdipendenza tra i settori del gas ed elettrico, il ruolo delle infrastrutture gas potrebbe infatti rivelarsi importante per facilitare la produzione di quantità maggiori di energia da fonti rinnovabili elettriche, compensandone l'intermittenza e la variabilità, attraverso meccanismi di accumulo e contribuendo, quindi, in maniera significativa alla flessibilità del sistema.

15.4 Rischi operativi ambientali, di sicurezza e di *climate change*

La gestione e la manutenzione di reti di distribuzione del gas sono attività potenzialmente pericolose e potrebbero arrecare danni a membri del pubblico e/o a dipendenti del Gruppo.

Il Gruppo è soggetto alle leggi e regolamenti nazionali e comunitarie che disciplinano questioni di salute e sicurezza a tutela del pubblico e dei dipendenti.

Il Gruppo nelle sue attività utilizza prodotti e sottoprodotti potenzialmente pericolosi, e i siti in cui opera sono soggetti a leggi e regolamenti (ivi incluse le leggi urbanistiche) in materia di inquinamento, tutela dell'ambiente e utilizzo e smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti.

Tali leggi e regolamenti espongono il Gruppo a costi e passività connessi alle sue attività e ai suoi impianti, ivi inclusi quelli relativi allo smaltimento dei rifiuti.

I costi per futuri obblighi di eventuali bonifiche ambientali sono soggetti a incertezza, in relazione all'entità della eventuale contaminazione, alle azioni correttive idonee e alla parte di responsabilità a carico del Gruppo, spesso intrinsecamente difficili da calcolare.

A mitigare il rischio, il Gruppo si è dotato sia di meccanismi di controllo e gestione che monitorano attentamente le lavorazioni e i problemi ambientali connessi, sia di apposite polizze assicurative atte a coprire sia il costo dell'intervento di contenimento dell'eventuale inquinamento sia quello di rimessa in pristino e dei danni collegati.

Il rischio di *climate change* viene attentamente considerato dal Gruppo, che ha in corso una serie di valutazioni sia su come il proprio operato possa contrastare il cambiamento climatico in corso, sia come tale cambiamento possa impattare sul futuro del proprio business. Le valutazioni in corso portano a dimensionare entrambi gli aspetti come non rilevanti nel breve e medio termine, ma l'attenzione per le evoluzioni climatiche e di indirizzo legislativo rimane massima.

Infine, il Gruppo, alla luce dei recenti eventi che hanno portato al lockdown della nazione, ha effettuato una attenta ricognizione del rischio derivante da shock esterni imprevedibili quali la recente pandemia COVID-19. Sotto questo punto di vista, il Gruppo può dire di aver dimostrato di poter mitigare il rischio sia attraverso una flessibilità dei tempi e di modi dell'impiego del personale, sia grazie ad una capacità di adattamento delle strategie aziendali di sviluppo e gestione della rete alla mutata situazione e alla veloce scalabilità delle proprie risorse di telecomunicazione.

16 Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2021 il Gruppo proseguirà gli interventi di investimento sulla rete e sui sistemi di misura continuando le attività di ricerca di possibili soggetti da acquisire e consolidando nella Capogruppo, attraverso operazioni straordinarie, le società nel frattempo acquisite.

Con riferimento alla gestione delle risorse umane, si cercherà di far evolvere lo strumento straordinario del lavoro agile introdotto d'urgenza sulla base della normativa emergenziale in uno strumento aziendale che possa consentire di gestire nel medio periodo nuove forme di lavoro non in presenza.

La redditività attesa per l'esercizio 2021 è prevedibile che rifletta l'andamento del primo semestre dell'anno.

Nel piano di azioni 2021 si segnalano i seguenti obiettivi:

- continuare il percorso di minimizzazione degli infortuni in azienda migliorando la qualità del lavoro e della sicurezza in ogni aspetto dell'attività lavorativa;
- completare l'integrazione della società acquisita IDG S.p.A. nel Gruppo;
- continuare il programma di manutenzione straordinaria della rete gas;
- concentrare le risorse sulle attività a maggior valore aggiunto della gestione della rete, attraverso una sempre maggiore focalizzazione e specializzazione delle strutture operative;
- continuare il monitoraggio delle gare per ATEM, al fine di cogliere le migliori opportunità di mercato con tempestività;
- ottimizzare ulteriormente gli strumenti informatici in uso al fine di raggiungere una maggiore efficienza;
- valorizzare le funzionalità rese disponibili dall'innovazione per perseguire e migliorare i processi e i sistemi aziendali e creare nuove opportunità.
- Proseguire nell'implementazione del piano di sostenibilità perseguendo gli obiettivi del piano quadriennale approvato.

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

IV. Relazione semestrale consolidata

V. Prospetti contabili

VI. Conto economico

Migliaia di euro	Note	30.06.2021	di cui verso parti correlate	30.06.2020	di cui verso parti correlate
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	348.207	-	336.512	-
Altri ricavi	5.b	16.491	32	11.561	4
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	164.490	-	120.638	-
	Sub Totale	529.188	-	468.711	-
Costi					
Materie prime e materiali di consumo	6.a	28.981	-	29.125	-
Servizi	6.b	170.174	1.733	125.445	3.354
Costi del personale	6.c	63.746	1.170	58.369	1.121
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	101.250	-	99.562	-
Altri costi operativi	6.e	21.328	172	17.329	174
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	(429)	-	(561)	-
	Sub Totale	385.049	-	329.269	-
Risultato operativo					
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	90	90	82	82
Proventi finanziari	8	151	27	45	-
Oneri finanziari	8	(28.074)	-	(27.418)	-
	Sub Totale	(27.833)	-	(27.291)	-
Risultato prima delle imposte					
		116.306	-	112.151	-
Imposte	9	19.850	-	32.784	-
		-	-	-	-
Risultato delle continuing operation					
		96.456	-	79.367	-
Risultato delle discontinued operation					
	10	-	-	-	-
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO					
		96.456	-	79.367	-

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

VII. Prospetto dell'utile complessivo

Migliaia di euro	30.06.2021	31.12.2020
Risultato netto rilevato a Conto Economico	96.456	183.848
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a controllanti	96.361	183.476
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a partecipazioni di Terzi	95	372
Altre componenti del conto Economico complessivo		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita):</i>		
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - controllanti	503	(278)
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita) - controllanti	(61)	47
	442	(231)
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i>		
Variazione del Fair Value derivati di copertura - terzi	22.257	(34.752)
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - terzi	(612)	(1.238)
Variazione del Fair Value derivati di copertura (Effetto fiscale) - terzi	(5.342)	8.340
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - terzi	147	297
	16.450	(27.352)
Totale altre componenti del conto Economico complessivo	16.892	(27.584)
Totale utile complessivo rilevato nell'esercizio	113.347	156.264
Totale utile complessivo attribuibile a:		
- Soci della Controllante	113.252	155.892
- Partecipazioni di Terzi	95	372

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

VIII. Stato patrimoniale

Migliaia di euro	Note	30.06.2021	di cui verso parti correlate	31.12.2020	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	11	36.934	-	35.699	-
Diritti di utilizzo IFRS 16	12	22.505	-	24.258	-
Attività immateriali	13	4.090.355	-	3.880.135	-
Attività per imposte anticipate nette	14	134.338	-	133.205	-
Partecipazioni	15	3.698	3.575	3.608	3.485
Attività finanziarie non correnti	16	680	-	735	-
Altre attività non correnti	17	56.249	-	56.092	-
	<i>Totale</i>	4.344.758	-	4.133.731	-
Attività correnti					
Rimanenze	18	21.892	-	18.309	-
Crediti commerciali	19	124.461	55	234.913	77
Crediti finanziari a breve termine	20	50.232	780	1.816	499
Altre attività finanziarie correnti	21	19	16	20	19
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	455.301	-	186.991	-
Crediti per imposte sul reddito	23	3.433	-	9.012	-
Altre attività correnti	24	251.191	-	211.540	-
	<i>Totale</i>	906.529	-	662.601	-
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita					
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita	25	8.575	-	-	-
	<i>Totale</i>	8.575	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ		5.259.862	-	4.796.332	-

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

Migliaia di euro	Note	30.06.2021	di cui verso parti correlate	31.12.2020	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto di Gruppo	26				
Capitale sociale		3.639	-	3.639	-
Azioni Proprie		-	-	-	-
Altre riserve		515.324	-	498.425	-
Utili / (Perdite) accumulati		411.830	-	353.381	-
Risultato netto dell'esercizio		96.361	-	183.476	-
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		1.027.154	-	1.038.921	
Patrimonio netto di Terzi			-		
Interessenze di Terzi azionisti		1.905	-	1.533	-
Risultato netto dell'esercizio di Terzi		95	-	372	-
Totale Patrimonio Netto di Terzi		2.000	-	1.905	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.029.153	-	1.040.825	
Passività non correnti			-		
Finanziamenti a lungo termine	27	3.233.630	-	2.744.422	-
TFR e altri benefici ai dipendenti	28	39.321	-	40.286	-
Fondo rischi e oneri	29	6.778	-	7.355	-
Passività per imposte differite	14	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	30	16.496	-	38.753	-
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	17.082	-	18.395	-
Altre passività non correnti	32	331.536	-	331.077	-
	<i>Totale</i>	3.644.845	-	3.180.288	
Passività correnti			-		
Finanziamenti a breve termine	33	15	-	36.427	-
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	34	18.182	-	18.182	-
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	35	75.224	-	78.492	-
Debiti commerciali	36	208.425	4.086	215.963	6.630
Debiti per imposte sul reddito	37	4.726	-	258	-
Passività finanziarie correnti	38	42.308	-	17.066	-
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	4.300	-	5.281	-
Altre passività correnti	40	231.559	7	203.550	1
	<i>Totale</i>	584.738	-	575.218	
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita			-		
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita	25	1.125	-	-	-
	<i>Totale</i>	1.125	-	-	
TOTALE PASSIVITÀ		4.230.708	-	3.755.507	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		5.259.862	-	4.796.332	

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

IX. Rendiconto finanziario

Migliaia di euro		30.06.2021	30.06.2020
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	22	186.991	353.308
Flusso monetario per attività d'esercizio			
Risultato prima delle imposte		116.306	112.151
Imposte	9	(19.850)	(32.784)
1. Risultato netto di periodo		96.456	79.367
Rettifiche per:			
Ammortamenti	6.d	101.176	99.124
Svalutazioni/(Rivalutazioni)/(Rilasci)	6.d	74	438
Minusvalenze/(Plusvalenze)	5.b/6.e	7.018	3.483
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR		11.293	11.828
Oneri/(Proventi) finanziari	7 e 8	27.833	27.291
Badwill da acquisizione		-	(79)
2. Totale rettifiche		147.394	142.085
Variazione del capitale circolante netto			
Rimanenze	18	(3.006)	(795)
Crediti commerciali	19	117.134	131.796
Debiti Commerciali	36	(12.682)	4.561
Altre attività correnti	24	(34.684)	(53.118)
Altre passività correnti	40	20.422	(22.629)
Crediti / (Debiti) tributari netti	23 e 37	9.232	(6.750)
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	28, 29 e 35	(8.075)	(13.879)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	14	(13.510)	(618)
Altre attività non correnti	17	249	(1.516)
Altre passività non correnti	32	829	4.176
Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	8	51	(234)
3. Totale Variazione del capitale circolante netto		75.962	40.994
B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)		319.812	262.446
Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento			
Immobilizzazioni nette		(177.236)	(119.952)
Acquisto di società controllata e proventi da partecipazioni	7, 15 e IFRS 3	(104.914)	(2.551)
Estinzione del finanziamento per acquisto partecipazione	33 e IFRS 3	(45.733)	
Cassa acquisita da acquisizione società		4.106	140
C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(323.777)	(122.363)
D) FREE CASH FLOW (B+C)		(3.965)	140.083
Flusso di cassa attività di finanziamento			
Distribuzione dei dividendi		(125.019)	(50.030)
Variazione del costo ammortizzato	16, 27 e 34	(1.649)	1.119
Proventi/(Oneri) finanziari riferiti al Fv del derivato da Utile complessivo	7 e 8	(612)	(616)
Proventi finanziari per attività di finanziamento	8	4	21
(Oneri) finanziari per attività di finanziamento	8	(27.978)	(27.161)
Incaso per emissione di prestiti obbligazionari	27	500.000	
Estinzione di prestiti obbligazionari	27 e 33		(267.100)
Variazione indebitamento finanziario a breve e lungo termine	27 e 33	(45.503)	(49.091)
Variazione altre attività finanziarie non correnti	16	3	494
Variazione degli altri crediti finanziari	20 e 21	(48.415)	(6.634)
Variazione leasing finanziari IFRS 16	31, 39 e 11	(3.798)	(3.293)
Variazione degli altri debiti finanziari	38	25.242	21.057
E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		272.275	(381.233)
F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)		268.310	(241.150)
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	22	455.301	112.158

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

X. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale e riserve									
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserve valutazione strumenti derivati	Riserve Diverse	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale gruppo	Totale Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Migliaia di euro										
Totale 31 dicembre 2019	3.639	286.546	728	5.385	233.350	197.028	206.383	933.058	1.533	934.591
<i>Destinazione risultato 2019:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	156.353	(156.353)	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(50.030)	(50.030)	-	(50.030)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>	-	-	-	-	-	-	-	(50.030)	-	(50.030)
- Altri movimenti	-	-	-	-	-	(0)	-	(0)	-	(0)
- Variazione riserve IAS	-	-	-	(27.352)	(231)	-	-	(27.584)	-	(27.584)
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	183.476	183.476	372	183.848
Totale 31 dicembre 2020	3.639	286.546	728	(21.967)	233.118	353.381	183.476	1.038.921	1.905	1.040.825
<i>Destinazione risultato 2020:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	58.457	(58.457)	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(125.019)	(125.019)	-	(125.019)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>	-	-	-	-	-	-	-	(125.019)	-	(125.019)
- Altri movimenti	-	-	-	-	7	(7)	-	-	-	-
- Variazione riserve IAS	-	-	-	16.450	442	-	-	16.892	-	16.892
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	96.361	96.361	95	96.456
Totale 30 giugno 2021	3.639	286.546	728	(5.518)	233.567	411.830	96.361	1.027.154	2.000	1.029.153

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

XI. Note di commento

17 Forma e contenuto del Bilancio

Il Gruppo 2i Rete Gas opera nel settore della distribuzione del gas. La capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Milano, Via Alberico Albricci, 10. Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la società capogruppo ha durata prevista fino al 2050.

La struttura territoriale della Capogruppo prevede sei dipartimenti. Gli uffici dipartimentali si trovano:

- Dipartimento Nord Ovest - Via Gazzoletto, 16/18 - 26100 Cremona (CR)
- Dipartimento Nord -Via Francesco Rismondo, 14 - 21049 Tradate (VA)
- Dipartimento Nord Est -Via Serassi, 17/Rs - 24124 Bergamo (BG)
- Dipartimento Centro -Via Morettini, 39 - 06128 Perugia (PG)
- Dipartimento Sud Ovest -Via Boscofangone snc - 80035 Nola (CE)
- Dipartimento Sud Est -Via Enrico Mattei - 72100 Brindisi (BR)

Gli Amministratori di 2i Rete Gas S.p.A. in data 28 settembre 2021 hanno approvato il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato redatto su base volontaria. Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è il giorno 28 settembre 2021.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è assoggettato, su base volontaria, a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

18 Conformità agli IFRS/IAS e base di presentazione

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo, alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), nonché alle interpretazioni dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), in vigore alla stessa data. In particolare, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in aderenza allo IAS 34

– Interim Financial Reporting. L’insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti “IFRS-EU”.

Base di presentazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dal Conto economico, dal Prospetto dell’utile complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto nonché dalle relative Note di Commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l’estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi del bilancio consolidato semestrale abbreviato è l’euro (valuta funzionale del Gruppo) e i valori riportati nelle note di commento sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto applicando il metodo del costo storico ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale, così come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione.

19 Principi contabili, criteri di valutazione ed uso di stime

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati utilizzati i medesimi principi contabili che sono stati adottati dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Principi contabili applicabili a far data dal 1 gennaio 2021

La seguente modifica si applica a partire dal 1 gennaio 2021, ma non ha impatto sul Gruppo:

- Modifiche all’ IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 (Riforma del tasso di interesse di riferimento - IBOR reform - fase 2).

Tali modifiche riguardano le modalità operative con cui dovranno essere gestiti gli impatti derivanti dalla sostituzione degli attuali tassi di interesse di riferimento (“benchmark”) con tassi di interesse alternativi, in particolare:

- l’introduzione di un espediente pratico per la contabilizzazione dei cambiamenti della base su cui sono calcolati i cash flow contrattuali di attività e passività finanziarie;
- l’introduzione di alcune esenzioni relative alla cessazione delle relazioni di copertura;
- l’esenzione temporanea dall’obbligo di identificare separatamente una componente di rischio (laddove tale componente separata oggetto di copertura sia rappresentata da tasso di interesse alternativo);
- l’introduzione di alcune disclosure aggiuntive in merito agli impatti della riforma.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC nel corso del primo semestre e non ancora entrati in vigore o omologati dalla Commissione europea

Di seguito vengono indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall’Unione Europea al 30 giugno 2021 e pertanto non applicabili.

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti
Le modifiche chiariscono i criteri che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti e precisano che la classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che il regolamento della passività sia posticipato di dodici mesi successivi all’esercizio di riferimento. L’intenzione del Gruppo di liquidare nel breve periodo non ha impatto sulla classificazione. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall’Unione Europea. Non si prevedono impatti sulla classificazione delle passività finanziarie a seguito di tali modifiche.
- Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari - Corrispettivi ricevuti prima dell’utilizzo previsto
Tali modifiche vietano di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari importi ricevuti dalla vendita di prodotti mentre il bene è in corso di preparazione per il suo utilizzo previsto. Il ricavato della vendita dei prodotti e il relativo costo di produzione devono essere rilevati a Conto Economico.

Tale modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- Modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività potenziali e attività potenziali - Contratti onerosi - Costi per adempiere un contratto

Tali modifiche specificano i costi da prendere in considerazione quando si effettua la valutazione dei contratti onerosi e precisano che deve essere applicato l'approccio dei "costi direttamente correlati".

Tale modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- *Annual Improvements* (ciclo 2018 - 2020) emessi a maggio 2020

Si tratta di modifiche limitate ad alcuni principi (IFRS 1 Prima adozione degli IFRS, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41 Agricoltura e esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leases) che ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni o conflitti tra i requisiti dei principi IFRS. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS *Practice Statement 2: Disclosure* sui principi contabili

Tali modifiche forniscono una guida per l'applicazione dei giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili in modo che siano più utili; in particolare:

- l'obbligo di indicare i principi contabili "significativi" è stato sostituito con l'obbligo di indicare quelli "rilevanti";
- è stata aggiunta una guida su come applicare il concetto di rilevanza alle *disclosure* sui principi contabili.

Nel valutare la rilevanza delle *disclosure* sui principi contabili, le entità devono considerare sia la dimensione delle operazioni, altri eventi o condizioni e la loro natura. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sulle *disclosure* del Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori

Tali modifiche introducono una nuova definizione di "stime contabili", in particolare in termini di differenza tra stime contabili e politiche contabili, e forniscono una guida per determinare se i cambiamenti devono essere trattati come cambiamenti nelle stime, cambiamenti di principi contabili o errori.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- Modifiche all'IFRS 16 Leases – riduzioni di canoni legati al Covid-19
Queste modifiche estendono di un anno la possibilità di applicare un trattamento contabile opzionale per i locatari in presenza di riduzioni dei canoni di locazione permanenti (*rent holidays*) o temporanee legate al Covid-19.
I locatari possono scegliere di contabilizzare le riduzioni dei canoni come *variable lease payments* rilevati direttamente nel conto economico del periodo in cui la riduzione si applica, oppure trattarle come una modifica del contratto di locazione con il conseguente obbligo di rimisurare il debito per il leasing sulla base del corrispettivo rivisto utilizzando un tasso di sconto rivisto. Tale opzione è applicabile alle riduzioni di canoni il cui pagamento è dovuto entro il 30 giugno 2022. La modifica, in vigore dal 1° aprile 2021, non è ancora stata omologata dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- Modifiche allo IAS 12 – imposte sul reddito – imposte differite e anticipate derivanti da una singola transazione
Tali modifiche eliminano la possibilità di non riconoscere imposte differite al momento della rilevazione iniziale di transazioni che danno origine sia differenze temporanee imponibili e deducibili (ad es. contratti di *leasing*).
Tali modifiche chiariscono inoltre che, quando i pagamenti dei canoni di *leasing* sono deducibili a fini fiscali, è una questione di giudizio (dopo aver considerato la legge fiscale applicabile) se tali deduzioni siano attribuibili a fini fiscali alla passività per *leasing* iscritta in bilancio o al relativo diritto d'uso. Se le deduzioni fiscali sono attribuite al diritto d'uso, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per *leasing* sono uguali ai loro valori contabili, e non sorgono differenze temporanee al momento della rilevazione iniziale. Tuttavia, se le deduzioni fiscali sono attribuite alla passività per *leasing*, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per *leasing* sono nulli, dando origine a differenze temporanee imponibili e deducibili, rispettivamente. Anche se le differenze temporanee lorde sono uguali, devono comunque essere rilevate una passività e un'attività fiscale differita.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Gli impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche sono in corso di analisi.

Uso di stime

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono state formulate valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri rilevati

in bilancio. Trattandosi di stime, i risultati effettivi che si manifesteranno potranno essere diversi da quelli rappresentati nel presente bilancio.

Le valutazioni soggettive rilevanti per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, nonché le principali fonti di incertezza delle stime, sono le medesime rispetto a quelle applicate per la redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Si segnala che la procedura di dismissione di alcune concessioni dell'ambito territoriale Roma 4 richiesta dall'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato a valle del parere positivo per l'operazione di acquisizione della IDG S.p.A. è stata aggiornata in data 5 agosto, fissando un nuovo termine per la presentazione delle offerte vincolanti, originariamente fissato al 16 di luglio, al 30 settembre p.v. Pur essendo ancora aperta, come richiesto, la procedura di gara prevede che la cessione debba avvenire solo in presenza di un'offerta idonea nei termini previsti nel provvedimento dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato C12360 del 1 aprile 2021, condizione ad oggi non verificata. La società non ha pertanto ritenuto che si fossero realizzate le condizioni per la classificazione di tali attività e passività come disponibili per la vendita secondo quanto previste da IFRS 5.

XII. Informazioni sul Conto economico

Ricavi

L'attività di vettoriamento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale.

Non si è provveduto a fornire l'informativa di settore in conformità con lo IAS 34 e l'IFRS 8 (Settori operativi) stante la sostanziale unicità del business.

5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari nel periodo a 348.207 migliaia di euro è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamento del gas ed ai contributi di allacciamento.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

Migliaia di euro	30.06.2021	30.06.2020	2021 - 2020
Vendite e prestazioni di servizi			
Vettoriamento gas e GPL	328.838	320.104	8.734
Contributi allacciamento	4.473	4.492	(19)
Diritti accessori	2.847	2.410	437
Ricavi delle vendite di acqua	9	216	(207)
Prestazioni accessorie - sett. acqua	0	246	(246)
Ricavi gestione clientela	71	33	38
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	11.970	9.010	2.960
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	348.207	336.512	11.696

I ricavi per vettoriamento del gas ammontano complessivamente a 328.838 migliaia di euro e rappresentano principalmente la quota parte relativa al primo semestre del Vincolo dei Ricavi Tariffari 2021 per il gas naturale e il GPL.

L'incremento è ascrivibile per 3.860 migliaia di euro all'apporto di IDG S.p.A. al perimetro di consolidamento, mentre per il resto all'incremento degli investimenti rendicontati e della conseguente remunerazione.

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 4.473 migliaia di euro, sono stabili ai livelli dello scorso anno. Si ricorda che il contributo di allaccio è rappresentato da un importo definito attraverso un preventivo specifico correlato al tipo di prestazione richiesto, ed è composto da:

- costo del materiale da utilizzare;
- costo della manodopera;
- percentuale per copertura spese generali.

Nei “ricavi diversi e altre vendite e prestazioni” la variazione positiva per 2.960 migliaia di euro è dovuta alla ripresa nel semestre delle attività di sospensione e riattivazione di fornitura gas, bloccate nel primo semestre dello scorso anno in conseguenza delle previsioni normative relative al periodo di lockdown.

5.b Altri ricavi

Gli “altri ricavi” complessivamente pari a 16.491 migliaia di euro (11.561 migliaia di euro nello stesso periodo dell’esercizio 2020) evidenziano un incremento rilevante rispetto al primo semestre 2020, fondamentalmente dovuto alle sopravvenienze attive di 3.075 migliaia di euro (a valle di una transazione avvenuta nel semestre con il Comune di Anzio – dato che deve essere letto però assieme all’importo delle sopravvenienze passive che aumenta anch’esso in virtù della medesima transazione) e di un incremento della stima del ricavo riconosciuto per la qualità tecnica (Ricavi Del. 574/13), per 1.664 migliaia di euro. La voce comprende anche le plusvalenze da realizzo cespiti, pari nel semestre a 370 migliaia di euro (6 migliaia a giugno 2020).

5.c Ricavi per attività immateriali/ in corso

Migliaia di euro	30.06.2021	30.06.2020	2021 - 2020
Ricavi per attività immateriali/ in corso			
Ricavi per attività immateriali/ in corso	164.490	120.638	43.852
Totale ricavi per attività immateriali/ in corso	164.490	120.638	43.852

Tali ricavi, pari a 164.490 migliaia di euro, sono iscritti a bilancio a seguito dell’applicazione, a partire dal 1 gennaio 2010, dell’interpretazione IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione”.

Rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, mostrano un rilevante incremento pari a 43.852 migliaia di euro grazie alla ripresa degli investimenti a fronte del rallentamento dovuto al periodo di lockdown del primo semestre 2020.

I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all'attività per la costruzione e il potenziamento delle infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile identificare nell'impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere esattamente di pari importo rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, risultando quindi in un impatto nullo a livello di margine lordo.

Costi

Come già ricordato tutti i costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall'IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all'interno delle voci di costo preesistenti.

Nella seguente tabella è presente un riassunto delle scritture operate sui costi operativi della società al fine di garantire il rispetto del principio sopra ricordato.

Migliaia di euro	30.06.2021	30.06.2020	2021 - 2020
Costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso			
Materie prime e materiali di consumo	4.012	3.343	669
Costi per servizi	103.996	69.050	34.946
Altri costi operativi	396	413	(17)
Ammortamenti	1.368	1.554	(186)
Costi per materiali, personale e prestazioni capitalizzati	54.717	46.277	8.440
<i>di cui Costo del personale</i>	32.385	24.995	7.390
<i>di cui Materie prime e materiali di consumo</i>	22.332	21.282	1.050
Totale costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso	164.490	120.638	43.852

6.a Materie prime e materiali di consumo

La voce "costi per materie prime e materiali di consumo", pari a 28.981 migliaia di euro, comprende essenzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete nonché del carburante per autotrazione; il valore al 30.06.2021 diminuisce di 144 migliaia di euro.

6.b Servizi

I "costi per servizi", complessivamente pari a 170.174 migliaia di euro, sono così composti:

Migliaia di euro

	30.06.2021	30.06.2020	2021 - 2020
Costi per servizi			
Terzi:			
Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti	106.692	66.332	40.360
Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua	1.328	1.507	(179)
Servizio Gas (usi interni aziendali)	1.819	2.330	(511)
Costi telefonici e trasmissione dati	1.225	1.064	161
Premi assicurativi	2.065	2.128	(62)
Servizi e altre spese connesse al personale	1.875	1.744	131
Commissioni	352	351	1
Legali e notarili	1.026	629	396
Oneri per acquisizioni /cessione aziende	(0)	6	(6)
Costi pubblicitari	118	50	68
Servizi informatici	4.644	4.377	268
Servizio lettura contatori	1.310	1.679	(369)
Corrispettivo società di revisione	279	287	(8)
Servizio reperibilità, manutenzione e pronto intervento	1.720	2.027	(307)
Accertamenti impianti del. 40	180	175	4
Vettoriamiento gas terzi	906	404	502
Prestazioni professionali, diverse e consulenze	2.602	2.871	(270)
Altri costi per servizi	4.106	4.289	(183)
Costi per godimento di beni di terzi			
Affitti e Locazioni	446	488	(41)
Noleggi	219	229	(10)
Altri costi per godimento beni di terzi	1.008	841	166
C.o.s.a.p./Canone Unico Patrimoniale	1.927	624	1.303
Canoni concessioni comunali gas	34.328	31.013	3.315
Totale	170.174	125.445	44.729
- di cui capitalizzati per attività immateriali	103.996	69.050	34.946

I costi per servizi presentano un significativo rialzo rispetto allo scorso esercizio grazie alla ripresa attività di posa e manutenzione della rete e dei misuratori.

Come già ricordato, a partire dall'anno 2010 tutti i costi relativi alla gestione delle concessioni riflettono anche le scritture di costo relative agli oneri per la costruzione delle reti secondo l'interpretazione IFRIC12. Al netto di tale voce, i costi per servizi sarebbero aumentati complessivamente di 9.783 migliaia di euro.

La variazione dei costi per servizi, il cui sviluppo analitico è evidenziato nella tabella che precede, è principalmente riconducibile all'effetto dei maggiori costi per manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti per 40.360 migliaia di euro dovuti all'attività svolta dal Gruppo sugli impianti nel semestre in rilevante crescita per la ripresa delle attività in confronto al primo semestre 2020.

Si ricorda che le voci relative al costo per godimento di beni di terzi sono dal 2019 oggetto di diversa esposizione a causa del principio IFRS 16, che comporta la registrazione di un "Diritto d'uso" ammortizzato lungo la vita del contratto di locazione del bene. Dal 2019 i relativi costi appaiono quindi nel bilancio sotto forma di ammortamenti e oneri finanziari collegati.

I canoni stanziati relativi all'attività di sviluppo del business presso i Comuni si incrementano di 3.315 migliaia di euro, così come i costi per Cosap/Canone Unico Patrimoniale che presentano un incremento di 1.303 migliaia di euro. Quest'ultima voce deve essere però letta insieme a quella riguardante la Tosap (che appare tra gli Altri Costi), e che fa registrare una flessione di 760 migliaia di euro. Il Canone Unico Patrimoniale ha infatti sostituito sia la Cosap che la Tosap dal 2021, incrementandone comunque il costo.

6.c Costo del personale

Il "costo del personale", pari a 63.746 migliaia di euro comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente e risulta in deciso aumento (+5.377 migliaia di euro) rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio; oltre al limitato effetto del cambiamento di perimetro dato dall'ingresso nel Gruppo di IDG S.p.A., il semestre 2020 risentiva anche in modo rilevante dell'utilizzo di ferie, data la ridotta attività svolta nel periodo.

Il totale capitalizzato ai sensi dell'IFRIC 12 aumenta in maniera più che proporzionale, di 7.390 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione del primo semestre 2021 dei dipendenti per categoria di appartenenza.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Personale al 31 dicembre 2020	32	113	1.240	630	2.015
Variazione perimetro di consolidamento	1	9	41	23	74
Incremento	-	-	34	7	41
Decremento	-	(4)	(30)	(19)	(53)
Passaggi qualifica	2	(1)	-	(1)	-
Personale al 30 giugno 2021	35	117	1.285	640	2.077

6.d Ammortamenti e perdite di valore

La voce è pari a 101.250 migliaia di euro nel periodo, in aumento di 1.688 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sul dato pesano l'operazione di acquisizione e l'apporto dato da IDG S.p.A..

La svalutazione dei crediti accoglie oltre l'accantonamento di periodo (282 migliaia di euro), il rilascio del fondo (666 migliaia di euro) dovuto principalmente all'ingresso di IDG S.p.A., mentre l'impairment si riferisce all'adeguamento di valori relativi ad alcune immobilizzazioni acquisite nel semestre.

Nel dettaglio la voce è così composta:

Migliaia di euro	30.06.2021	30.06.2020	2021 - 2020
Ammortamenti attività materiali	2.504	2.774	(270)
Ammortamento Diritti di utilizzo IFRS 16	3.257	3.402	(145)
Ammortamenti attività immateriali	95.415	92.947	2.468
Perdite di valore:			
- Impairment attività immateriali	459	-	459
- Svalutazione crediti	(386)	438	(824)
Totale Ammortamenti e perdite di valore	101.250	99.562	1.688
- di cui capitalizzati per attività immateriali	1.368	1.554	(186)

6.e Altri costi operativi

Gli "altri costi operativi" nel saldo al 30 giugno pari a 21.328 migliaia di euro si incrementano di 3.998 migliaia di euro fondamentalmente a causa delle maggiori minusvalenze per le dismissioni e cessione di immobilizzazioni (complessivamente pari a 7.388 migliaia di euro a giugno 2021, ovvero +3.899 migliaia di euro rispetto al giugno 2020); nel primo semestre dello scorso esercizio infatti tale componente aveva subito un calo a causa la minore attività svolta per la situazione di emergenza pandemica e il conseguente lockdown. Quasi azzerato risulta il contributo alla voce della Tosap, sostituita dal 2021 dal Canone unico patrimoniale. La diminuzione di 760 migliaia di euro deve essere letta alla luce dell'aumento del Canone Unico Patrimoniale tra i costi per Servizi.

Gli accantonamenti netti per rischi e oneri per 8.319 migliaia di euro sono in leggera flessione rispetto al primo semestre 2020. Il dettaglio dei relativi fondi è evidenziato nel commento delle passività di stato patrimoniale.

6.f Costi per lavori interni capitalizzati

A seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, la contabilizzazione degli oneri per lavori interni capitalizzati non avviene più per quei costi che sono direttamente collegabili ad operazioni di costruzione della rete in concessione. Per questo motivo la voce raccoglie ora solo gli eventuali costi capitalizzabili ma non riguardanti concessioni. Al 30 giugno il totale era pari a 429 migliaia di euro contro i 561 del primo semestre dell'anno precedente.

7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni

La voce in oggetto, pari a 90 migliaia di euro nel semestre, accoglie i proventi derivanti dalle partecipazioni in società collegate e altre imprese. In particolare, la voce al 30.06.2021 si riferisce alla valutazione con il metodo del Patrimonio Netto della partecipazione in MEA S.p.A. e di 2i Servizi Energetici S.r.l.

8. Proventi / (Oneri) finanziari

Il dettaglio è di seguito specificato:

Migliaia di euro	30.06.2021	30.06.2020	2021 - 2020
Proventi finanziari			
- Interessi attivi su prestiti al personale	0	0	(0)
- Interessi attivi di mora	0	-	0
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	4	21	(17)
- Interessi attivi su crediti v/clientela	14	2	12
- Altri interessi e proventi finanziari	133	22	111
Totale proventi	151	45	106
Oneri finanziari			
- Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine	1.761	1.824	(63)
- Altri oneri su fin.ti bancari a medio lungo termine	251	514	(263)
- Oneri finanz. su prestiti obbligazionari	25.178	24.039	1.139
- Oneri finanziari da costo ammortizzato	1.129	1.119	10
- Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve termine	-	0	(0)
- Interessi passivi su conti correnti bancari	4	-	4
- Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti	82	216	(134)
- Interessi su imposte e contributi	0	12	(11)
- Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata dall'Utile complessivo	(612)	(616)	3
- Altri oneri finanziari ed interessi passivi	13	30	(16)
- Oneri finanziari IFRS16	268	280	(12)
Totale oneri	28.074	27.418	656
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(27.923)	(27.373)	(549)

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo per 27.923 migliaia di euro è principalmente dovuto alla contabilizzazione degli oneri finanziari sul prestito obbligazionario al netto della copertura in atto, agli oneri relativi al finanziamento in essere e al relativo costo ammortizzato dei due.

All'inizio del primo semestre, in data 29 gennaio, è stata emessa una nuova tranche di Prestito Obbligazionario per 500 milioni di euro che riporta il coupon più basso che 2i Rete Gas S.p.A. abbia mai quotato, 0,579%, nonostante il tenor di 10 anni. Grazie a questo tasso, gli oneri finanziari correlati non incidono sul saldo in maniera significativa.

9. Imposte

Nel dettaglio la voce "imposte" è così rappresentata:

Migliaia di euro	30.06.2021	30.06.2020	2021 - 2020
Imposte correnti			
Imposte sul reddito correnti : Ires	26.787	27.063	(276)
Imposte sostitutiva Ires su affrancamento	1.614	-	1.614
Imposte sul reddito correnti : Irap	6.197	6.125	71
Totale imposte correnti	34.597	33.188	1.409
Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti			
Rettifiche negative per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	-	1.345	(1.345)
Rettifiche positive per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	(1.237)	(441)	(796)
Totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(1.237)	904	(2.141)
Imposte differite e anticipate			
Imposte differite (utilizzo) / accantonamento	(1.894)	(3.018)	1.124
Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo	(11.536)	1.711	(13.247)
<i>Totale imposte differite ed anticipate correnti</i>	<i>(13.431)</i>	<i>(1.307)</i>	<i>(12.124)</i>
Rettifiche imposte differite esercizi precedenti per cambio di aliquota	(90)	-	(90)
Rettifiche imposte anticipate esercizi precedenti per cambio di aliquota	11	-	11
<i>Totale adeguamento imposte differite ed anticipate</i>	<i>(79)</i>	<i>-</i>	<i>(79)</i>
Totale imposte differite ed anticipate	(13.510)	(1.307)	(12.203)
TOTALE IMPOSTE	19.850	32.784	(12.934)

Le imposte sul reddito del primo semestre 2021 risultano negative per 19.850 migliaia di euro. La differenza positiva di 12.934 migliaia di euro è da ascrivere principalmente all'operazione di riallineamento dei valori fiscali e civilistici dell'avviamento presente nella controllante a seguito di operazioni di fusione di partecipazioni possedute. Tale operazione, iniziata durante il mese di giugno, si è conclusa entro i termini previsti nel mese di luglio.

Nel semestre quindi i conti della società riportano l'importo dell'imposta sostitutiva pagata pari a 1.614 migliaia di euro, a fronte dello stanziamento delle relative imposte anticipate per 15.362 migliaia di euro.

Per il resto, la movimentazione differite attive e passive mostra il normale recepimento degli eventi dell'anno.

Per un miglior commento delle imposte differite attive e passive si rimanda agli appositi paragrafi dello Stato Patrimoniale.

Si evidenzia in maniera separata l'impatto fiscale relativo alla cessione delle *discontinued operations*, per il cui commento si rimanda alla successiva sezione.

10. Discontinued operations

Nel semestre non è stata classificata alcuna attività tra le *discountinued operations*.

XIII. Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

11. Immobili, impianti e macchinari

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni materiali sono rimaste esclusivamente quelle immobilizzazioni che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas. Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2019, 2020 e 2021 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	8.688	33.772	14.167	24.637	56.247	13.884	809	152.204
F.do amm.to	-	(25.459)	(4.817)	(23.247)	(48.583)	(12.874)	-	(114.981)
Consistenza al 31.12.2019	8.688	8.313	9.350	1.390	7.663	1.010	809	37.223
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	-	-	3	26	-	-	29
Valore lordo	-	-	-	11	60	-	-	71
F. ammort.	-	-	-	(8)	(34)	-	-	(42)
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le	-	3	2.692	748	1.455	76	118	5.094
Passaggi in esercizio	-	2	-	-	748	18	(768)	-
Valore lordo	-	2	-	-	748	18	(768)	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(759)	(13)	(445)	(1)	-	-	-	(1.218)
Valore lordo	(759)	(1.051)	(1.687)	(192)	(1.761)	-	-	(5.450)
F. ammort.	-	1.038	1.241	192	1.761	-	-	4.232
Riclassifiche	-	-	(22)	-	-	-	-	(22)
Valore lordo	-	-	(1.600)	-	-	-	-	(1.600)
F. ammort.	-	-	1.578	-	-	-	-	1.578
Ammortamenti	-	(840)	(859)	(552)	(2.652)	(504)	-	(5.407)
Totale variazioni	(759)	(848)	1.366	198	(422)	(409)	(650)	(1.524)
Costo storico	7.929	32.727	13.572	25.204	56.749	13.979	159	150.319
F.do amm.to	-	(25.261)	(2.856)	(23.616)	(49.508)	(13.378)	-	(114.620)
Consistenza al 31.12.2020	7.929	7.465	10.716	1.588	7.241	600	159	35.699
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	35	1.689	55	188	67	11	-	2.045
Valore lordo	35	2.642	286	628	663	64	-	4.319
F. ammort.	-	(953)	(232)	(440)	(596)	(53)	-	(2.274)
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le	-	5	868	128	929	-	314	2.243
Passaggi in esercizio	-	63	-	-	-	2	(65)	-
Valore lordo	-	63	-	-	-	2	(65)	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(39)	(374)	(123)	-	(14)	-	-	(549)
Valore lordo	(39)	(1.613)	(156)	(6)	(96)	-	-	(1.909)
F. ammort.	-	1.239	33	6	83	-	-	1.361
Ammortamenti	-	(328)	(447)	(223)	(1.396)	(110)	-	(2.504)
Totale variazioni	(4)	1.055	353	94	(414)	(97)	249	1.235
Costo storico	7.925	33.824	14.570	25.954	58.244	14.045	408	154.971
F.do amm.to	-	(25.303)	(3.502)	(24.273)	(51.417)	(13.542)	-	(118.037)
Consistenza al 30.06.2021	7.925	8.521	11.068	1.681	6.827	503	408	36.934

La voce in commento al 30.06.2021 è aumentata rispetto precedente anno di 1.235 migliaia di euro; tale movimentazione è da ricondursi fondamentalmente al saldo netto tra apporto al perimetro di consolidamento (che incide per 2.045 migliaia di euro), investimenti per 2.243 migliaia di euro, dismissioni per 549 migliaia di euro e ammortamenti per 2.504 migliaia di euro. A parte il predetto apporto da variazione

del perimetro di consolidamento, non ci sono nel periodo eventi da segnalare sulla voce.

12. Diritti di utilizzo IFRS 16

A seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, i contratti di noleggio, affitto o leasing operativo sono rappresentati in questa voce in qualità di diritti di utilizzo di un certo bene.

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle immobilizzazioni per gli anni 2019, 2020 e 2021.

Migliaia di euro	Immobili IFRS 16	Automezzi IFRS 16	ICT IFRS 16	Totale
Costo storico	26.929	8.244	367	35.540
F.do amm.to	(4.184)	(2.517)	(23)	(6.724)
Consistenza al 31.12.19	22.746	5.727	344	28.817
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	2.923	835	-	3.758
Dismissioni	(1.402)	(92)	-	(1.494)
<i>Valore lordo</i>	(1.513)	(396)	-	(1.909)
<i>F. ammort.</i>	112	303	-	415
Ammortamenti	(4.394)	(2.337)	(92)	(6.823)
Totale variazioni	(2.873)	(1.594)	(92)	(4.559)
Costo storico	28.339	8.683	367	37.389
F.do amm.to	(8.466)	(4.551)	(115)	(13.132)
Consistenza al 31.12.20	19.873	4.132	252	24.258
Apporti da fusione :	77	209	-	285
<i>Valore lordo</i>	77	209	-	285
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	716	649	-	1.365
Dismissioni	(112)	(34)	-	(146)
<i>Valore lordo</i>	(154)	(1.314)	-	(1.469)
<i>F. ammort.</i>	43	1.280	-	1.323
Ammortamenti	(2.189)	(1.022)	(46)	(3.257)
Totale variazioni	(1.508)	(199)	(46)	(1.753)
Costo storico	28.977	8.227	367	37.571
F.do amm.to	(10.612)	(4.293)	(161)	(15.066)
Consistenza al 30.06.21	18.365	3.934	206	22.505

13. Attività immateriali

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la distribuzione del gas. Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2019, 2020 e 2021 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Diritti di brevetto e util. opere dell'ing.	Concessioni e diritti simili	Concessioni e diritti simili - Immobilizzazioni in corso ed acconti	Immobilizz. in corso ed acconti	Altre immobilizz. immateriali	Avviamento	Totale
Costo storico	95.668	6.878.695	43.697	4.889	144.102	268.709	7.435.759
F.do amm.to	(92.855)	(3.467.821)	-	-	(113.062)	(1.214)	(3.674.952)
Consistenza al 31.12.2019	2.813	3.410.873	43.697	4.889	31.041	267.496	3.760.807
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	0	9.009	10.143	-	304	1.735	21.191
<i>Valore lordo</i>	10	17.419	10.143	-	446	1.735	29.754
<i>F. ammort.</i>	(10)	(8.411)	-	-	(142)	-	(8.563)
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	472	267.985	28.558	1.612	10.497	-	309.125
Passaggi in esercizio	-	41.810	(41.810)	(4.435)	4.435	-	-
<i>Valore lordo</i>	-	41.810	(41.810)	(4.435)	4.435	-	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(21.719)	(987)	-	-	-	(22.706)
<i>Valore lordo</i>	(5)	(65.496)	(987)	-	-	-	(66.489)
<i>F. ammort.</i>	5	43.777	-	-	-	-	43.782
Riclassifiche	-	102	-	(80)	-	-	22
<i>Valore lordo</i>	-	1.680	-	(80)	-	-	1.600
<i>F. ammort.</i>	-	(1.578)	-	-	-	-	(1.578)
Perdite di valore	-	(4)	(19)	-	-	(134)	(156)
<i>Valore lordo</i>	-	(12)	(19)	-	-	(134)	(165)
<i>F. ammort.</i>	-	8	-	-	-	-	8
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(2)	(1)	-	-	-	(3)
<i>Valore lordo</i>	-	(2)	(1)	-	-	-	(3)
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(1.721)	(173.875)	-	-	(12.548)	-	(188.144)
Totale variazioni	(1.249)	123.307	(4.116)	(2.903)	2.688	1.601	119.328
Costo storico	96.145	7.142.080	39.580	1.986	159.480	270.311	7.709.582
F.do amm.to	(94.581)	(3.607.900)	-	-	(125.752)	(1.214)	(3.829.446)
Consistenza al 31.12.2020	1.564	3.534.180	39.580	1.986	33.729	269.097	3.880.136
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	118.725	-	-	786	36.156	155.667
<i>Valore lordo</i>	14	208.174	-	-	3.882	36.156	248.226
<i>F. ammort.</i>	(14)	(89.449)	-	-	(3.096)	-	(92.559)
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	2.679	123.117	42.797	2.255	4.851	-	175.698
Passaggi in esercizio	-	16.463	(16.463)	(1.407)	1.407	-	-
<i>Valore lordo</i>	-	16.463	(16.463)	(1.407)	1.407	-	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(17.369)	-	-	-	-	(17.369)
<i>Valore lordo</i>	-	(35.940)	-	-	-	-	(35.940)
<i>F. ammort.</i>	-	18.571	-	-	-	-	18.571
Perdite di valore	-	(459)	-	-	-	-	(459)
<i>Valore lordo</i>	-	(459)	-	-	-	-	(459)
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(7.845)	(58)	-	-	-	(7.902)
<i>Valore lordo</i>	-	(18.208)	(58)	-	-	-	(18.265)
<i>F. ammort.</i>	-	10.363	-	-	-	-	10.363,32
Ammortamento	(579)	(88.362)	-	-	(6.474)	-	(95.415)
Totale variazioni	2.100	144.270	26.276	847	570	36.156	210.219
Costo storico	98.837	7.435.227	65.856	2.833	169.621	306.467	8.078.841
F.do amm.to	(95.174)	(3.756.777)	-	-	(135.322)	(1.214)	(3.988.486)
Consistenza al 30.06.2021	3.664	3.678.450	65.856	2.833	34.299	305.253	4.090.355

Le attività immateriali si sono incrementate, rispetto al 31.12.2020, di 210.219 migliaia di euro; tale incremento è riconducibile al saldo netto fra l'apporto da variazione di perimetro di consolidamento, pari a 155.667, nuovi investimenti per 175.698 migliaia di euro, decrementi e perdite di valore per 17.828 migliaia di euro, riclassifiche ad attività disponibili per la vendita per 7.902 migliaia di euro e ammortamenti per 95.415 migliaia di euro.

Per la voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili", suddivisa tra le immobilizzazioni e le relative immobilizzazioni in corso, in questo esercizio si rileva un incremento netto di complessivi 284.638 migliaia di euro (118.725 migliaia di euro rivenienti dall'operazione di acquisizione di IDG S.p.A. e dal conseguente variazione di perimetro di consolidamento), di cui 42.797 migliaia di euro in qualità di immobilizzazioni in corso; la voce in generale è relativa all'iscrizione dei diritti relativi alle immobilizzazioni che il Gruppo vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione gas, nonché dei canoni "una tantum" per l'acquisizione delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale.

L'ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti e in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione, recentemente rivisto per allineare il valore di probabile realizzo dovuto alla revisione delle vite utili dei misuratori tradizionali.

La determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando di fatto gli stessi criteri dell'esercizio precedente.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è pari al termine del semestre a 2.833 migliaia di euro; gli incrementi nel semestre sono pari a 2.255 migliaia di euro che si sommano a negativi 1.407 migliaia di euro per passaggi in esercizio.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 34.299 migliaia di euro, riguarda il software utilizzato; l'incremento è dato principalmente dall'acquisizione di nuove licenze SAP, mentre l'ammortamento del semestre è pari a 6.474 migliaia di euro.

La voce "Avviamento" è pari ad euro 305.253 migliaia ed è relativa al disavanzo derivante dal consolidamento o dalla fusione per incorporazione di Società precedentemente controllate.

Nel semestre si incrementa per effetto dell'acquisizione di IDG S.p.A. L'iscrizione della voce è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Tale voce è stata assoggettata a Impairment Test in sede di chiusura di bilancio al 31.12.2020.

Fino alla data di reporting non si sono ravvisati *impairment indicators*, per cui la società provvederà a effettuare nuovamente il test in sede di chiusura di bilancio al 31.12.2021.

14. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate ammontano a 256.238 migliaia di euro (246.984 migliaia di euro al 31.12.2020), mentre le passività differite ammontano a 121.900 migliaia di euro (113.779 migliaia di euro al 31.12.2020).

Il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite, al 30 giugno 2021, è stato determinato applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 24% e per l'IRAP il 4,56%.

Il Gruppo ritiene di poter utilizzare le attività per imposte anticipate nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali.

Migliaia di euro	Saldo al 31.12.2020	Adeguamento UNICO	Apporto da acquisizione	Apporti patrimoniali da operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'anno	Totale	Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Altri movimenti			Saldo al 30.06.2021	
						Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Altre riclassifiche		Eventuali riclassifiche nella voce Disponibili per la vendita
Attività per imposte sul reddito anticipate:														
accantonamenti per rischi e oneri a deducibilità differita	20.560	-	161	-	20.721	3.965	-	(5.119)	-	4	-	-	-	19.572
accantonamenti per esodo e stock option	268	-	-	-	268	-	-	(21)	-	(0)	-	-	-	247
accantonamenti per vertenze	3.205	-	49	-	3.253	314	-	(424)	-	(2)	-	-	-	3.141
accantonamenti per obsolescenza magazzino	3.274	-	-	-	3.274	113	-	(72)	-	(1)	-	-	-	3.314
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione crediti)	1.994	-	148	-	2.142	0	-	(179)	-	-	-	-	-	1.963
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione impianti)	1.900	-	-	-	1.900	-	-	-	-	(0)	-	-	-	1.899
ammortamenti attività materiali e immateriali a deducibilità differita	121.622	(1.234)	5.697	-	126.085	5.420	-	(1.993)	-	(1)	-	(583)	-	128.928
separazione terreni-fabbricati e component analysis	114	-	-	-	114	-	-	-	-	(0)	-	-	-	114
costi d'impianto	2.225	-	-	-	2.225	-	-	-	-	(0)	-	-	-	2.225
TFR e altri benefici ai dipendenti	4.256	-	77	-	4.333	658	-	(429)	-	(1)	-	-	-	4.562
imposte e tasse deducibili per cassa	(0)	-	-	-	(0)	9	-	-	-	-	-	-	-	9
proventi a tassazione anticipata (contributo allacci)	34.032	-	-	-	34.032	-	-	(432)	-	(4)	-	(2.432)	(38)	31.126
oneri a deducibilità differita	15.208	-	1	-	15.209	-	-	(788)	-	(2)	-	-	-	14.419
avviamento	26.506	-	-	-	26.506	15.362	-	(3.625)	-	(4)	-	-	-	38.239
TFR e altri benefici ai dipendenti - OCI	2.429	-	48	-	2.478	6	-	(0)	(57)	-	(0)	-	-	2.426
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta negativa di specifica riserva di patrimonio netto)	9.296	-	-	-	9.296	-	-	(0)	(5.342)	-	-	-	-	3.954
per perdite compensabili nei futuri esercizi	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
su altre rettifiche consolidamento	95	-	-	-	95	5	-	(1)	-	-	-	-	-	98,825
Totale	246.984	(1.234)	6.182	-	251.931	25.852	-	(13.083)	(5.399)	(10)	-	(2.432)	(622)	256.238
Passività per imposte sul reddito differite:														
differenze relative ad attività materiali ed immateriali - ammortamenti aggiuntivi	19.839	72	4.982	-	24.893	110	-	(398)	-	(0)	-	-	-	24.605
differenze relative ad attività immateriali - avviamento	5.195	-	-	-	5.195	-	-	-	-	(0)	-	-	-	5.195
separazione terreni-fabbricati e component analysis	3.826	-	-	-	3.826	-	-	-	-	(1)	-	-	-	3.825
allocazione ai cespiti di costi relativi a fusioni societarie	33.667	-	-	-	33.667	-	-	(1.059)	-	(6)	-	-	(151)	32.451
deduzioni extracontabili relative a svalutazione partecipazioni, crediti e lic	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TFR e altri benefici ai dipendenti	1.114	-	-	-	1.114	-	-	-	-	-	(0)	-	-	1.114
proventi a tassazione differita	5.250	-	-	-	5.250	295	-	-	-	(0)	-	(2.432)	(4)	3.110
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta positiva di specifica riserva di patrimonio netto)	2.359	-	-	-	2.359	-	-	-	(147)	-	-	-	-	2.212
altre...	1.135	-	14	-	1.149	16	-	(103)	-	(0)	-	-	-	1.062
ASEM - OCI	124	-	-	-	124	-	3	-	-	-	(0)	-	-	128
rilevazione imposte differite per effetto della fusione	40.539	-	-	731	41.270	304	-	(1.132)	-	(17)	-	-	-	40.425
su altre rettifiche consolidamento	731	-	7.839	(731)	7.839	-	-	(66)	-	-	-	-	-	7.773
5% dividendi incassati già imputati per competenza negli esercizi successivi	0	-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale	113.779	72	12.836	-	126.687	725	3	(2.758)	(147)	(24)	(0)	(2.432)	(155)	121.900
Attività per imposte anticipate nette	133.205	(1.306)	(6.654)	-	125.245	25.126	(3)	(10.325)	(5.252)	14	(0)	-	(467)	134.338

15. Partecipazioni

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle società collegate e altre imprese.

Migliaia di euro	Valore a bilancio	Quota di possesso %	Apporto da variazione perimetro di consolidamento	Incrementi del periodo	Cessioni	Incrementi diversi	Decrementi diversi	Costo originario	Incrementi / (Decrementi)	Valore a bilancio	Quota di possesso %
	al 31.12.2020		Movimenti del 2021					al 30.06.2021			
Imprese collegate											
Valutazione Equity Method											
Melegnano Energia Ambiente SpA	3.302	40,00%				130		3.220	981	3.432	40,00%
Zi Servizi Energetici Srl	182	60,00%		-			(40)	6		142	60,00%
Altre Imprese											
Valutazione al costo											
Interporto di Rovigo S.p.A.	42	0,30%						42		42	0,30%
Fingranda S.p.A. in Liquidazione	26	0,58%						26		26	0,58%
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	33	0,27%						33		33	0,27%
Industria e Università S.r.l.	11	0,09%						11		11	0,09%
Terme di Offida SpA	1	0,19%						1		1	0,19%
Banca Popolare Pugliese	11	0,00%								11	0,00%
Immobiliare Cestia srl				0						0	0,05%
TOTALE PARTECIPAZIONI	3.608		0	-	-	130	(40)	3.338	981	3.698	

Nei prospetti che seguono sono riportati l'elenco delle partecipazioni in imprese partecipate dal Gruppo al 30 giugno 2021:

B) Imprese collegate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio consolidato (euro)
Melegnano Energie Ambiente SPA 2i Servizi Energetici Srl	Melegnano (MI)	4.800.000	8.580.430	4.821.062	325.071	31.12.2020	40%	3.432.172
	Milano	10.000	237.294	31.431	(66.662)	30.06.2021 (1)	60%	142.376
C) Altre Imprese	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo	5.836.159	5.915.850	1.895.348	213.780	31.12.2020	0,30%	41.634
Fingrandi S.p.A. in Liquidazione	Cuneo	2.662.507	1.204.377	4	(52.486)	31.12.2020	0,58%	25.822
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	Bra (CN)	23.079.108	22.758.635	742.123	7.579	31.12.2020	0,27%	33.082
Industria e Università S.r.l.	Varese	13.440.528	11.091.705	78	(28.838)	31.12.2020	0,09%	10.989
Terme di Offida Spa	Offida (AP)	141.384	(60.134)	168.248	(76.256)	31.12.2020	0,19%	548
Banca Popolare Pugliese	Fano (PU)	184.195.275	335.041.216	121.370.267	8.028.246	31.12.2020	0,03%	11.127
Immobiliare Cestia srl	Roma (RM)	50.000	1.704.674	557.319	5.820	31.08.2020	0,05%	0

(1) Situazione contabile alla data

16. Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 680 migliaia di euro, accoglie prevalentemente il valore del risconto di costi di transazione sostenuti per l'ottenimento di linee di finanziamento concesse ma al momento non ancora utilizzate al 30 giugno 2021.

17. Altre attività non correnti

La voce si è incrementata, rispetto al 31 dicembre 2020, di 157 migliaia di euro.

I depositi cauzionali, pari a 3.704 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza. L'importo si incrementa principalmente per l'apporto al perimetro di consolidamento della nuova società.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 560 migliaia di euro, è riconducibile all'iscrizione della quota a medio-lungo termine dei crediti per contributi in conto impianti da ricevere e nel periodo non si è movimentato.

I crediti per imposte chieste a rimborso, pari a 306 migliaia di euro, sono relativi alle istanze di rimborso ex art. 6 D.L. 185/2008 (Deduzione dall'IRES della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi).

Le Attività non correnti diverse pari a 15.800 migliaia di euro (al 31.12.2020 pari a 15.303 migliaia di euro) si riferiscono prevalentemente ad oneri di gara anticipati alle stazioni appaltanti in preparazione delle gare per ATEM (12.235 migliaia di euro).

La medesima voce comprende inoltre un importo pari a 1.797 migliaia di euro relativo a crediti verso Comuni per impianti ceduti a seguito della fine del rapporto concessorio per cui esistono ancora contenziosi aperti riguardo alla determinazione finale del valore di rimborso e al saldo dei crediti verso CSEA a lungo termine riguardanti i recuperi delle minusvalenze generate a seguito degli

interventi di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici (34.167 migliaia di euro).

Attività correnti

18. Rimanenze

Le rimanenze finali di materie prime, pari nel semestre a 21.892 migliaia di euro, si sono incrementate rispetto al 31.12.2020 di 3.584 migliaia di euro.

Nel dettaglio le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas. La voce esposta è comprensiva del fondo svalutazione magazzino pari a 646 migliaia di euro, costituito per tener conto del materiale in giacenza di difficile utilizzo futuro.

La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

19. Crediti commerciali

I crediti commerciali rispetto al 31.12.2020 risultano complessivamente decrementati per la normale stagionalità di 110.452 migliaia di euro.

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono principalmente costituiti da crediti, essenzialmente relativi all'attività di distribuzione del gas.

La composizione della voce è la seguente:

Migliaia di euro			
	30.06.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Crediti verso clienti	127.734	238.949	(111.215)
- Fondo svalutazione crediti	(8.121)	(8.076)	(45)
Crediti per resi in garanzia	5.495	4.686	809
- Fondo svalutazione crediti resi in garanzia	(646)	(646)	-
Totale	124.461	234.913	(110.452)

Di seguito il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Migliaia di euro			
	30.06.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Saldo apertura	8.076	8.323	(247)
Apporti per variazione perimetro consolidamento	377		377
Accantonamenti	282	942	(660)
Rilasci	(392)	(778)	386
Utilizzi	(222)	(410)	189
Saldo chiusura	8.121	8.076	45

Tutta l'attività del Gruppo è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

20. Crediti finanziari a breve termine

I crediti finanziari a breve termine, pari a 50.232 migliaia di euro, sono costituiti per la quasi totalità da crediti finanziari nei confronti del Gestore dei Mercati Elettrici. I crediti nei confronti del GME, pari a 49.452 migliaia di euro, sono la liquidità depositata presso GME stesso al fine di poter partecipare al mercato di scambio dei Titoli di Efficienza Energetica.

21. Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti, pari a 19 migliaia di euro, sono rappresentate da crediti maturati per depositi bancari remunerati.

22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide pari a 455.301 migliaia di euro risultano incrementate di 268.310 migliaia di euro; la gestione operativa del semestre ha garantito flussi di cassa positivi e l'operazione di financing tramite emissione della nuova tranche di prestito obbligazionario ha contribuito alla crescita, al netto della distribuzione del dividendo per 125.019 migliaia di euro e dell'acquisto della partecipazione in IDG S.p.A. per 105 migliaia di euro.

Sui conti correnti bancari esistono disponibilità per 454.027 migliaia di euro e per 1.274 migliaia di euro su depositi postali ed in cassa.

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

23. Crediti per imposte sul reddito

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito per 3.433 migliaia di euro si riferiscono principalmente a crediti per IRES verso l'Erario relativi all'eccedenza degli acconti versati relativi all'addizionale Robin Hood Tax e ulteriori acconti versati e per IRES richiesta a rimborso direttamente dal Gruppo principalmente per mancata deduzione delle spese per il personale dipendente e assimilato (ex D.L. 201/2011).

Rispetto al precedente esercizio mostrano un decremento di 5.579 migliaia di euro.

24. Altre attività correnti

Le altre attività correnti si sono incrementate rispetto al 31.12.2020 di 39.651 migliaia di euro; tale incremento, dovuto alla stagionalità di talune poste, è principalmente il risultato netto di:

- una diminuzione dei crediti per IVA per complessivi 18.104 migliaia di euro per il normale utilizzo;

- un incremento dei crediti verso la Cassa Conguaglio, per 51.825 migliaia di euro prevalentemente a seguito dell'incremento dei crediti per gli obiettivi di risparmio energetico conseguiti a fronte dei Titoli di Efficienza Energetica acquistati (TEE). La voce deve essere correlata ai debiti verso Cassa Conguaglio esposti alla nota 40 "Altre passività correnti";
- I risconti per premi assicurativi si decrementano di 90 migliaia di euro mentre i risconti diversi si incrementano per 5.332 migliaia di euro sia per i risconti per canoni concessori pagati ai Comuni, sia per il risconto del nuovo Canone Unico Patrimoniale.

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

Migliaia di euro	30.06.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Altri crediti tributari:			
Crediti IVA chiesti a rimborso	10.837	9.337	1.500
Crediti verso Erario per Iva	2.976	21.080	(18.104)
Altri crediti tributari	1	5	(4)
Altri crediti:			
Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi	1.360	493	867
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	1.754	1.791	(37)
Crediti verso CSEA	220.828	169.003	51.825
Crediti v/ terzi per gara/scadenza concessione	2.170	2.410	(240)
Crediti verso Comuni	258	246	13
Crediti verso fornitori	2.502	3.290	(789)
Crediti diversi	1.964	2.550	(586)
Fondo svalutazione altri crediti	(2.647)	(2.647)	(0)
Ratei attivi	18	45	(27)
Risconto canoni pluriennali diversi	17	18	(1)
Risconto canoni locazione immobili	445	445	0
Risconto costi attività promozionali	15	20	(5)
Risconti premi assicurativi	964	1.054	(90)
Risconti diversi	7.730	2.398	5.332
Totale	251.191	211.540	39.651

25. Attività destinate alla vendita

Nell'esercizio sono stati classificati come attività destinate alla vendita gli asset relativi alla concessione di Cinisello Balsamo, che dovranno essere consegnati alla società aggiudicataria della gara dell'ATEM Milano 1 nei primi mesi del 2022. Il totale degli asset valorizzati è pari a 8.575 migliaia di euro.

Passivo

Patrimonio netto

26. Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari complessivamente a 1.029.153 migliaia di euro, presenta una variazione in diminuzione di 11.672 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per la distribuzione di dividendi ordinari, per 125.019 migliaia di euro;
- variazione positiva delle riserve IAS in seguito alla valutazione del derivato per 16.450 migliaia di euro;
- incremento per il risultato di periodo per 96.456 migliaia di euro.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 30.06.2021 è pari a 3.639 migliaia di euro ed è interamente sottoscritto e versato; la voce non si è movimentata nell'anno.

Riserve da sovrapprezzo azioni

Costituita in sede di aumento del Capitale Sociale, nel semestre non si è movimentata.

Riserva legale

La riserva legale è pari a 728 migliaia di euro e nel semestre non si è movimentata.

Riserva valutazione strumenti derivati

La riserva valutazione per strumenti derivati accoglie la valorizzazione dei derivati di copertura per un nozionale pari a 500 milioni di euro. Nel periodo si è incrementata di 16.450 migliaia di euro a seguito della valorizzazione al Fair Value del derivato di copertura attivo sul prestito obbligazionario emesso.

Riserve diverse

Le riserve diverse risultano aumentate rispetto al precedente esercizio di 449 migliaia di euro a causa della registrazione della variazione delle riserve IAS derivante dalla revisione del valore delle obbligazioni a benefici definiti secondo la IAS 19.

Risultati a nuovo

Gli utili e perdite accumulate risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 58.450 migliaia di euro per effetto della destinazione del risultato d'esercizio precedente al netto di quanto distribuito.

Risultato netto d'esercizio

Il risultato di Gruppo del primo semestre 2021, pari a 96.456 migliaia di euro presenta, rispetto al risultato dello stesso periodo dell'esercizio 2020, un incremento di 17.089 migliaia di euro dovuto al maggior vincolo di ricavi tariffario dell'anno e alle poste straordinarie riguardanti il riallineamento iniziato nel presente semestre.

Passività non correnti

27. Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi)

La voce si riferisce alle quattro tranches di prestito obbligazionario a lungo termine emesse dalla società nell'ambito di un ridisegno complessivo della propria struttura finanziaria, nonché ai finanziamenti bancari in essere per complessivi 497.727 migliaia di euro.

I finanziamenti BEI sono sottoposti ad alcuni parametri che la società deve rispettare semestralmente onde continuare ad usufruire delle linee assegnate. I covenant sono legati alle seguenti grandezze: Indebitamento finanziario netto totale, RAB (Regulatory Asset Base), Margine Operativo Lordo, Oneri Finanziari Netti.

Al 30.06.2021 tutti i covenant risultavano rispettati.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

	Saldo contabile		Valore nozionale		Tasso di interesse in vigore	Tasso di interesse effettivo
	30.06.2021	31.12.2020	30.06.2021	31.12.2020		
Indebitamento a tasso fisso	70.000	70.000	70.000	70.000	1,39%	1,39%
Indebitamento a tasso fisso	100.000	100.000	100.000	100.000	0,25%	0,25%
Indebitamento a tasso fisso	155.000	155.000	155.000	155.000	1,40%	1,40%
Indebitamento a tasso variabile	154.545	163.636	154.545	163.636	Eur+0,59%	0,07%
Prestito obbligazionario scadenza 2024	600.000	600.000	600.000	600.000	3,00%	3,13%
Prestito obbligazionario scadenza 2025	500.000	500.000	500.000	500.000	2,20%	2,29%
Prestito obbligazionario scadenza 2026	435.000	435.000	435.000	435.000	1,75%	1,91%
Prestito obbligazionario scadenza 2027	730.000	730.000	730.000	730.000	1,61%	1,62%
Prestito obbligazionario scadenza 2031	500.000		500.000		0,58%	0,64%
Costi connessi al finanziamento (lungo termine)	(10.915)	(9.215)				
TOTALE A LUNGO TERMINE	3.233.630	2.744.422	3.244.545	2.753.636		
Indebitamento a tasso variabile	18.182	18.182	18.182	18.182	Eur+0,59%	0,07%
Altri debiti bancari	15	-	15	-		
debiti finanziari non bancari a breve termine terzi	-	36.427	-	36.427		
TOTALE A BREVE TERMINE	18.197	54.609	18.197	54.609		

Il periodo di scadenza contrattuale del finanziamento e delle tranches di prestito obbligazionario è esposto nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Nozionale	Nozionale	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	al 30.06.2021	al 31.12.2020			
Finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari BT/ML Termine					
Finanziamento - Linea principale a medio lungo termine	479.545	488.636	-	172.727	306.818
Finanziamento - Linea principale a breve termine	18.182	18.182	18.182	-	-
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	2.765.000	2.265.000	-	1.100.000	1.665.000
Prestiti obbligazionari in scadenza entro l'anno successivo	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari a breve termine non fruttiferi	-	36.427	-	-	-
Altri debiti	15	-	15	-	-
Totale	3.262.743	2.808.245	18.197	1.272.727	1.971.818

Il regolamento del prestito obbligazionario, emesso per un mercato di investitori istituzionali, non prevede covenant.

A fianco di tali finanziamenti, esiste una ulteriore linea di finanziamento bancario per 200 milioni di euro non utilizzata alla data di reporting.

28. TFR e altri benefici ai dipendenti

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all'Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l'aggregato che, al 30.06.2021, è complessivamente pari a 39.321 migliaia di euro.

TFR

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto" che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza

complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

Assistenza sanitaria

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in costanza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle prestazioni sanitarie è erogato dall'Asem e dal FASI, fondi di assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

Fondo Gas

Il D.L. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015 (GU 14.08.2015), ha disposto la soppressione del cosiddetto "Fondo Gas" a far data dal 1 dicembre 2015. Lo stesso decreto ha disposto anche la corresponsione, a favore del personale in servizio o in prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo Gas, di un importo (a carico del datore di lavoro) pari all'1% dell'imponibile Fondo Gas del 2014, per ogni anno o frazione d'anno di iscrizione al Fondo Gas, che potrà essere accantonato presso il datore di lavoro o destinato, a titolo di contributo, alla previdenza complementare (di seguito Contributo ex Fondo Gas). L'accantonamento avviene in 240 rate mensili di egual misura. In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del completamento dei versamenti, l'accredito al Fondo dovrà avvenire in un'unica soluzione in occasione dell'ultima busta paga.

Il saldo del fondo, pari a 8.167 migliaia di euro, è espressione della miglior stima possibile al momento della redazione del presente bilancio della passività che deriva da questa norma di legge.

29. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare al Gruppo da vertenze giudiziali e da altri contenziosi, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

I fondi per rischi ed oneri, rispetto al 31.12.2020, mostrano un decremento netto complessivamente (quota a medio lungo termine e quota a breve termine) pari a 3.844 migliaia di euro.

Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a breve termine.

Migliaia di euro	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente	Apporto da Variazione Area di consolidamento	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente		
	31.12.2020						30.06.2021			
Fondi vertenze e contenziosi	5.589	-	5.589	173	715	(846)	(638)	4.993	-	4.993
Fondo imposte e tasse	1.591	-	1.591	-	26	-	(7)	1.610	-	1.610
Fondi rischi per vertenze con il personale	100	-	100	-	-	-	-	100	-	100
Fondo per oneri futuri	75	-	75	-	-	-	-	75	-	75
Fondo per controversie su Concessioni	27.282	27.282	-	-	4.013	(19)	(231)	31.045	31.045	-
Altri fondi per rischi ed oneri	50.094	50.094	-	1.093	10.024	(3.032)	(15.042)	43.138	43.138	-
Totale	84.732	77.377	7.355	1.266	14.778	(3.897)	(15.918)	80.961	74.183	6.778
Fondi oneri per incentivi all'esodo	1.115	1.115	-	-	-	-	(74)	1.041	1.041	-
Totale	85.847	78.492	7.355	1.266	14.778	(3.897)	(15.992)	82.003	75.224	6.778

I fondi rischi ed oneri, pari complessivamente a 82.003 migliaia di euro (di cui la quota a breve termine è pari a 75.224 migliaia di euro), sono così costituiti:

- "Fondo vertenze e contenziosi" che fronteggia, per 4.993 migliaia di euro, le passività derivanti principalmente da alcune vertenze giudiziali in corso per eventi potenzialmente dannosi; nel semestre è decrementato di 595 migliaia di euro netti a causa dell'apporto sul perimetro di consolidamento e di ulteriori accantonamenti su cause legali (888 migliaia di euro), controbilanciati da utilizzi e rilasci per complessivi 1.484 migliaia di euro;
- "Fondo imposte e tasse", pari a 1.610 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi o contestazioni in corso riguardanti tributi locali;
- "Fondo rischi per vertenze con il personale", pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi. Non si è ritenuto di doverlo modificare in questo bilancio;
- "Fondo per oneri futuri" per 75 migliaia di euro;
- "Fondo per controversie su Concessioni", pari a 31.045 migliaia di euro, è stato incrementato di 4.013 migliaia di euro a seguito di aggiornamento del rischio relativo alla rivisitazione dei canoni concessori pattuiti e alle relative controversie con i Comuni; nel semestre è stato registrato un utilizzo per 231 migliaia di euro;
- "Altri fondi per rischi ed oneri", pari a 43.138 migliaia di euro, che fronteggiano principalmente oneri che potrebbero derivare dalla necessità di manutenzione o sostituzione di apparati di misurazione non pienamente rispondenti agli standard aziendali, il rischio che il contributo per l'annullamento dei TEE non copra il costo per l'acquisto dei titoli stessi operato al fine di ottemperare agli obblighi normativi e vari altri rischi di natura operativa;
- "Fondo oneri per incentivi all'esodo", pari a 1.041 migliaia di euro, fronteggia le probabili passività derivanti da accordi definiti o in via di definizione per attività di incentivazione all'esodo in svolgimento ed è stato utilizzato nel semestre per 74 migliaia di euro.

La posizione fiscale della società Capogruppo risulta definita a tutto il 2014.

30. Passività finanziarie non correnti

La voce registra il Fair Value negativo dei derivati in essere, pari a 16.496 migliaia di euro. Rispetto al periodo precedente, il rialzo dei tassi di interesse nel semestre ha causato una diminuzione della passività di 22.257 migliaia di euro.

31. Passività finanziarie IFRS 16 non correnti

In questa voce è rappresentata la quota a lungo termine della passività finanziaria derivante dalla contabilizzazione degli oneri per affitto e noleggio secondo quanto previsto dal principio IFRS 16. Per avere visione dell'impatto complessivo del debito relativo è necessario sommare al valore della posta anche quello delle "Passività finanziarie IFRS 16 correnti". Il saldo al 30.06.2021 è pari a 17.082 migliaia di euro.

Si riporta di seguito il dettaglio della suddivisione temporale dei flussi futuri costituenti le passività finanziarie IFRS 16, sia per la quota a lungo che per la quota a breve termine. Si riporta anche il dettaglio dei flussi contrattuali non attualizzati con la medesima suddivisione temporale.

Migliaia di euro		Valore attuale dei flussi di cassa IFRS 16 30.06.2021	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie IFRS 16 BT/LT					
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente		17.082	-	12.309	4.774
	Immobili IFRS 16			9.575	4.774
	Automezzi IFRS 16			2.617	
	ICT IFRS 16			117	
Passività finanziarie IFRS 16 corrente		4.300	4.300	-	-
	Immobili IFRS 16		2.860		
	Automezzi IFRS 16		1.352		
	ICT IFRS 16		88		
Totale		21.382	4.300	12.309	4.774

32. Altre passività non correnti

La voce, incrementatasi di 459 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro	30.06.2021	31.12.2020	2021 - 2020
debiti v istituti previd. e assicurativi	2.137	2.137	-
debiti diversi	961	361	600
Risconti contributi conto impianti	44.090	44.948	(858)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	284.348	283.632	717
Totale risconti passivi	331.536	331.077	459

I risconti per contributi in conto impianti decrescono naturalmente in funzione della registrazione di competenza del semestre, mentre l'incremento dei risconti per

contributi di allacciamento, pari a 717 migliaia di euro, è sostanzialmente attribuibile ai contributi incassati nell'esercizio.

Passività correnti

33. Finanziamenti a breve termine

La voce riporta il saldo di uno scoperto temporaneo di conto corrente per 15 migliaia di euro.

34. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine

La voce è pari a 18.182 migliaia di euro e comprende le tranche di debito bancario in scadenza entro i prossimi 12 mesi.

35. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine

Il commento e il dettaglio della voce in oggetto sono stati forniti in aggregato tra i fondi rischi e oneri (nota 29).

36. Debiti commerciali

La voce accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento. Tutti i debiti evidenziati sono stati contratti sul territorio nazionale.

Tale voce si è decrementata, rispetto al 31.12.2020, di 7.539 migliaia di euro.

Il saldo è composto prevalentemente dal debito residuo verso imprese alle quali è stata esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas, nonché acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno. La dinamica dei debiti verso fornitori riflette da una parte la ripresa dell'attività di costruzione rete e sostituzione contatori, dall'altra una stagionalità tipica del settore.

37. Debiti per imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito si riferiscono sostanzialmente al debito per IRES e IRAP e riflette la normale dinamica degli acconti e saldi.

38. Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti sono riferite ai ratei passivi per interessi passivi su Prestito obbligazionario e finanziamento bancario in pagamento entro 12 mesi. Si incrementano al 30.06.2021 per il normale effetto *rolling* dato dalle scadenze delle quote interessi su prestito obbligazionario.

Migliaia di euro

	30.06.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine e spese bancarie	41.541	16.363	25.178
Altri debiti finanziari correnti	767	703	64
Totale	42.308	17.066	25.242

39. Passività finanziarie IFRS 16 correnti

La voce accoglie la quota a breve termine delle passività finanziarie generate dall'applicazione del principio IFRS 16. Il saldo della voce, pari a 4.300 migliaia di euro, deve essere sommato alla quota di medio e lungo periodo già commentata nel paragrafo 31 per ottenere un quadro completo dell'impatto sul debito finanziario della contabilizzazione.

40. Altre passività correnti

Le Altre Passività correnti si incrementano nel semestre per il normale meccanismo di interazione verso CSEA. In sintesi, le altre passività correnti sono così rappresentate:

Migliaia di euro

	30.06.2021	31.12.2020	2021 - 2020
altri debiti tributari	4.160	3.869	290
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	12.223	10.446	1.778
altri debiti	198.673	174.054	24.620
ratei passivi	4.467	4.105	362
risconti passivi	12.035	11.076	960
Totale	231.559	203.550	28.009

Gli altri debiti tributari sono così costituiti:

Migliaia di euro

	30.06.2021	31.12.2020	2021 - 2020
verso / Erario per Iva	1.344	293	1.051
verso / Erario per ritenute a dipendenti	2.706	3.517	(812)
verso / Erario per ritenute d'acconto	110	59	51
altri debiti v / Erario	0	0	0
Totale	4.160	3.869	290

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono riepilogati nella seguente tabella:

Migliaia di euro

	30.06.2021	31.12.2020	2021 - 2020
verso I.N.P.S.	10.819	9.087	1.732
verso altri istituti	1.405	1.359	46
Totale	12.223	10.446	1.778

Gli altri debiti sono così rappresentati:

Migliaia di euro

	30.06.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Debiti v/personale dipendente	16.314	12.398	3.916
Debiti v/Comuni per diritti e canoni	122	305	(183)
Debiti per allacciamenti, estensione rete ed altri debiti verso clienti	5.949	2.586	3.363
Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti	4.342	3.059	1.284
Debiti verso CSEA	164.342	148.812	15.530
Debiti diversi	7.604	6.894	710
Totale	198.673	174.054	24.620

Il debito verso CSEA pari a 164.342 migliaia di euro è costituito da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono riversate a Cassa Conguaglio. L'incremento di 15.530 migliaia di euro rispetto al 31.12.2020 è correlato all'andamento stagionale della fatturazione nell'anno 2021 a fronte di un Vincolo dei Ricavi Tariffario già definito.

I ratei e i risconti passivi infine sono così composti:

Migliaia di euro

	30.06.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Ratei passivi			
Rateo mensilità aggiuntive verso personale dipendente	3.448	3.255	193
Altri ratei passivi	1.019	850	169
Totale Ratei passivi	4.467	4.105	362
Risconti passivi			
Risconti contributi conto impianti	2.138	2.197	(59)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	8.899	8.865	34
Altri risconti passivi	998	14	985
Totale risconti passivi	12.035	11.076	960
Totale ratei e risconti passivi	16.502	15.181	1.321

25. Passività destinate alla vendita

Nel semestre sono state registrate quali passività destinate alla vendita le passività relative alla concessione di Cinisello Balsamo, che sarà dismessa entro i prossimi 12 mesi a valle della gara per l'Atem Milano 1, assegnata ad altro distributore. La valorizzazione di tali passività alla data è pari a 1.125 migliaia di euro.

IFRS 3 - Aggregazioni aziendali

Acquisizione di IDG S.p.A.

In data 30 aprile 2021, la capogruppo 2i Rete Gas S.p.A., ha acquisito il 100% del capitale della società IDG S.p.A., controllata al 100% da Edison S.p.A.

L'acquisizione è avvenuta mediante il pagamento di un corrispettivo complessivo, al netto del successivo conguaglio prezzo, di 104,9 milioni di euro, cui si è successivamente sommata la restituzione di un finanziamento in essere tra Edison S.p.A. e la società acquisita per 45,7 milioni di euro.

Ai fini del consolidamento, le attività acquisite e le passività assunte sono state incluse a partire dal 1 maggio 2021.

La tabella seguente sintetizza gli importi delle attività acquisite e delle passività assunte della società:

Milioni di euro	
ATTIVITA'	
Immobili, impianti e macchinari	2,0
Diritti di utilizzo IFRS 16	0,3
Attività immateriali	119,5
Partecipazioni	0,0
Altre attività non correnti	0,4
Rimanenze	0,6
Crediti commerciali	6,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4,1
Crediti per imposte sul reddito	0,0
Altre attività correnti	4,7
Totale attività acquisite	138,3
PASSIVITA'	
TFR e altri benefici ai dipendenti	1,4
Fondo rischi e oneri	0,2
Passività per imposte differite	6,7
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	0,2
Altre passività non correnti	0,6
Finanziamenti a breve termine	45,7
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	1,1
Debiti commerciali	5,1
Debiti per imposte sul reddito	0,9
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	0,1
Altre passività correnti	7,6
Totale passività assunte	69,5
Totale Fair Value attività nette identificabili	68,8
Totale corrispettivo trasferito	104,9
Avviamento generato dall'acquisizione	36,2

L'avviamento rilevato a seguito dell'acquisizione ammonta a 36,2 milioni di euro quale differenza tra il corrispettivo pagato di 104,9 milioni di euro ed il valore delle attività identificabili nette alla data di acquisizione del controllo (30 aprile 2021).

Gli avviamenti positivi derivanti dall'acquisizione, ad oggi non affrancati ai fini fiscali, si riferiscono principalmente alle previsioni di sviluppo e alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società acquisita nel Gruppo.

La determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte, secondo quanto previsto da IFRS 3, è provvisoria alla data di reporting; allo stato si ritiene comunque che non si renderà necessario ulteriore aggiornamento entro il periodo di 12 mesi dall'acquisizione stessa.

Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Nella definizione di parti correlate sono inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, della società Capogruppo nonché dalle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività del Gruppo e comprendono i relativi Amministratori.

I dividendi distribuiti a parti correlate, pari a 125.019 migliaia di euro, si riferiscono alla distribuzione del risultato dell'esercizio 2020 a F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr S.p.A.), F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr S.p.A.), e a Finavias Sarl.

Ai sensi dell'art. 2427 bis del Codice civile si precisa che i rapporti di natura finanziaria e commerciale che Il Gruppo ha intrattenuto con le parti correlate fanno parte dell'ordinaria gestione e sono stati sempre improntati alle normali condizioni di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dal Gruppo con le proprie controllanti, controllate, altre imprese del Gruppo e con altre parti correlate della controllante.

Rapporti commerciali e diversi

30 giugno 2021

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i SGR S.p.A	-	18	38	-
MEA SPA	4	-	-	4
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	10	10	-
Bonatti Spa	12	3.974	1.702	-
2i Servizi Enegetici Srl	39	56	31	28
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	34	1.294	-
Totale complessivo	55	4.092	3.075	32

31 dicembre 2020

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i SGR S.p.A	-	20	80	-
MEA SPA	9	-	-	9
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	20	20	-
Bonatti Spa	12	6.528	5.459	12
2i Servizi Enegetici Srl	57	15	15	56
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	49	2.590	-
Totale complessivo	77	6.631	8.163	76

Rapporti finanziari

30 giugno 2021

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					79.887
F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					10.136
Finavias S. à r.l.					34.922
MEA SPA				130	
2i Servizi Enegetici Srl	796		40	27	
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci					
Totale complessivo	796	-	40	157	124.945

Sono presenti inoltre Partecipazioni verso parti correlate per MEA S.p.A. per un importo pari a 3.432 migliaia di euro e 2i Servizi Energetici S.r.l. per 142 migliaia di euro.

31 dicembre 2020

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					31.969
F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					4.056
Finavias S. à r.l.					13.975
MEA SPA				82	
2i Servizi Enegetici Srl	518		334	38	
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci					
Totale complessivo	518	-	334	121	50.000

41. Impegni contrattuali e garanzie

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 156.191 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie prestate nell'interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono per 111.094 migliaia di euro a garanzie bancarie e per 45.097 migliaia di euro a garanzie assicurative e diverse.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso della società.

Informativa sui settori operativi

Il Gruppo è gestito come una singola unità di business operante prevalentemente nella distribuzione del gas naturale a mezzo reti e quindi le attività del Gruppo sono analizzate in modo unitario da parte del vertice aziendale.

L'informativa utilizzata dal vertice aziendale per l'assunzione delle decisioni operative è allineata agli schemi di bilancio consolidato presentati, depurati dagli effetti derivanti dall'interpretazione IFRIC 12 ed evidenziati nelle note 5.c e nel paragrafo relativo ai costi.

Passività e attività potenziali

Passività potenziali

Non esistono passività potenziali segnalate al 30.06.2021.

Attività potenziali

Non esistono passività potenziali segnalate al 30.06.2021.

Rischio di mercato, credito, liquidità e tasso di interesse

Rischio di credito

Il Gruppo 2i Rete Gas presta i propri servizi di distribuzione a circa 260 società di vendita, la più importante delle quali è Enel Energia S.p.A.

In relazione ai volumi fatturati, nel primo semestre 2021 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito da ARERA prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell'ambito della distribuzione di gas le linee di credito commerciali verso controparti esterne sono attentamente monitorate mediante la valutazione del rischio di credito a esse associato e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Le garanzie e i depositi cauzionali in essere su crediti di natura commerciale ammontano a complessivi 230.422 migliaia di euro.

Pertanto il rischio di credito risulta mitigato.

Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 30 giugno 2021 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 926,7 milioni di euro:

Milioni di euro

	30.06.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Terzi:			
Attività finanziarie non correnti	0,7	0,7	(0,1)
Altre attività non correnti (al lordo del Fondo svalutazione)	56,4	56,2	0,2
Crediti commerciali (al lordo del Fondo svalutazione)	133,2	243,6	(110,4)
Altre attività finanziarie correnti	50,3	1,8	48,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	455,3	187,0	268,3
Altri crediti (al lordo del Fondo svalutazione)	230,8	179,8	51,1
Totale	926,7	669,2	257,5

L'incremento è essenzialmente dovuto alla liquidità residua al 30.06.2021 a valle dell'emissione dell'ultima tranche di prestito obbligazionario per 500 milioni di euro nel gennaio 2021.

Rischio di liquidità

Il Gruppo 2i Rete Gas è in grado, sulla base dell'attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Oltre ai prestiti obbligazionari emessi, è disponibile una linea di credito non utilizzata per ulteriori 200 milioni di euro, oltre a due finanziamenti conclusi con Banca Europea degli Investimenti nel 2015 e nel 2016 per complessivi 397,7 milioni di euro (integralmente utilizzati al 30.06.2021).

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito della società.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 30 giugno 2021 e, a fini comparativi, al 31 dicembre 2020 sono espone di seguito:

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie al 30 giugno 2021			
Finanziamenti a lungo termine	-	172,7	306,8
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine	-	1.100,0	1.665,0
Prestiti obbligazionari a breve termine	-		
Finanziamenti a breve termine	0,0		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	18,2		
Altre passività finanziarie a lungo termine	16,5		
Altre passività finanziarie a breve termine	42,3		
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente		12,3	4,8
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	4,3		
Totale	81,3	1.285,0	1.976,6

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie al 31 dicembre 2020			
Finanziamenti a lungo termine	-	172,7	315,9
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine	-	1.100,0	1.165,0
Prestiti obbligazionari a breve termine	-		
Finanziamenti a breve termine	36,4		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	18,2		
Altre passività finanziarie a lungo termine	38,8		
Altre passività finanziarie a breve termine	17,1		
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente		12,9	5,5
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	5,3		
Totale	115,7	1.285,6	1.486,4

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Si ricorda che i finanziamenti sono sottoposti a verifica periodica del rispetto di taluni parametri finanziari a livello consolidato.

Al 30.06.2021 tali parametri erano pienamente rispettati.

I "Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine" per complessivi 2.765 milioni di euro si riferiscono alle cinque tranches di prestito obbligazionario sopraccitate emesse da 2i Rete Gas e scadenti tra il 2024 e il 2031.

Il piano di sviluppo del Gruppo prevede la necessità di un rifinanziamento, ma allo stato attuale stante l'ottima performance della società, il rating ottenuto nonché il continuo rispetto dei parametri finanziari stabiliti dalle banche finanziatrici non si prevedono difficoltà ad ottenere tale rifinanziamento.

Il Gruppo monitora costantemente le possibilità di ottimizzazione della propria struttura finanziaria.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 27 del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Le operazioni che soddisfano i requisiti definiti dai principi contabili per il trattamento in “hedge accounting” sono designate “di copertura”, mentre quelle che non soddisfano i requisiti contabili richiesti dai principi sono classificate “di trading”, ancorché da un punto di vista gestionale siano state stipulate per finalità di copertura.

Il Gruppo non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative.

In accordo con quanto previsto dell’IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del relativo Fair Value. Si precisa che la società non detiene né attività finanziarie detenute fino alla scadenza, né disponibili per la vendita, né possedute per la negoziazione.

Migliaia di euro	Note	Valore contabile				Altre passività finanziarie e debiti	Totale	Fair value
		Designate al fair value	Derivati	Crediti	Disponibili per la vendita			
Attività finanziarie valutate al fair value								
Attività finanziarie non correnti	16	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non valutate al fair value								
Attività finanziarie non correnti	16	-	-	680	-	680	-	680
Altre attività non correnti	17	-	-	56.187	6	56.193	-	56.193
Crediti commerciali	19-25	-	-	124.461	-	124.461	-	124.461
Crediti finanziari a breve termine	20	-	-	50.232	-	50.232	-	50.232
Altre attività finanziarie correnti	21	-	-	19	-	19	-	19
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	-	-	455.301	-	455.301	-	455.301
Altre attività correnti	24	-	-	242.020	44	242.064	-	242.064
TOTALE ATTIVITA'				928.900	51	928.950		928.950
Passività finanziarie valutate al fair value								
Derivati IRS	38	-	16.496	-	-	-	16.496	16.496
Passività finanziarie non valutate al fair value								
Finanziamento a lungo termine	27	-	-	-	-	479.545	479.545	479.545
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27	-	-	-	-	2.754.085	2.754.085	2.936.001
Prestiti obbligazionari a breve termine	33	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	17.082	-	-	-	-	17.082	17.082
Altre passività non correnti	32	-	-	-	-	961	961	961
Finanziamenti a breve termine	33-34	-	-	-	-	18.197	18.197	18.197
Debiti commerciali	36-25	-	-	-	-	208.425	208.425	208.425
Passività finanziarie correnti	38	-	-	-	-	41.541	41.541	41.541
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	4.300	-	-	-	-	4.300	4.300
Altre passività correnti	40	-	-	-	-	219.523	219.523	219.523
TOTALE PASSIVITA'		21.382	16.496	-	-	3.722.278	3.760.156	3.942.073

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l'anno 2020:

Migliaia di euro	Note	Valore contabile					Totale	Fair value
		Designate al fair value	Derivati	Crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti		
Attività finanziarie valutate al fair value								
Attività finanziarie non correnti	16		-				-	-
Attività finanziarie non valutate al fair value								
Attività finanziarie non correnti	16			735			735	735
Altre attività non correnti	17			56.026			56.026	56.026
Crediti commerciali	19-25			234.913			234.913	234.913
Crediti finanziari a breve termine	20			1.816			1.816	1.816
Altre attività finanziarie correnti	21			20			20	20
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22			186.991			186.991	186.991
Altre attività correnti	24			207.604			207.604	207.604
TOTALE ATTIVITA'				688.105			688.105	688.105
Passività finanziarie valutate al fair value								
Derivati IRS	38		38.753				38.753	38.753
Passività finanziarie non valutate al fair value								
Finanziamento a lungo termine	27				488.636	488.636		488.636
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27				2.255.785	2.255.785		2.471.828
Prestiti obbligazionari a breve termine	33				-	-		-
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	18.395					18.395	18.395
Altre passività non correnti	32					361	361	361
Finanziamenti a breve termine	33-34				54.609	54.609		54.609
Debiti commerciali	36-25				215.963	215.963		215.963
Passività finanziarie correnti	38				16.363	16.363		16.363
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	5.281					5.281	5.281
Altre passività correnti	40					192.474	192.474	192.474
TOTALE PASSIVITA'		23.676	38.753			3.224.192	3.286.620	3.502.662

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a fair value, nonché quello dei debiti commerciali e delle altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Al fine di determinare il Fair Value del prestito obbligazionario, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, riducendo l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzando nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati. A tale scopo vengono utilizzati contratti derivati e in particolare *interest rate swap*.

Al 30 giugno 2021 la struttura di debito risulta non sottoposta a rischio di tasso per 3.090 milioni di euro su 3.263 presenti in bilancio.

Il Gruppo non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative.

La Capogruppo nell'anno ha stipulato 5 contratti derivati di *forward start Interest Rate Swap* (con start date tra 3 anni e scadenza a 10 anni dalla "start date") contrattualizzati con altrettante banche di primario standing al fine di coprire dal rischio di rialzo dei tassi di interesse la futura emissione di Prestito Obbligazionario prevista per rifinanziare parte di quello esistente che andrà in scadenza nei prossimi anni.

Migliaia di euro	Nozionale		Fair value		Fair value asset		Fair value liability	
	al 30.06.2021	al 31.12.2020	al 30.06.2021	al 31.12.2020	al 30.06.2021	al 31.12.2020	al 30.06.2021	al 31.12.2020
Derivati cash flow hedge								
Forward Start Interest Rate Swap	500.000	500.000	(16.496)	(38.753)	-	-	(16.496)	(38.753)
Totale Derivati su Tasso d'interesse	500.000	500.000	(16.496)	(38.753)	-	-	(16.496)	(38.753)

Di seguito la scadenza dei contratti:

Migliaia di euro	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	al 30.06.2021	al 31.12.2020			
Derivati cash flow hedge					
<i>Forward Start Interest Rate Swap</i>	500.000	500.000	-	-	500.000
Totale Derivati su Tasso d'interesse	500.000	500.000	-	-	500.000

Si riporta anche la valorizzazione, nell'ipotesi di shock sui tassi di +0,10% e -0,10%:

Migliaia di euro	Nozionale		-0.10%	Fair Value al 30.06.2021	+0.10%	-0.10%	Fair Value al 31.12.2020	+0.10%
	al 30.06.2021	al 31.12.2020						
Derivati cash flow hedge								
<i>Forward Start Interest Rate Swap</i>	500.000	500.000	(21.840)	(16.496)	(11.441)	(44.678)	(38.753)	(33.659)
Totale	500.000	500.000	(21.840)	(16.496)	(11.441)	(44.678)	(38.753)	(33.659)

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

In data 8 luglio a seguito di un evento atmosferico di rilevante entità parte dell'hardware della Capogruppo ospitato presso un centro di terzi è stata danneggiata. Le operazioni di ripristino, anche grazie all'esistente struttura di *disaster recovery* situata in un differente data center, sono state portate avanti gradualmente riportando i sistemi alla piena operatività nelle settimane successive. Nel frattempo la Capogruppo ha continuato ad operare e garantire i propri servizi alla collettività, sia grazie a quei sistemi che non erano stati intaccati dal problema, sia grazie alla proattività di tutte le risorse.

È in corso una interlocuzione sia con la società erogante il servizio di hosting sia con le assicurazioni interessate per il riconoscimento del relativo danno.

È proseguita l'operazione di riallineamento dei valori fiscali e civilistici dell'avviamento presente in bilancio al 31.12.2020. A completamento dell'operazione iniziata durante il mese di giugno, sono stati riallineati ulteriori 45,9 milioni di euro tramite il versamento della relativa imposta sostitutiva, portando il totale riallineato a 99,7 milioni di euro.

La procedura di dismissione di alcune concessioni dell'ambito territoriale Roma 4 richiesta dall'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato a valle del parere positivo per l'operazione di acquisizione della IDG S.p.A. è stata aggiornata in data 28 luglio, fissando al 30 settembre la scadenza per le offerte vincolanti.

Attività di direzione e coordinamento

La Capogruppo effettua direzione e coordinamento delle società controllate 2i Rete Gas S.r.l., Cilento Reti Gas S.r.l., 2i Rete Dati S.r.l., IDG S.p.A., mentre non esiste società che effettui la direzione e coordinamento di 2i Rete Gas S.p.A.

Corporate governance

Le linee guida della *corporate governance* del Gruppo sono espresse dal modello 231/2001 "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" e dal "Codice Etico". Entrambi i documenti sono disponibili sul sito internet.

XIV. Relazione della società di revisione



2I RETE GASSPA

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2021**



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
2i Rete Gas SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, di 2i Rete Gas SpA e sue controllate (Gruppo 2i Rete Gas) al 30 giugno 2021. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo 2i Rete Gas al 30 giugno 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 29 settembre 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Paolo Caccini
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311